CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI) E DEGLI AUTOMOBILE CLUB FEDERATI

2019

Determinazione del 3 febbraio 2022, n. 14

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI) E DEGLI AUTOMOBILE CLUB FEDERATI

2019

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

dott. Massimo Ciolfi

Determinazione n. 14/2022

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 febbraio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 agosto 1962, con il quale l'Automobile Club d'Italia (ACI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'ACI per l'esercizio finanziario 2019, e le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, nonché il bilancio consolidato (ACI - AC federati) relativo al medesimo esercizio, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci degli AC federati per l'esercizio finanziario 2019 e le annesse relazioni dei Presidenti e dei Collegi dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti di cui sopra per l'anno 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio dell'ACI – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e degli AC federati e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, insieme con il bilancio d'esercizio 2019 dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club federati nonché con il bilancio consolidato 2019, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti stessi.

PRESIDENTE f f.

RELATORE

Luigi Impeciati

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA 1
1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI 2
1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia 3
1.2 Ordinamento degli Automobile club federati 4
1.3 Sistema dei controlli 5
2. GLI ORGANI 10
2.1 Organi dell'ACI 10
2.2 Compensi degli organi dell'ACI 14
2.3 Organi degli AC federati 22
2.4 Compensi degli organi degli AC federati 22
3. RISORSE UMANE DELL'ACI 25
3.1 Personale 25
3.2 Costo del personale 26
3.3 Incarichi e consulenze 27
4. ATTIVITA' DELL'ACI 29
4.1 Attività istituzionali 29
4.2 Attività delegate 32
4.3 Attività contrattuale 34
4.4 Misure di contrasto alla pandemia da Covid-19 36
5. PERSONALE E ATTIVITA' DEGLI AC Federati. 39
5.1 Personale 39
5.2 Attività 39
5.3 Attività contrattuale degli AC federati 47
6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI 59
6.1 Società controllate 61
6.2 Partecipazioni in altre società 64
7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI 66
7.1 Stato patrimoniale 66
7.2 Conto economico 71
7.3 Rendiconto finanziario 74

7.4 Andamento delle gestioni: istituzionale, tasse automobilistiche, Pra. 77
8. BILANCIO CONSOLIDATO (ACI e AC federati) 80
8.1 Stato patrimoniale consolidato 80
8.2 Conto economico consolidato 85
9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AC FEDERATI 88
9.1 Situazioni patrimoniali 88
9.2 Conti economici degli AC federati 93
9.3 Breve disamina degli AC federati con pregressi deficit economico-patrimoniali 100
9.4 Automobile Club in regime commissariale 105
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 107

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Numero delle sedute degli organi 12
Tabella 2 – Indennità, compensi e gettoni 16
Tabella 3 - Compensi erogati agli organi e organismi 16
Tabella 4 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate 17
Tabella 5 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente controllate 21
Tabella 6 - Classificazione degli AC federati 23
Tabella 7 – Indennità e gettoni 23
Tabella 8 - Tipologia contrattuale 25
Tabella 9 - Area di inquadramento e posizioni economiche 26
Tabella 10 - Costo del personale 26
Tabella 11 - Salari e stipendi 27
Tabella 12 - Incarichi e consulenze 28
Tabella 13 - Compagine associativa per tipologia di tessera 29
Tabella 14 - Formalità Pra per tipologia 33
Tabella 15 – Attività negoziale 35
Tabella 16 – Personale, costi, consulenze e società degli AC federati 40
Tabella 17 – attività contrattuale degli AC federati 48
Tabella 18 – Partecipazioni 60
Tabella 19 - Valore delle partecipazioni delle società controllate al 31.12.2019 61
Tabella 20 – Partecipazioni in altre società 65
Tabella 21 - Stato patrimoniale attivo 67
Tabella 22 - Stato patrimoniale passivo 69
Tabella 23 - Conto economico 72
Tabella 24 - Ricavi delle vendite e prestazioni 73
Tabella 25 – Rendiconto finanziario 76
Tabella 26 - Conto conomico per gestioni 78
Tabella 27 - Stato patrimoniale consolidato – attivo 82
Tabella 28 - Stato patrimoniale consolidato - passivo 83
Tabella 29 – Stato patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento 84
Tabella 30 - Conto economico consolidato 85
Tabella 31 - Conto economico consolidato - rettifiche di consolidamento 87
Tabella 32 – Patrimonio netto degli AC federati 88
Tabella 33 - Deficit patrimoniali superiori a 100 mila euro nel 2019 92
Tabella 34 - Utili/perdite economiche degli AC federati 94
Tabella 35 - AC federati - maggiori perdite economiche 96
Tabella 36 – Reddito operativo lordo degli AC federati 98

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 dell'Automobile Club d'Italia (ACI), nonché degli Automobile Club federati. La relazione contiene aggiornamenti anche sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell'ACI e degli AC federati per l'esercizio 2018 con determinazione n. 129 del 22 dicembre 2020, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 372.

1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI

L'Automobile Club d'Italia (di seguito anche ACI, Ente o Federazione), ente pubblico non economico ai sensi della legge 20 marzo 1975 n. 70, a base associativa, riunisce 104 Automobile Club federati (di seguito anche AC federati) che rappresentano, nel loro complesso, un'articolata organizzazione posta a tutela degli interessi generali dell'automobilismo e dei suoi fruitori.

Ai sensi del d.p.r. 16 giugno 1977 n. 665 e d.p.r. 1° aprile 1978 n. 244, gli Automobile Club federati sono stati riconosciuti quali enti pubblici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

L'ACI, ai sensi dello statuto, approvato con d.p.r. 8 settembre 1950 n. 881, più volte modificato nel tempo, svolge funzioni di coordinamento e direzione degli AC federati, ancorché dotati di autonomia come enti pubblici. A decorrere dall'entrata in vigore del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 98, la vigilanza sull'ACI è esercitata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM)- Ufficio dello sport e, limitatamente alle attività del Pra (Pubblico registro automobilistico), dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), ferme restando le competenze del Ministero della giustizia e dell'Autorità giudiziaria previste dalle disposizioni vigenti.

In ordine alla normazione che presiede al funzionamento sia dell'ente pubblico associativo che delle articolazioni territoriali, si è dato ampio rilievo nel referto precedente, al quale si fa rinvio. Nel prosieguo ne saranno richiamati, comunque, gli aspetti salienti.

L'ACI e gli AC federati non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'Istat ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche.

Nei loro confronti si applica l'art. 2, commi 2 e 2 bis del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 il quale prevede, tra l'altro, che "2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'art. 2, c. 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135".

1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia

Con decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport, del 7 agosto 2020, sono state approvate le proposte di modifica allo statuto dell'ACI deliberate dall'Assemblea dell'Ente nelle sedute, da ultimo, del 19 dicembre 2018 e 25 giugno 2020. Il comunicato relativo alla intervenuta approvazione di dette modifiche statutarie è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 5 ottobre 2020. Il testo del nuovo statuto risulta altresì pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente. La prima parte dello statuto dell'ACI (art. 1-35) disciplina gli scopi, le funzioni, gli organi e l'organizzazione della Federazione, nonché i principi generali dell'attività sportiva e quelli che presiedono all'amministrazione dell'Ente.

In particolare, l'ACI, oltre a fornire servizi ai soci, attua iniziative a tutela dell'automobilismo, promuovendo lo stesso sotto il profilo dell'assetto del territorio, del turismo e della promozione dello sport nel settore.

L'ACI svolge, altresì, attività d'interesse pubblico, su delega dello Stato, delle regioni e delle province (ora Città metropolitane), in materia di gestione del Pubblico registro automobilistico (Pra), della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, prevista dal d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e della riscossione delle tasse automobilistiche, curata sulla base di apposite convenzioni con le regioni, dal 1998 titolari del tributo ai sensi della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

In questa materia, come già ricordato in precedente referto, con la legge 7 agosto 2015 n. 124, il Governo è stato delegato ad adottare, entro dodici mesi, uno o più decreti legislativi di riorganizzazione "anche mediante trasferimento, previa valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica, delle funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con conseguente introduzione di un'unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un documento contenente i dati di proprietà e di circolazione … ". È così intervenuto il d.lgs. n. 98 del 29 maggio 2017, con il quale è stato effettivamente disposto che, a decorrere dal 1° luglio 2018, la carta di circolazione rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti costituisca il documento unico (denominato "documento unico del veicolo") contenente anche i dati di proprietà dei veicoli, ferma restando la responsabilità dell'ACI per i dati relativi alla proprietà e alla locazione

finanziaria dei veicoli stessi.

L'operatività di tale disposizione era stata modulata in vari adempimenti procedurali, per l'assolvimento dei quali, con l'art. 1, c. 135, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), il termine era stato inizialmente prorogato al 1° gennaio 2020.

Successivamente, l'art. 49, c. 5-*nonies* del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120, ha fissato la piena entrata a regime del nuovo sistema del documento unico al 31 marzo 2021.

Da ultimo, il termine per la completa entrata a regime del nuovo sistema è stato definitivamente indicato al 30 settembre 2021 a seguito della proroga disposta dall'articolo 2 del d.l. 1° aprile 2021, n.45, convertito con modificazioni, dalla legge 17 maggio 2021, n.75. Con decreto dirigenziale attuativo n. 146 del 27 settembre 2021 del capo Dipartimento per la mobilità sostenibile del Ministero è stato previsto che, a decorrere dal 1° ottobre 2021, le procedure telematiche rilasciate dal centro elaborazione dati del Mims "in cooperazione applicativa con ACI" danno luogo, in via obbligatoria, all'emissione del documento unico. A decorrere dalla predetta data non sono più emessi la carta di circolazione (o tagliando di aggiornamento) e il certificato di proprietà nativo digitale.

Nell'ambito della collaborazione attivata, alla data del 16 luglio 2021 sono stati emessi oltre 7,6 milioni di documenti unici del veicolo a partire dal 4 maggio 2020, data di attivazione del primo *step* operativo. È da segnalare che, allo stato, non risulta ancora emanato il decreto del Presidente della Repubblica previsto dall'art.5, comma 4, del d.lgs. n.98 del 2017, con il quale dovranno essere definite le disposizioni di coordinamento relative al d.p.r. n.358 del 2000, istitutivo dello sportello telematico dell'automobilista. Risulta altresì non ancora emanato anche il decreto interministeriale di cui all'art.2, comma 2, dello stesso d.lgs. n.98 del 2017, che dovrà stabilire la tariffa unica per l'utenza a fronte del rilascio dell'unico documento del veicolo. Peraltro, lo stesso art. 2 prevede che, in caso di mancata adozione del decreto, la tariffa unica è determinata quale somma delle due tariffe previste a normativa vigente per ciascuna tipologia di documento (carta di circolazione emessa dal Mims e certificato di proprietà rilasciato dal Pra).

1.2 Ordinamento degli Automobile club federati

La seconda parte dello statuto dell'ACI (art. 36-65) ha stabilito che gli Automobile club federati

sono enti pubblici autonomi che agiscono ed operano senza scopo di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni e in armonia con le direttive della Federazione, tutte le attività rientranti nei fini istituzionali.

Prevede che essi siano dotati di propri organi, di un proprio patrimonio, di un proprio bilancio e di personale di ruolo (eccetto i direttori che appartengono a quello dell'ACI).

I soci degli Automobile Club federati sono anche soci dell'ACI e hanno diritto di accedere ai servizi previsti dal proprio AC e dall'ACI. Per questo, ogni Automobile Club corrisponde a quest'ultimo un contributo annuale calcolato in base al numero dei soci e nella misura stabilita dai suoi organi.

Gli AC federati svolgono, poi, attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, nella loro qualità di agenti generali di Sara – Compagnia Assicuratrice dell'ACI[1], nonché quelle di promozione dello sport automobilistico.

Nell'ambito delle iniziative di riorganizzazione ed integrazione dell'articolazione territoriale degli AC federati finalizzate al conseguimento di significative razionalizzazioni dell'organizzazione ed economie di gestione, oltre alle operazioni di fusione già comunicate con riferimento alle precedenti relazioni (scioglimento volontario dell'Automobile Club di Isernia ed estensione della circoscrizione territoriale dell'AC di Campobasso con la nuova denominazione AC Molise, operativo dal 1° gennaio 2019; incorporazione dell'Automobile Club di Ivrea nel limitrofo AC di Torino, operativa dal 1° gennaio 2021), è divenuta operativa dal 1° gennaio 2020 la fusione per incorporazione dell'Automobile Club di Crotone nell'AC di Cosenza, con conseguente estensione della circoscrizione territoriale di quest'ultimo anche alla provincia di Crotone, a seguito di deliberazione del Consiglio Generale del 30 ottobre 2019, trasmessa all'Amministrazione vigilante in data 12 novembre 2019.

1.3 Sistema dei controlli

I controlli interni, secondo i principi di cui al d.lgs. del 30 luglio 1999 n. 286 e al d.lgs. del 27 ottobre 2009 n. 150 risultano così articolati:

A) controlli amministrativi e contabili;

B) controllo di gestione;

[1] Sara Assicurazioni è una compagnia di assicurazioni fondata nel 1946 come Società Assicuratrice Rischi Automobilistici; è assicuratore ufficiale dell'Automobile Club d'Italia.

C) controlli nei confronti delle società;

D) controlli in materia di trasparenza e anticorruzione e ciclo della *performance*;

E) attività di *audit* e ispettiva.

A) controlli amministrativi e contabili

L'ufficio amministrazione e bilancio svolge le attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile previste dal d.lgs. 30 luglio 1999, n.286 e dal vigente ordinamento dei servizi dell'Ente. Le ulteriori funzioni di controllo espletate dall'ufficio sono:

1. Monitoraggio e revisione del *budget* annuale

Alla fine di ogni trimestre solare vengono predisposti *report* di rendicontazione che analizzano la situazione del *budget* generale dell'Ente e di quello di ciascun centro di responsabilità, con indicazione della previsione stimata alla fine dell'esercizio, sia per singolo conto che a livello di risultato complessivo. In particolare, i contenuti del controllo consentono di ottenere:
dati previsionali; dati consuntivi; stato di utilizzo del *budget*; analisi e commento degli scostamenti. Tale attività ha la finalità di focalizzare eventuali situazioni di criticità per deliberare gli eventuali provvedimenti di variazione ed assestamento del *budget* in corso d'anno.

2. Monitoraggio dei limiti di spesa previsti dal suddetto regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese, predisposto ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Il controllo viene effettuato sia sui dati previsionali di *budget*, che su quelli a consuntivo del trimestre.

3. Attività di riscontro della regolarità formale dei bilanci degli Automobile club provinciali e locali

Le attività di riscontro e verifica consistono nell'esame e nell'istruttoria dei bilanci degli Automobile club federati, ai fini delle delibere di approvazione di detti bilanci da parte del comitato esecutivo dell'Ente ai sensi dello statuto. Attraverso il bilancio consolidato ACI – Automobile Club viene inoltre monitorato l'andamento della Federazione nel suo complesso sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

4. Collegio dei revisori dei conti.

Le attività di controllo legale dei conti, di vigilanza sul rispetto dei principi di legalità e di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo e sul corretto funzionamento in generale dell'Ente vengono svolte dal Collegio dei revisori dei conti, secondo le previsioni di legge, di Statuto, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e le linee di indirizzo del Mef.

B) Controllo di gestione

Nel corso dell'esercizio 2019, l'attività di controllo di gestione dell'ACI ha riguardato principalmente l'analisi dell'andamento del Pubblico registro automobilistico (Pra), nonché dei risultati economici conseguiti dai centri di responsabilità della sede centrale ACI.

La reportistica semestrale sui risultati operativi ed economici conseguiti dal Pubblico registro automobilistico, si divide in: *report* operativi, che esaminano la tendenza e l'evoluzione del mercato dell'auto, analizzando i risultati riferiti alle principali formalità Pra (prime iscrizioni, passaggi di proprietà, volture e radiazioni) distinti per categorie di veicoli; *report* economici, che dettagliano i dati di natura economica e finanziaria della gestione del Pra, ponendo particolare rilievo ai ricavi generati dalle diverse formalità, certificazioni e visure.

I risultati economici dei centri di responsabilità della sede centrale ACI sono invece oggetto di una reportistica trimestrale che riconduce i dati a consuntivo in raffronto sia al *budget* annuale che allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

C) Controlli nei confronti delle società.

Nel 2019 è proseguita l'attività dell'Ente di controllo delle proprie partecipazioni societarie, secondo quanto previsto dal "Regolamento di *governance* delle società partecipate da ACI".

Le attività si sono incentrate principalmente sull'analisi trimestrale di dati economici, finanziari e patrimoniali delle società, allo scopo di verificare l'andamento nell'anno di riferimento rispetto al *budget* e allo stesso periodo dell'esercizio precedente, oltre che sul monitoraggio dei piani industriali. Nei confronti delle società *in house*, ACI ha realizzato, anche nel 2019, i seguenti controlli:

- ex ante, attraverso la predisposizione dei piani annuali delle attività e relativi *budget* di spesa, che vengono sottoposti al compente organo deliberante per l'autorizzazione di competenza;

- contestuale, attraverso la sottoposizione all'organo competente delle operazioni rilevanti prima dell'approvazione delle stesse da parte dell'organo amministrativo della società;
- ex post, riconducibili alle rendicontazioni economiche ed alle relazioni sulle attività svolte nel 2019, trasmesse dalle società ai centri di responsabilità dell'ACI, quali gestori della spesa connessa alla fornitura dei servizi resi.

D) controlli in materia di trasparenza e anticorruzione e ciclo della *performance*;
L'Ente dispone di un proprio sistema di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP), in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150. Il sistema, aggiornato nel 2019 e poi nel 2020, definisce in un unico contesto le modalità di funzionamento e gestione del ciclo della *performance* con riferimento sia all'ACI che agli AC federati. In tale ambito, nel corso del 2019, l'Ente ha regolarmente predisposto e pubblicato nei termini il piano della *performance* e la relazione sulla *performance*.
Un ruolo centrale nella gestione dell'intero sistema della *performance* e della trasparenza è svolto dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV). L'organismo ha competenze sull'intera federazione esercitando le sue funzioni nei confronti sia dell'ACI che degli Automobile club e attesta gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 150 del 2009 e dal sistema di misurazione e valutazione della *performance* di federazione.
L'Ente supporta le attività dell'OIV attraverso un'apposita struttura tecnica in possesso delle competenze professionali necessarie, diretta da un dirigente di seconda fascia, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento dei servizi. Per quanto riguarda gli ambiti della trasparenza e dell'anticorruzione, anche nel 2019 era presente la figura del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, referente per le disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa e di repressione della corruzione e dell'illegalità.
Nel mese di gennaio 2019 l'Ente, nella riunione del Consiglio Generale del 28 gennaio 2019, ha regolarmente deliberato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 bis della l. 6 novembre 2012 n. 190.
Detto piano è correlato al ciclo delle *performance* organizzative e individuali (il cui Piano è stato approvato nella medesima riunione del Consiglio Generale), che tengono conto, tra gli altri, di obiettivi legati all'attuazione delle misure programmate nel piano, dell'effettiva

partecipazione delle strutture e dei singoli alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché della collaborazione prestata al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Dal punto di vista organizzativo, il settore è stato presidiato fino al 2020 dal servizio trasparenza, anticorruzione e relazioni con il pubblico, le cui competenze, con deliberazione del Consiglio generale del 9 dicembre 2020, sono state assorbite dalla nuova apposita direzione. Contestualmente è stata prevista l'attribuzione alla direzione risorse umane e organizzazione delle competenze operative in materia di *privacy*.

E) attività di *audit* e ispettiva.

Completa il quadro dei controlli interni dell'ACI l'attività ispettiva svolta dalla Direzione ispettorato generale e *audit* che, oltre alla tradizionale funzione di intervento *ex-post*, svolge attività di *audit* funzionale alla rilevazione della qualità prodotta dalle strutture periferiche ed attività di prevenzione del rischio aziendale.

Nel 2019 l'attività si è focalizzata sull'organizzazione dei servizi degli uffici territoriali dell'Ente, anche in previsione dell'entrata a regime del nuovo modello gestionale del documento unico del veicolo previsto dal d.lgs. 29 maggio 2017, n. 98. In questo ambito va anche evidenziata l'attività di monitoraggio svolta in corso d'anno su 29 direzioni e unità territoriali dell'ACI scelte sulla base dei dati dell'*audit* 2018, con particolare riferimento alla gestione degli sportelli sta (sportello telematico dell'automobilista).

In materia di *audit* presso gli Automobile Club, è stato rivisto il *panel* degli indicatori, soffermandosi in via sperimentale su alcune aree di interesse, quali l'acquisizione soci, la riscossione bolli, i risultati economici, il numero di eventi, il numero di licenziati sportivi, la eventuale situazione debitoria verso ACI, la produttività e le società di servizi.

Sempre nel corso del 2019, la competente Direzione centrale ispettorato generale e *audit* ha effettuato complessivamente n.14 verifiche ispettive (svolte presso 12 unità territoriali ACI e 2 Automobile Club).

Infine, si rileva che sul sito dell'Ente risultano pubblicati, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "amministrazione trasparente" i referti inviati dalla Corte dei conti al Parlamento.

2. GLI ORGANI

2.1 Organi dell'ACI

Ai sensi del vigente Statuto, come da ultimo modificato con decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport del 7 agosto 2020, sono organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Automobile Club d'Italia: il Presidente, l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Consiglio sportivo nazionale, la Giunta sportiva ed il Collegio dei revisori.

Le funzioni degli organi sono indicate nello statuto, ad eccezione di quelle che riguardano il Consiglio sportivo nazionale e la Giunta sportiva, ai quali è attribuita competenza in materia sportiva, contenute nel regolamento di organizzazione e funzionamento delle attività sportive, come approvato dal CONI. Detto regolamento individua, inoltre, le competenze del Presidente nella materia sportiva.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente sono pubblicati i dati concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, secondo la vigente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione (d.lgs. n. 33 del 2013 e d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39).

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri d'intesa con il Ministro vigilante; dura in carica quattro anni e può essere confermato.

L'Assemblea, costituita da 125 membri, ha prevalentemente funzioni di indirizzo generale e di approvazione dei bilanci, non ha limiti di durata e, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, è costituita dal Presidente dell'ACI, dai Presidenti degli AC federati, da un rappresentante dell'Amministrazione vigilante, da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze, della difesa, del ministero delle infrastrutture e dei trasporti (oggi ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili), nonché da un rappresentante dell' Azienda nazionale autonoma delle strade - ANAS, da quattro rappresentanti delle regioni (designati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome), da un rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, da un rappresentante dell'Unione province italiane, da un rappresentante di ciascuno degli altri enti e associazioni aventi carattere nazionale, senza scopo di lucro, che svolgono attività direttamente

riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno e internazionale, ai sensi dell'art. 3 dello statuto. Ai fini dell'elezione del Presidente, dell'approvazione del *budget* annuale e delle modifiche allo statuto riguardanti la materia sportiva, nonché dell'approvazione del regolamento generale di organizzazione e funzionamento delle attività sportive, l'Assemblea è integrata con la partecipazione dei componenti del Consiglio sportivo nazionale e della Giunta sportiva che non siano Presidenti di Automobile club, ciascuno dei quali dispone di un voto.

Il Consiglio generale, composto da 42 membri, è organo di esecuzione delle delibere dell'Assemblea e può provvedere su tutte le materie non espressamente riservate alla stessa. Dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica, per qualunque ragione determinata. Fanno parte del Consiglio generale il Presidente dell'ACI, un rappresentante dell'Amministrazione vigilante (PCM) e un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze, della difesa, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e da un rappresentante dell'ANAS; un rappresentante eletto dal Comitato regionale per ciascuna regione e otto membri eletti dai Comitati regionali degli AC federati delle regioni che hanno il maggior numero di soci.

Il Comitato esecutivo è organo di amministrazione dell'Ente ed è composto dal Presidente e dal rappresentante dell'Amministrazione vigilante (PCM), quali membri di diritto, nonché da otto membri eletti dal Consiglio generale; tale organo elegge anche tre vicepresidenti. Allo stesso è demandata - entro limiti di competenza per valore, attualmente stabilita in 1,5 milioni di euro - l'attività amministrativa non espressamente riservata per statuto al Consiglio generale. Il Comitato esecutivo dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica, per qualunque ragione determinata.

Il Consiglio sportivo nazionale (33 componenti, di cui 10 rappresentanti degli AC federati) e la Giunta sportiva (9 componenti, di cui 3 rappresentati degli AC federati) durano in carica quattro anni e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica. Sono organi, eletti in apposita assemblea, che svolgono rispettivamente le funzioni deliberative ed esecutive inerenti all'attività sportiva. Nell'ultimo bimestre dell'anno 2020 si è proceduto al rinnovo dei due organi per il quadriennio olimpico 2021-2024.

In relazione alla scadenza del quadriennio olimpico 2017-2020, nella seduta del 22 luglio 2020 l'Assemblea dell'Ente ha avviato la procedura elettorale per la nomina del Presidente dell'ACI. L'Assemblea elettiva si è quindi svolta in data 18 novembre 2020 ed ha confermato, per un ulteriore quadriennio, il Presidente uscente. La nomina è stata formalizzata con d.p.r. 17 settembre 2021[2].

Sempre a partire dal mese di novembre 2020, si è proceduto al rinnovo del Consiglio generale, del Comitato esecutivo, del Consiglio sportivo nazionale e della Giunta sportiva per lo stesso quadriennio olimpico 2021-2024.

Il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo generale sull'amministrazione dell'Ente ai sensi dell'art. 23 dello statuto ed è composto da cinque revisori effettivi e da due supplenti, che durano anch'essi in carica un quadriennio. Un revisore effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre i restanti quattro sono eletti dall'Assemblea. Nella seduta del 29 aprile 2019, l'Assemblea ha confermato nell'incarico, per un ulteriore quadriennio dal luglio 2019 al luglio 2023, i componenti di nomina ACI. Il Ministero dell'economia e delle finanze in data 15 novembre 2019 ha designato i componenti (titolare e supplente) di nomina ministeriale.

Ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, anche per i componenti del Collegio dei revisori è prevista la pubblicazione delle relative informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, alla voce "Consulenti e collaboratori".

Nella tabella seguente viene indicato il numero delle sedute degli organi collegiali dell'Ente tenutesi nel 2019:

Tabella 1 – Numero delle sedute degli organi

Comitato esecutivo	Consiglio generale	Assemblea	Consiglio sportivo nazionale	Giunta sportiva
14	7	4	1	7

Fonte: ACI

[2] In data 10 novembre 2016, a seguito di rielezione, dopo la scadenza del suo primo mandato, era stato rinnovato l'incarico al Presidente uscente (quadriennio 2017/2020). La nomina del Presidente era intervenuta con d.p.r. del 6 ottobre 2017 ad iniziativa del Ministro dello sport.

I documenti contabili rilevanti relativi all'esercizio 2019 sono stati deliberati, nei termini previsti, in occasione delle riunioni dell'Assemblea di seguito indicate: - il bilancio per l'esercizio 2019 è stato deliberato dal Consiglio generale del 4 giugno 2020 e approvato dall'Assemblea nella seduta del 25 giugno 2020, ai sensi dello Statuto e dell'art.107, comma 1, lett. a) del d.l. 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n.27, con il quale è stato differito al 30 giugno 2020 il termine per l'approvazione dei bilanci di esercizio 2019 da parte degli enti ed organismi pubblici destinatari delle disposizioni di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n.91, ordinariamente fissato al 30 aprile 2020. Il bilancio di esercizio 2019 è stato quindi trasmesso con note del 3 luglio 2020 alla Corte dei conti, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per lo Sport; - il bilancio consolidato ACI – AC federati per l'esercizio 2019 è stato deliberato dal Consiglio generale nella seduta del 9 dicembre 2020 ed approvato dall'Assemblea in pari data e quindi, trasmesso alla Corte dei conti, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per lo Sport con note del successivo 22 dicembre.

Sempre entro i termini stabiliti, l'Ente ha proceduto all'approvazione ed alla pubblicazione dei documenti riguardanti il ciclo di gestione della *performance* ai sensi del d.lgs. n.150 del 2009 e del vigente sistema di misurazione e valutazione della *performance* dell'Ente:

- il piano della *performance* della Federazione ACI per il triennio 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio generale nella riunione del 28 gennaio 2019;
- la relazione sulla *performance* 2019 della Federazione ACI è stata approvata dal Consiglio generale in data 4 giugno 2020.

A questo proposito, infine, va ricordato che è regolarmente costituito, nell'ambito della Federazione, un unico Organismo indipendente di valutazione della *performance* con competenza sia sull'ACI che sugli Automobile Club federati, ai sensi dell'art.14 del d.lgs. n.150 del 2009. Il presidente ed un componente, nominati con deliberazione presidenziale n. 7850 del 31 luglio 2017 sono scaduti il 30 luglio 2020; il secondo componente, nominato con deliberazione presidenziale n. 7947 del 4 marzo 2019, con decorrenza dell'incarico nella stessa data, scadrà il 3 marzo 2022. Nel corso del 2020 il presidente ed il componente scaduti sono stati nominati, per il triennio 1° settembre 2020 - 31 agosto 2023, con deliberazione presidenziale n. 8019 del 22 luglio 2020.

2.2 Compensi degli organi dell'ACI

Nel conto economico, la voce "Compensi agli organi dell'ente", tra le spese per prestazioni e servizi, indica un importo di 784.596 euro, in diminuzione rispetto ai 788.428 euro del 2018 (-3.832 euro, pari a -0,5 per cento), comprendente anche quello dei vicepresidenti, dell'OIV e degli organismi Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana).

Nel 2019 sono rimasti invariati i compensi spettanti al Presidente e ai vicepresidenti, già ridotti a decorrere dal 1° gennaio 2017 entro il limite massimo di 240.000 euro annui, secondo quanto previsto dalla delibera del Comitato esecutivo del 21 febbraio 2017, in attuazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017-2019" deliberato dal Consiglio generale del 14 dicembre 2016. Detti compensi risultano quindi determinati in misura pari a quelli dell'esercizio precedente, secondo i seguenti importi:

- il compenso annuo lordo spettante al Presidente è di euro 239.492;
- il compenso annuo lordo spettante al vicepresidente con funzioni vicarie è di euro 86.217; il compenso annuo lordo spettante ai vicepresidenti senza funzioni vicarie è di euro 67.057.

Sul tema del necessario adeguamento dell'Ente al tetto retributivo previsto per le pubbliche amministrazioni, si è pronunciato il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con una nota, prot. 0012841/2016, avente ad oggetto "Modifiche degli artt. 7 e 8 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI". L'Ente ha ritenuto, quindi, di proporre ricorso al TAR del Lazio, asserendo l'inapplicabilità all'ACI del tetto retributivo di euro 240.000 annui. Il Tribunale, con sentenza del 28 dicembre 2020, ha rigettato il ricorso promosso dall'ACI: la sentenza è stata quindi impugnata innanzi al Consiglio di Stato (RG 1279/2021 – 6^ Sezione), ed allo stato non risulta ancora fissata alcuna udienza.

La questione rimane comunque oggetto di monitoraggio da parte della Sezione, anche con riferimento ai possibili riflessi sul tema del cumulo dei compensi, avuto riguardo agli incarichi ricoperti nelle società partecipate (art. 1, comma 472, della l. 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall' articolo 13, comma 2, lettera a), del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89; art. 11 co. 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.

175)[3].

Nel 2019 sono rimaste invariate le seguenti indennità spettanti ai componenti del Consiglio generale e del Comitato esecutivo, come ridotte già dall'esercizio 2014:

- indennità di carica annua per ciascun componente del Consiglio generale, euro 966;
- indennità di carica annua per ciascun componente del Comitato esecutivo, euro 1.450;
- gettone di presenza spettante ai componenti del Consiglio generale e del Comitato esecutivo in ragione della partecipazione ad ogni singola riunione dell'organo collegiale di appartenenza, euro 33. I gettoni di presenza, riferiti all'anno 2019 ed erogati nel 2020, ammontano complessivamente ad euro 4.000 per i componenti del Consiglio generale e ad euro 4.165 per i componenti del Comitato esecutivo.

Non sono previsti compensi o indennità di carica per i componenti dell'Assemblea, né per i componenti degli organi sportivi.

Sono tuttora all'esame dell'Amministrazione vigilante, ai fini dell'emissione del relativo decreto interministeriale di approvazione previsto dall'art. 6 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea dell'Ente del 25 ottobre 2017 (di cui si è dato conto nelle precedenti relazioni sulla gestione), concernenti le proposte per il riconoscimento di una indennità di carica ai componenti della Giunta sportiva e di un gettone di presenza ai componenti del Consiglio sportivo nazionale, con esclusione per entrambi i casi del Presidente dell'ACI, che li presiede.

I compensi spettanti ai revisori dei conti sono rimasti invariati rispetto agli esercizi precedenti e risultano determinati come segue: presidente del collegio euro 20.000; componente effettivo euro 12.000; componente supplente euro 1.800, così come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col Ministro, del 18 novembre 2008. I gettoni di presenza riconosciuti ai Collegio dei revisori per l'anno 2019, il cui costo unitario è di euro 33, sono complessivamente pari ad euro 1.851 e sono stati erogati nel corso del 2020 in ragione delle presenze alle riunioni del Consiglio generale e del Comitato esecutivo. È ancora all'esame dell'Amministrazione vigilante la deliberazione dell'Assemblea del 30 ottobre 2019 riguardante la proposta di adeguamento dei predetti compensi, fermi nelle attuali misure dal

[3] A margine, si segnala che anche il nuovo Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese per il triennio 2020/2022, approvato dal Consiglio generale dell'ente nella riunione del 23 gennaio 2020, è stato oggetto, in data 26 novembre 2020, di una nota del MEF che ha richiesto alcune modifiche riguardo: variazioni della dotazione organica dirigenziale; destinazione dei risparmi di spesa; liquidazione ed erogazione del trattamento di fine servizio e fine rapporto al personale in uscita dal servizio.

2008, allo scopo di mantenerne la funzione indennitaria a fronte dei processi inflattivi nel frattempo intervenuti.

Lo stesso è a dirsi per i compensi spettanti ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione, rideterminati nel 2013 nella misura di euro 30.000 per il presidente e di euro 20.000 per i due componenti effettivi, in conformità al regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017-2019.

Tabella 2 – Indennità, compensi e gettoni

2019	Compenso annuo lordo	Indennità di carica annua	Gettone di presenza
Presidente	239.492		
Vicepresidente con funzioni vicarie	86.217		
Vicepresidenti senza funzioni vicarie	67.057		
Componenti Consiglio generale		966	33
Componenti Comitato esecutivo		1.450	33
Presidente Collegio revisori	20.000		
Componenti Collegio revisori effettivi	12.000		33
Componenti Collegio revisori supplenti	1.800		33
Presidente OIV	30.000		
Componenti OIV	20.000		
Segretario generale	239.978		

Fonte: ACI

La tabella che segue indica i compensi erogati nel 2019 agli organi ed organismi dell'Ente in comparazione con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - Compensi erogati agli organi e organismi

	2018	2019	Variazione 2019-2018	Variaz. %
Presidente	239.493	239.493	0	0,0
Vicepresidenti	234.121	233.856	-265	-0,1
Consiglio generale e comitato esecutivo	45.680	48.009	2.329	5,1
Collegio dei revisori dei conti	79.611	74.996	-4.615	-5,8
OIV	70.980	70.636	-344	-0,5
Organismi Csai	60.702	50.404	-10.298	-17,0
Comitato Unico di Garanzia	0	1.100	1.100	n/a
accantonamento per emolumenti giunta sportiva (organo federale coni), non erogato perché in attesa di approvazione del Mef	57.841	66.104	8.263	14,3
Totale	**788.428**	**784.598**	**-3.830**	**-0,5**

Di seguito una tabella che evidenzia gli ulteriori incarichi retribuiti ricoperti dai componenti degli organi dell'ACI e da funzionari nelle società direttamente ed indirettamente controllate dall'Ente.

Tabella 4 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

							Organi ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	**Organo**	**Ruolo in ACI**	**Ruolo in società**	**Incarico (data inizio 2019)**	**Incarico (data fine 2019)**	**Compenso € Anno 2019**	**Consiglio Generale**	**Comitato Esecutivo**	**Assemblea**	**Collegio Revisori**	**Consiglio Sportivo Nazionale**	**Giunta Sportiva**
ACI INFORMATICA Spa	CDA	Presidente	Presidente CDA			120.000	X	X	X		X	X
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			12.000			X			
		Presidente AC Foggia	Consigliere			12.000			X		X	
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			36.417				X		
ACI PROGEI Spa	CDA	Presidente AC Genova	Presidente CDA			85.000	X	X	X			
		Presidente AC Bologna	Consigliere			10.000	X	X	X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente del CS			35.967				X		
ACI GLOBAL Spa	CDA	Presidente AC Parma	Presidente CDA			60.000	X		X			
		Presidente AC Bari	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Treviso	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		

Tabella 4 –Segue- Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

							Organi ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	**Organo**	**Ruolo in ACI**	**Ruolo in società**	**Incarico (data inizio 2019)**	**Incarico (data fine 2019)**	**Compenso € Anno 2019**	**Consiglio Generale**	**Comitato Esecutivo**	**Assemblea**	**Collegio Revisori**	**Consiglio Sportivo Nazionale**	**Giunta Sportiva**
ACI VALLELUNGA Spa	CDA	Presidente AC Caltanissetta	Presidente CDA			60.000	X		X			
		Presidente AC Bologna	Consigliere			10.000	X	X	X			
		Presidente AC Modena	Consigliere			10.000	X		X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo			13.377				X		
ACI SPORT Spa	CDA	Presidente AC Arezzo	Presidente CDA		29/04/2019	20.000	X		X			
		Presidente AC Arezzo	Consigliere	29/04/2019		6.667	X		X			
		Presidente AC Brindisi	Presidente CDA	30/04/2019		40.000	X		X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Verona	Consigliere		30/04/2019	3.333	X	X	X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
VENTURA Spa	CDA	Presidente AC Verona	Presidente CDA			120.000	X	X	X			
		Presidente AC Biella	Consigliere			12.000			X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			12.000			X			
		Presidente AC Foggia	Consigliere			12.000			X		X	
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			46.449				X		

Tabella 4 –Segue- Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

							Organi ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	**Organo**	**Ruolo in ACI**	**Ruolo in società**	**Incarico (data inizio**	**Incarico (data**	**Compenso € Anno**	**Consiglio Generale**	**Comitato Esecutivo**	**Assemblea**	**Collegio Revisori**	**Consiglio Sportivo**	**Giunta Sportiva**
SARA ASSICURAZIONI Spa	CDA	Presidente	Presidente	16/04/2019		870.000	X	X	X		X	X
		Presidente AC	Consigliere	16/04/2019		70.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS	16/04/2019		105.000				X		
FONDAZIONE CARACCIOLO	CDA	Presidente AC Roma	Presidente CDA			120.000	X	X	X			
		Presidente AC Varese	Vice Presidente			90.000	X		X			
		Presidente AC Napoli	Consigliere			60.000	X	X	X			
		Presidente AC	Consigliere			60.000	X	X	X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
ACI INFOMOBILITY Spa	CDA	Presidente AC Torino	Presidente CDA			60.000	X	X	X			
		Presidente AC	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Milano	Consigliere	15/04/2019		10.000	X	X	X		X	
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
SIAS S.p.A	CDA	Presidente AC Varese	Presidente CDA			0	X		X			
		Presidente AC Roma	Consigliere			0	X	X	X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo			15.000				X		

Tabella 4 – Segue- Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

							Organi ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	**Organo**	**Ruolo in ACI**	**Ruolo in società**	**Incarico (data inizio 2019)**	**Incarico (data fine 2019)**	**Compenso € Anno 2019**	**Consiglio Generale**	**Comitato Esecutivo**	**Assemblea**	**Collegio Revisori**	**Consiglio Sportivo Nazionale**	**Giunta Sportiva**
ACI GLOBAL SERVIZI Spa	CDA	Presidente AC Lecce	Presidente CDA			120.000			X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			12.000				X		
		Presidente AC Pescara	Consigliere			12.000			X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			12.000			X			
		Presidente AC Sassari	Consigliere			12.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
		Revisore ACI	Sindaco effettivo			10.000				X		
ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE Spa	CDA	Presidente AC Caltanissetta	Presidente CDA	29/04/2019		60.000	X		X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	29/04/2019		10.000			X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere	29/04/2019		10.000			X			
		Presidente AC Cremona	Consigliere	29/04/2019		10.000			X		X	
		Presidente AC Arezzo	Consigliere	29/04/2019		10.000	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS	29/04/2019		15.000				X		

Tabella 5 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente controllate

							Organi ACI					
DENOMINAZIONE SOCIALE	**Organo**	**Ruolo in ACI**	**Ruolo in società**	**Incarico (data inizio 2019)**	**Incarico (data fine 2019)**	**Compenso € Anno 2019**	**Consiglio Generale**	**Comitato Esecutivo**	**Assemblea**	**Collegio Revisori**	**Consiglio Sportivo Nazionale**	**Giunta Sportiva**
AGENZIA RADIO TRAFFIC Spa	CDA	Presidente AC Torino	Presidente CDA			30.000	X	X	X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			8.000			X			
		Presidente AC Milano	Consigliere	15/04/2019		5.698	X	X	X		X	
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
GENOVA CAR SHARING	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo			6.000			X			
PRONTO STRADE s.r.l.	CDA	Presidente AC Lecce	Presidente CDA	10/04/2019		60.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo			6.000				X		
SARA VITA Spa	CDA	Presidente	Presidente CDA		16/04/2019	122.683	X	X	X		X	X
		Presidente	Consigliere	16/04/2019			X	X	X		X	X
		Presidente AC Como	Vice Presidente CDA		16/04/2019	73.465			X			
		Presidente AC Como	Consigliere	16/04/2019					X			
		Presidente AC Torino	Presidente CDA	16/04/2019		248.120	X	X	X			
		Presidente AC Roma	Vice Presidente CDA	16/04/2019		65.965	X	X	X			
		Presidente AC Parma	Consigliere	16/04/2019		42.671	X		X			
		Presidente AC Rieti	Consigliere		16/04/2019	7.093	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo	16/04/2019		22.083				X		

Fonte: ACI

2.3 Organi degli AC federati

Sono organi degli Automobile club federati: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo e delibera, a maggioranza assoluta dei presenti, su tutti gli argomenti di competenza.

Il Consiglio direttivo, che viene eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può disporre su tutte le materie non riservate espressamente all'Assemblea stessa.

Le funzioni di Segretario del Consiglio direttivo sono esercitate dal Direttore dell'AC.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo fra i propri componenti.

Presso numerosi AC federati – in analogia a quanto avviene per l'ACI - operano commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo.

Presso l'AC del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un comitato regionale, composto dai Presidenti degli AC federati della Regione: il comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AC federati; inoltre, il comitato può proporre agli organi degli AC federati interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche zonale degli stessi.

2.4 Compensi degli organi degli AC federati

Nel 2019 gli importi delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli organi di amministrazione e controllo degli Automobile club federati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Anche la classificazione in categorie è rimasta invariata ed è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 6 - Classificazione degli AC federati

1° CATEGORIA	2° CATEGORIA	3° CATEGORIA
Milano Roma Torino	Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Modena Napoli Varese	Tutti gli altri

Fonte: ACI

Gli importi delle indennità e dei gettoni sono indicati di seguito.

Tabella 7 – Indennità e gettoni

AUTOMOBILE CLUB FEDERATI di 1ª categoria	
Presidente AC	9.800,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600,00
Componente Collegio Revisori	1.800,00
AUTOMOBILE CLUB FEDERATI di 2ª categoria	
Presidente AC	7.350,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100,00
Componente Collegio Revisori	1.550,00
AUTOMOBILE CLUB FEDERATI di 3ª categoria	
Presidente AC	5.350,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550,00
Componente Collegio Revisori	1.300,00

Fonte: ACI

Non sono previste indennità aggiuntive, oltre ai gettoni previsti per la carica di componente del Consiglio direttivo, per l'incarico di vicepresidente di Automobile club. Come nel precedente esercizio, alcuni Automobile club hanno mantenuto e/o operato riduzioni nei costi sostenuti per gli organi di indirizzo politico amministrativo, anche in attuazione dei rispettivi regolamenti, per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottati ai sensi della legge 30 ottobre 2013 n. 125, di conversione del decreto-legge 31

agosto 2013, n. 101.

L'Ente comunica, pertanto, che nell'esercizio 2019 oltre il 20 per cento degli Automobile club non ha erogato indennità di carica al Presidente; inoltre, il 71 per cento circa degli Automobile club ha stabilito riduzioni del 10 per cento rispetto alle misure definite ed infine, più del 58 per cento degli Automobile club non ha erogato gettoni di presenza al Presidente ed ai componenti del consiglio direttivo.

3. RISORSE UMANE DELL'ACI

3.1 Personale

Al vertice della struttura amministrativa si colloca il Segretario generale, nominato dal Consiglio generale dell'Ente ai sensi dell'art. 15, c. 3, lett. l) dello statuto, che svolge una funzione di raccordo tra gli organi di indirizzo politico amministrativo e la dirigenza oltreché di indirizzo e di coordinamento generale dell'attività di gestione, secondo le direttive degli stessi organi. A seguito di dimissioni anticipate presentate nei primi mesi del 2018 dal Segretario generale nominato per il triennio 2016-2019, l'incarico è rimasto vacante fino al 1° gennaio 2019, data dell'insediamento del nuovo Segretario generale in carica fino al 31 dicembre 2021, nominato dal Consiglio generale nella seduta del 30 ottobre 2018.

Nel corso del 2019 è stato corrisposto al Segretario generale l'importo di euro 212.107.

Nel corso dell'esercizio in esame è proseguita la tendenza alla diminuzione del numero del personale dipendente di ruolo, che è passato dalle 2.700 unità in servizio al 31 dicembre 2018 a 2.642 unità al 31 dicembre 2019. La rappresentazione del personale impiegato nell'Ente è esposta nella tabella che segue, distinto per tipologia contrattuale, insieme alle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 8 - Tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Dipendenti a tempo indeterminato	2.686	28	89	2.625
Segretario generale	0	1	0	1
Personale proveniente da altri enti	8	2	0	10
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	**2.700**	**31**	**89**	**2.642**

Fonte ACI

Di tale forza lavoro n. 10 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

La consistenza organica dell'Ente e i posti effettivamente ricoperti, ad esclusione dei giornalisti de "L'Automobile" e del personale proveniente da altri enti, suddivisi per area di inquadramento nel ruolo, sono indicati nella seguente tabella:

Tabella 9 - Area di inquadramento e posizioni economiche

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti 2019	Differenza
Area A	19	15	4
Area B	718	648	70
Area C	2.066	1.869	197
Professionisti	14	13	1
Dirigenti seconda fascia	70	67	3
Dirigenti prima fascia	13	13	0
Totale	**2.900**	**2.625**	**275**

Fonte ACI

3.2 Costo del personale

Il costo del personale, secondo quanto emerge dal conto economico, registra un aumento del 6,9 per cento rispetto al 2018 con un incremento complessivo di 9,5 mln rispetto all'esercizio precedente. La voce salari e stipendi presenta un incremento complessivo di euro 8.903.633 rispetto all'esercizio precedente, e così pure gli altri costi del personale registrano un aumento di 1,7 mln. Infine, è da evidenziare una flessione di euro 1.480.299 degli accantonamenti ai fondi quiescenza e Tfr. La tabella che segue indica, per singole voci, l'andamento del costo del personale e le variazioni relative.

Tabella 10 - Costo del personale

	2018	2019	Variazioni 2018/2019	Variaz. %
Salari e stipendi	102.619.138	111.522.771	8.903.633	8,7
Oneri sociali	25.656.349	26.094.033	437.684	1,7
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	10.143.960	8.663.661	-1.480.299	-14,6
Altri costi del personale	1.391.794	3.130.612	1.738.818	124,9
Totale	**139.811.241**	**149.411.077**	**9.599.836**	**6,9**

Fonte: elaborazione su dati ACI

Nello specifico, gli altri costi del personale sono cresciuti, prevalentemente per l'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali; infine, e il decremento di 1,4 mln degli accantonamenti ai fondi quiescenza e Tfr è da ricondurre al fatto che, nell'esercizio 2018, questi risentivano dell'adeguamento dei fondi alle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree.
La tabella che segue riporta la composizione della voce salari e stipendi nell'esercizio.

Tabella 11 - Salari e stipendi

	2018	2019	Variaz. 2018/2019	Variaz. %
Retribuzioni	77.343.760	77.269.439	-74.321	-0,1
Trattamento accessorio	22.907.576	30.463.393	7.555.817	33,0
Personale di ACI presso terzi	1.797.148	1.692.082	-105.066	-5,8
Indennità di trasferimento	31.822	688	-31.134	-97,8
Iniziative ex art. 10, co. 2, Regolam. contenimento costi	538.832	2.097.169	1.558.337	289,2
Totale	**102.619.138**	**111.522.771**	**8.903.633**	**8,7**

Fonte: elaborazione su dati ACI

Come mostrato, l'aumento di tale voce per 8,9 mln è dovuto agli incrementi di 7,5 mln della voce trattamento accessorio a seguito della corresponsione di parte degli stipendi per le progressioni di carriera, come da Ccnl 2016-2018, e per 1,5 mln quale quota dei risparmi di spesa destinata alla contrattazione collettiva per iniziative ex art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento dei costi, destinate all'incremento dei servizi.

3.3 Incarichi e consulenze

Nel 2019, come nei precedenti esercizi, l'ACI ha fatto ricorso ad incarichi esterni essenzialmente in relazione a due principali aree di attività: l'assistenza legale in giudizio e gli incarichi di consulenza.

La difesa dell'Ente in giudizio ha confermato gli elementi di criticità degli anni precedenti, a causa della carenza di risorse professionali. L'avvocatura interna, infatti, si è potuta avvalere soltanto di tre avvocati, peraltro non per l'intero anno. Le nuove cause incardinate sono state 550, da gestire contemporaneamente in tutti gli uffici giudiziari. L'ente assume che da ciò è derivata la necessità di affidare la difesa processuale dell'ACI, soprattutto nelle cause incardinate in uffici giudiziari al di fuori del distretto della Corte di appello di Roma, ad avvocati esterni individuati tenuto conto delle norme specifiche per tali professionisti contenute nel regolamento adottato dall'Ente in materia di conferimento di incarichi esterni.

Gli incarichi hanno avuto per oggetto, in alcuni casi, il mandato pieno per la difesa dell'Ente in giudizio mentre, in altri, hanno riguardato meri adempimenti processuali.

Rispetto al 2018 si osserva un numero più alto di incarichi per un importo speso inferiore all'anno precedente.

Per quanto riguarda altri tipi di incarichi e consulenze, nel corso del 2019 sono stati conferiti

un numero inferiore di essi rispetto al 2018, e l'importo speso a tale titolo ha subìto una significativa riduzione. Gli incarichi si riferiscono per lo più al ruolo di componente esterno di commissione esaminatrice di concorso pubblico per l'assunzione di personale (n. 3 incarichi) e a corsi di formazione erogati al personale dell'ente (n. 3 incarichi). Si segnala, inoltre, l'incarico conferito per fornire assistenza legale nell'ambito della contrattualistica anche di livello internazionale, al fine di supportare l'Ente nella negoziazione e stipula dei contratti internazionali con *Formula One World Championship Limited*, necessari per la realizzazione del Gran premio d'Italia di Formula 1 presso l'autodromo di Monza nel periodo 2020-2024, in adempimento della previsione di cui all'art.1, c. 341, della l. 28 dicembre 2015, n. 208, che ha affidato all'ACI l'organizzazione dell'evento nella sua qualità di Federazione sportiva automobilistica nazionale. L'incarico, della durata di tre mesi ed esauritosi con la stipula dei contratti, si è reso necessario a causa della particolare complessità dell'operazione nell'ambito della contrattualistica internazionale, ed è stato conferito all'esito di procedura di avviso pubblico per manifestazione di interesse attivata dall'Ente. Al professionista incaricato è stato riconosciuto un compenso di euro 30.000.

Il predetto regolamento prevede una procedura comparativa per l'affidamento degli incarichi, con la costituzione, sulla base di appositi avvisi pubblici, di elenchi, per settori di attività, di soggetti in possesso di determinati requisiti e appositamente selezionato.

La tabella che segue riassume il numero degli incarichi conferiti e la spesa sostenuta, tenendo conto che essa ricomprende anche importi relativi ad incarichi conferiti in anni precedenti che hanno trovato copertura nell'esercizio in esame.

Tabella 12 - Incarichi e consulenze

Tipologia	2018		2019	
	N. incarichi	Importo	N. incarichi	Importo
Assistenza legale	14	225.460	23	246.555
altri incarichi	9	69.874	7	36.033
Totale	**23**	**295.334**	**30**	**282.588**

Fonte: elaborazione su dati ACI

4. ATTIVITA' DELL'ACI

L'Automobile Club d'Italia opera in due diversi ambiti di attività, connessi fra loro: le attività istituzionali e le attività delegate (rispettivamente, art. 4 e art. 5 dello statuto).

4.1 Attività istituzionali

Le attività cosiddette istituzionali sono sia quelle in senso stretto, correlate alla natura dell'Ente (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'info-mobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio.

La compagine associativa dell'Ente è costituita da 1.005.487 soci (erano 978.850 nel 2018, con un aumento del 2,7 per cento), ed è suddivisa per tipologia di tessera, in relazione alle prestazioni rese dall'Ente. I ricavi per quote sociali sono stati pari a 23,7 mln, con una diminuzione di 2,1 mln pur a fronte di un aumento di n. 26.637 tessere associative.

La tabella seguente indica le tipologie di tessere e il numero di soci di ognuna, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 13 - Compagine associativa per tipologia di tessera

	Soci al 31.12.2018	Soci al 31.12.2019	Variaz. %
Sistema	403.636	406.190	0,63
Facile Sarà	270.387	273.879	1,29
Sistema azienda	114.113	116.782	2,34
Gold	89.775	92.028	2,51
Nuova Club	94.429	110.029	16,52
ACI Storico	6.510	6.579	1,06
Totale	**978.850**	**1.005.487**	**2,72**

Fonte: elaborazione su dati ACI

Come è evidente, tutte le tipologie associative hanno registrato una tendenza in crescita.

Nel corso del 2019 l'Ente ha messo a punto numerose attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo associativo, come già attuate positivamente negli ultimi anni. In continuità con quanto effettuato lo scorso anno, nel 2019 è stata data attuazione al piano sperimentale delle aliquote associative e promozione della fidelizzazione tramite rinnovo automatico: ciò determina un sostanziale efficientamento dei processi di acquisizione associativa, riducendo i

costi di promozione e di *marketing* soprattutto per i soci fidelizzati.

Parallelamente, è proseguita la campagna di incentivazione del *network* ACI, con una particolare attenzione nei riguardi della rete delle delegazioni di sede e alle delegazioni non di sede, che ha avuto come obiettivo lo sviluppo qualitativo del portafoglio soci in termini di riconoscimento e motivazione dell'impegno profuso e dei risultati conseguiti.

È stata portata a termine, inoltre, la nuova campagna di comunicazione in materia di rinnovo delle patenti di guida, rivolta ai soci e ai non soci: le finalità dell'iniziativa sono state quelle di-sensibilizzare il pubblico sull'importanza del periodico adempimento di rinnovo della patente, soprattutto ai fini della regolarità della guida e di una maggiore sicurezza della circolazione su strada.

Si è dato ulteriore corso alle attività di supporto alla rete per incentivare l'uso del CRM (*customer relationship management,* ovvero il sistema di gestione dei rapporti con i clienti esistenti e potenziali), per mezzo di implementazioni tecniche rese disponibili tramite la società *in house* ACI Informatica Spa, con l'obiettivo di monitorare e analizzare tali interazioni.

Tra le nuove iniziative, quella svolta in collaborazione con le società *in house* ACI Global Spa e ACI Infomobility Spa ACI mette a punto una innovativa soluzione tecnologica nell'ambito dei servizi per i soci, finalizzata a rilevare tempestivamente l'eventuale insorgere di anomalie al veicolo e a fornire un servizio di assistenza telefonica preventiva da parte della centrale operativa.

L'Ente ha proseguito, inoltre, la sua pluriennale attività nel campo dell'educazione, della sicurezza stradale e della mobilità, tramite: sport ed educazione alla mobilità dei bambini; iniziative di educazione stradale realizzate dagli Automobile Club e supportate da ACI; corsi di guida sicura da usufruire tramite *bonus* cultura; attività divulgativa e specialistica giuridica nell'ambito della sicurezza stradale e della circolazione; pianificazione strategica, realizzazione e coordinamento delle attività in materia di infomobilità.

Per quanto riguarda l'attività sportiva automobilistica, gestita da ACI nella sua veste di federazione sportiva dell'automobilismo italiano presso il CONI, l'Ente è tenuto alla formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, al controllo delle manifestazioni ed al rilascio delle licenze sportive. Nel 2019, ACI ha rilasciato 39.718 licenze sportive (39.219 nel 2018); di queste, 33.004 hanno riguardato le autovetture (in diminuzione di 102 unità rispetto al 2018), 5.915 il *karting* (in diminuzione di 198 unità), e 799

l'automodellismo. Nell'anno, ACI ha rilasciato 897 permessi di organizzazione di gare sportive automobilistiche (876 nel 2018): alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale come il Gran premio d'Italia di Formula 1 ed il Rally d'Italia, gara valevole per il Campionato del mondo, che si svolge da anni in Sardegna.

Nell'ambito della comunicazione associativa strategica, ACI è stato attivamente impegnato anche nel garantire la presenza dell'Ente a tutte le tappe del Giro d'Italia 2019 in qualità di *sponsor* istituzionale della manifestazione, per un totale di 19 giornate.

Nel corso del 2019 è stato messo a punto, inoltre, un accordo convenzionale ACI-CRI (Croce Rossa Italiana) che prevede la possibilità di estendere a tale organizzazione il servizio di soccorso stradale per i veicoli di servizio e di soccorso e anche la possibilità per gli operatori della stessa organizzazione di accedere a tariffe agevolate per la sottoscrizione delle tessere.

L'ACI ha continuato ad onorare gli impegni assunti attraverso la stipula del protocollo d'intesa con il Dipartimento della protezione civile sottoscritto in data 23 novembre 2016 e valevole fino alla cessazione dello stato di emergenza nei territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo colpite dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, ulteriormente prorogato, da ultimo, fino al 31 dicembre 2020; nel corso dell'anno ha assicurato l'organizzazione e la gestione delle attività di censimento, recupero, trasporto e rottamazione dei veicoli distrutti in conseguenza degli eventi sismici, secondo attività e processi condivisi con il Dipartimento, avvalendosi, per l'esecuzione delle attività operative, della società *in house* ACI Global Spa, procedendo alla rottamazione di tutti i veicoli giacenti presso il centro di raccolta autorizzato.

Nell'ambito dell'attività divulgativa e specialistica giuridica della sicurezza stradale e della circolazione, nel corso del 2019 ACI ha provveduto alla pubblicazione di 6 fascicoli bimestrali della rivista giuridica della circolazione e dei trasporti *on line*; inoltre ha partecipato il 22 marzo 2019 al convegno organizzato dall'Automobile club Firenze in tema di miniriforma del codice della strada, con una relazione in tema di responsabilità civile automobilistica e applicazioni delle sanzioni amministrative , con riferimento al modificato art.193 del codice della strada.

Sempre in tale ambito nel 2019 sono state realizzate 35 giornate di educazione stradale che hanno coinvolto 70 istituti di istruzione, raggiungendo circa 7.500 giovani, mediante la rete di autoscuole certificate a marchio ACI (una rete denominata "Ready2Go" composta, a fine 2019, da 179 autoscuole), che si contraddistinguono rispetto alle altre esistenti sul mercato per l'innovazione del modello didattico e per gli *standard* di qualità dei servizi e dei prodotti

didattici e formativi integrativi offerti. La campagna promozionale che si avvale della stessa denominazione è stata strutturata su più fronti usando le piattaforme di un noto motore di ricerca di noti e di *social media*.

Per quanto concerne questi ultimi, i risultati di sintesi sono stati molto soddisfacenti, con 21 milioni di *impression*, 3,6 milioni di copertura, 1,7 milioni di visualizzazioni video, 54.000 *clic* totali, 2.190 *like*; 3,5 milioni di visualizzazioni video, 11,8 milioni di *impression* e 30.000 di *clic* totali.

Infine, per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, si è confermata la tradizionale e collaudata collaborazione con l'Istat, in materia di incidentalità stradale. È proseguita, infatti, come negli anni precedenti, la raccolta, l'elaborazione di dati per la realizzazione degli archivi, delle pubblicazioni ed in generale per la diffusione dei dati, tra le quali sono maggiormente rilevanti: la pubblicazione congiunta con Istat dei dati 2018 e le coordinate trasmesse alla Commissione Europea.

4.2 Attività delegate

Nel corso del 2019, in ordine all'attività svolta dall'ACI nella veste di pubblica amministrazione, consistente nella gestione del Pubblico registro automobilistico, dell'Ipt (attività di riscossione e controllo dell'imposta provinciale di trascrizione per conto delle province) e delle tasse automobilistiche regionali, si segnala quanto segue.

Nella gestione del Pra, l'ACI svolge principalmente un'attività di pubblica utilità quale affidatario e titolare del Pubblico registro automobilistico, su delega dello Stato. Essa viene prestata direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal Pra delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli. I costi sostenuti dall'ACI per l'espletamento dei servizi Pra sono coperti dalle tariffe poste a carico dei singoli utilizzatori del servizio; l'istituto, quindi, non grava sulla fiscalità generale e sul bilancio dello Stato. La rideterminazione delle Tariffe Pra attualmente in vigore è stata disposta con il Decreto 21 marzo 2013 emanato dal Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero di giustizia.

Nell'ambito di questa gestione, viene effettuato da ACI anche il servizio di gestione e riscossione dell'Ipt (Imposta provinciale di trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito per effetto del Decreto Interministeriale del 21 marzo 2013. A partire da marzo 2017,

in applicazione delle disposizioni del decreto Mef del 5 luglio 2016, attuativo dell'art.1, c. 419 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'Ipt riscossa, per conto delle province debitrici nei confronti del Ministero stesso.
Di seguito una tabella che riassume le formalità presentate, suddivise per tipologia.

Tabella 14 - Formalità Pra per tipologia

Descrizione	2018	2019	Differenza	Variaz. %
Prime iscrizioni	2.620.364	2.696.754	76.390	2,92
Trasferimenti di proprietà	4.077.069	4.123.138	46.069	1,13
Minivolture	2.868.365	2.920.491	52.126	1,82
Radiazioni	1.364.208	1.265.296	-98.912	-7,25
Esportazioni	511.850	580.835	68.985	13,48
Formalità d'ufficio	2.560.773	4.986.079	2.425.306	94,71
Totale	**14.002.629**	**16.572.593**	**2.569.964**	**18,35**

Fonte: elaborazione su dati ACI

Rispetto all'esercizio 2018, si è registrato un aumento del totale delle formalità (+2.569.964, pari al 18,4 per cento), ad eccezione delle radiazioni che diminuiscono di 98.912 unita (-7,2 per cento).
Infine, un ulteriore tipo di attività riguarda i servizi di fornitura dei dati Pra finalizzati all'uso per fini commerciali, da parte di ACI, del *database* Pra, alimentato dalle informazioni connesse alle formalità espletate. L'accesso, la consultazione, l'estrazione e l'elaborazione dei dati ivi contenuti non si configurano come un servizio pubblico al cittadino, ma una prestazione che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri enti pubblici, aziende, privati (Comuni, Forze dell'ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all'archivio Pra o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività. Nel 2019 sono state erogate 46.841 forniture, di cui 6.170 tramite il portale delle forniture dati Pra sul sito ACI.
Per quanto riguarda le tasse automobilistiche, il numero di riscossioni attraverso il c.d. "Macropolo ACI", costituito dalle delegazioni ACI e da altri soggetti esterni alla Federazione operanti sull'intero territorio nazionale (quali banche, poste italiane, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra, Avantgarde, Isaco) è stato di euro 33.189.397 (27.764.185 nel 2018), con un aumento di euro 5.425.212, (+19,5 per cento), per un valore di

tributi riscossi per conto delle regioni di circa 4,5 miliardi (+ 2,2 per cento rispetto al 2018).
Nel corso del 2019, tra i vari, ulteriori, servizi forniti alle Regioni, hanno assunto rilevanza le attività di gestione e di spedizione delle comunicazioni, avvisi bonari, accertamenti ed ingiunzioni, note di cortesia, comunicazioni esito contenzioso, ricorda scadenza (tramite *e-mail e sms*). In totale sono state inviate n. 15.410.693 comunicazioni, di cui n. 11.894.967 come posta massiva, n. 1.215.344 atti giudiziari e n. 2.300.382 raccomandate.
Riprendendo, in questo ambito, il tema dell'attuazione del d.lgs. del 29 maggio 2017, n.98, che ha previsto la razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio del documento unico del veicolo (DU).

4.3 Attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi dell'ACI sono regolati dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente. L'ACI dichiara che l'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, c. 2, del citato d.lgs. n. 50, con una sezione separata "Elenco avvocati"; nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.
Di seguito sono esposti gli elementi informativi concernenti l'attività contrattuale dell'ACI per l'anno 2019, sulla base delle informazioni, aggregate per fattispecie negoziale, fornite dai centri di responsabilità centrali e territoriali, competenti ad adottare le determinazioni a contrarre.
Nel 2019 detti centri di responsabilità sono risultati complessivamente pari a n.126, di cui n.103 uffici territoriali, n. 19 strutture della sede centrale e n. 4 direzioni compartimentali.
In conformità allo Statuto, ai vigenti regolamenti, alle disposizioni organizzative interne ed al vigente sistema di deleghe di spesa interno all'Ente, i titolari dei centri di responsabilità curano i procedimenti di affidamento di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario per l'acquisto di beni, servizi e lavori per la realizzazione delle iniziative programmate, attinenti

alle funzioni ed attività assegnate come da declaratoria dell'ordinamento dei servizi.

Gli acquisti di interesse comune (arredi, contratti di forniture e servizi di rilievo a supporto di tutti gli uffici, catalogo cancelleria ecc.) sono gestiti direttamente dal servizio patrimonio dell'Ente, che cura anche le procedure ad evidenza pubblica di valore pari o superiore alla soglia di rilievo comunitario rientranti nella gestione dei centri di responsabilità, previa definizione, di concerto con questi ultimi, delle fasi di progettazione ed esecuzione.

La tipologia delle spese dei centri di responsabilità territoriali, coerentemente con la programmazione biennale e con il fabbisogno adeguato alle dimensioni, di solito medio-piccole degli uffici territoriali, si compone per lo più di affidamenti di valore inferiore alla soglia comunitaria e spesso non superiori ad euro 40.000, per beni e servizi strumentali al funzionamento dell'ufficio, quali igiene ambientale, facchinaggio, trasporto valori, vigilanza e portierato, utenze, spese economali, piccole ed urgenti manutenzioni. In linea generale, in conformità alla normativa:

- gli acquisti sottosoglia vengono effettuati di regola attraverso il mercato elettronico ove siano pubblicati i bandi per i beni e i servizi da approvvigionare;
- per gli acquisti sopra soglia, ove disponibili si privilegia il ricorso alle convenzioni Consip che, comunque, costituiscono il riferimento per i parametri prezzo-qualità;
- nei contratti viene inserita la "clausola Consip", con diritto di recesso ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge 7 agosto 2012 n. 135, di conversione del d.l. 6 luglio 2012. n.95.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle procedure negoziali relative all'anno 2019.

Tabella 15 – Attività negoziale

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	di cui		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Consip	Mepa	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	836			10.489.935
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	8	1	2	397.766
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	776	4	185	2.175.156
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici	67		40	1.603.459
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici	126	1	81	964.656
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	152	122	22	15.161.845
Totale complessivo	**1.965**	**128**	**330**	**30.792.817**

Con riferimento alla tabella di cui sopra si evidenzia in particolare che:

- in merito agli affidamenti diretti *ex* art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016, la maggior parte di essi, per un importo complessivo pari a euro 2.131.370 di cui 183 su Mepa, è connesso al sistema di deleghe attribuite ai centri di responsabilità; essi, preceduti di regola da acquisizione di preventivi, riguardano l'acquisto di beni e servizi di modesta entità necessari alle esigenze di funzionalità ed operatività degli uffici;
- in merito agli affidamenti mediante "procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando ex art. 63, comma 2, lett. b del d.lgs. 50/2016" gli importi si riferiscono ai seguenti affidamenti:

a) affidamenti agli studi di consulenza automobilistica, soggetti legittimati ai sensi della l. 8 agosto 1991, n. 264 e sulla base del decreto Min. Finanze del 13 settembre 1999, per un importo complessivo pari a euro 928.815, aventi ad oggetto l'attività di consulenza e assistenza nella gestione delle tasse automobilistiche, in ottemperanza a quanto previsto dalle convenzioni stipulate dall'ACI con alcune Regioni e Province autonome titolari del tributo. Si tratta, nel complesso, di n. 835 contratti;

b) affidamento, deliberato dal Consiglio generale dell'Ente nella riunione del 24 luglio 2019, alla società SIAS – società incremento automobilistico e sport -, per un importo pari a euro 9.561.120, dei servizi tecnico-sportivi connessi all'organizzazione da parte dell'ACI, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 1, comma 341, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, del Gran premio d'Italia Formula 1 presso l'autodromo di Monza. La società, partecipata dall'ACI con una quota di maggioranza, è titolare in via esclusiva dei diritti di concessione delle aree, dei fabbricati e delle relative pertinenze, in virtù di convenzione dalla stessa sottoscritta con gli enti titolari, e quindi quale unico soggetto legittimato a fornire detti servizi.

4.4 Misure di contrasto alla pandemia da Covid-19

L'operatività dell'Ente ha certamente subito degli adattamenti in relazione alla situazione emergenziale derivante dalla diffusione del virus da Covid-19. L'ACI, con immediatezza, ha costituito un tavolo di coordinamento crisi con il coinvolgimento di strutture interne per ambiti di competenza. In tale contesto, sono state adottate n. 14 direttive del Segretario Generale riguardanti la regolamentazione dell'accesso all'utenza privata, l'accesso degli operatori professionali, il prolungamento a n. 5 giorni settimanali dell'istituto del telelavoro, la

sospensione dell'erogazione dei servizi a domicilio, l'attivazione della casella di posta elettronica emergenzacovid@aci.it, la regolamentazione dell'accesso ai fornitori o soggetti esterni.

Sono state inoltre emanate numerose circolari della direzione risorse umane in merito alla previsione degli istituti per il lavoro agile per tutto il personale dell'Ente (compresi dirigenti e professionisti), i permessi l. 5 febbraio 1992, n. 104, il congedo parentale straordinario e la denuncia infortunio sul lavoro per Coronavirus.

È stato inoltre adottato un protocollo nazionale condiviso per la regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, con successivi aggiornamenti ed integrazioni, nonché dei conseguenti protocolli locali, con relativi aggiornamenti, che, con riferimento alle indicazioni dei protocolli nazionali, hanno recepito le diverse misure da adottare in funzione dell'andamento epidemiologico per singolo territorio.

In conformità a quanto previsto dai protocolli di cui sopra, sono state quindi adottate alcune misure di seguito sinteticamente riportate: criteri di rotazione del personale su presenza fisica nelle sedi e su fasce orarie di accesso alle stesse; limitazione del personale in presenza, prevedendo una persona per stanza ed, in caso di *open space*, la previsione di apposite barriere protettive;

- diritto di usufruire del lavoro agile in capo alle categorie dei lavoratori fragili, nonché ai lavoratori dipendenti disabili o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità; utilizzo dello *smart working* per consentire la cura dei figli di età inferiore ad anni 14 in caso di chiusura dei plessi scolastici o di singole classi; svolgimento delle riunioni prevalentemente in via telematica; formazione al personale per l'attivazione dello *smart working*, con l'attuazione di un piano formativo straordinario nel periodo di *lockdown*; consegna al personale ed ai fruitori delle sedi dell'Ente di DPI (mascherine e guanti monouso);
- misurazione della temperatura all'ingresso delle sedi; percorsi di entrate ed uscita differenziati; messa a disposizione di gel igienizzanti; intensificazione della periodica igienizzazione dei locali e sanificazione ove necessario; sanificazione degli autoveicoli di servizio dell'Ente; apposizione di cartellonistica illustrativa sia presso gli ingressi delle sedi che nelle bacheche posizionate ai piani; previsione di servizi igienici dedicati per i fornitori esterni; chiusura punti di ristoro interni al fine di evitare assembramenti; divieto di ingresso dei minori negli uffici; mantenimento nei contatti sociali della distanza interpersonale stabilita

nei singoli provvedimenti degli Enti territoriali competenti .

Inoltre, è stato elaborato un *vademecum* per fornire una corretta informativa inerente alla procedura interna da seguire per la gestione dei casi sospetti Covid; sono stati effettuati corsi di informazione in materia di sicurezza sul lavoro e adempimenti in materia; è stata implementata l'attività dello Sportello di ascolto psicologico dando vita, nel periodo di *lockdown*, al fine di lavorare sull'aspetto psicologico e sulla motivazione delle persone che si sono trovate a dover ridisegnare obbligatoriamente la propria giornata, sia dal punto di vista lavorativo che personale; è stata predisposta una circolare contenente disposizioni in riferimento alla gestione degli infortuni derivanti da infezione da Covid. Infine, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 31 dicembre 2020 n. 183 che ha disposto la prosecuzione della sorveglianza sanitaria eccezionale, disciplinata dalla l. 13 ottobre 2020 n. 126, nel pieno rispetto delle misure igienico sanitarie contenute nelle indicazioni del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha garantito lo svolgimento della sorveglianza in questione nei confronti dei lavoratori fragili. Le visite preventive, le visite a richiesta, le visite da rientro da malattia e le visite mediche periodiche, sono state differite, secondo la valutazione del medico competente, anche in relazione all'andamento epidemiologico territoriale. Dette visite sono state quindi progressivamente riattivate, compatibilmente con la situazione sanitaria, nel corso del 2021.

5. PERSONALE E ATTIVITA' DEGLI AC Federati.

5.1 Personale

Gli AC Federati svolgono l'attività d'istituto mediante personale proprio, ovvero ricorrendo a consulenze o mediante la costituzione di società partecipate. L'autonomia di bilancio e gestionale di ogni automobile club determina assetti anche molto diversi tra i vari enti distribuiti sul territorio nazionale, per cui la situazione del personale può essere molto diversa tra le varie articolazioni

5.2 Attività

Gli AC federati, come detto, esplicano sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art. 4 dello statuto. In particolare, i servizi associativi, le attività di consulenza automobilistica, di istruzione e educazione alla guida, le attività assicurative, le attività di collaborazione con le amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità, le attività di promozione dello sport automobilistico.

Naturalmente, alcuni AC federati hanno posto in essere molteplici iniziative nelle materie di loro competenza, anche mediante progetti curati in maniera integrata a livello interprovinciale o regionale, al fine di ottimizzare le risorse e conseguire migliori risultati; hanno contribuito, inoltre, a numerosi progetti realizzati e diretti dall'Ente federante in molteplici ambiti. Per contro, si deve precisare che detti automobile club non svolgono alcuna attività di gestione del servizio del Pubblico registro automobilistico, demandata esclusivamente all'ACI che vi attende con la propria struttura amministrativa.

Per fornire un quadro d'insieme della struttura dei singoli enti, distribuiti sul territorio nazionale, non solo in termini di personale in servizio e di costo del personale ma anche di numero e costi di consulenze ed incarichi, presenza di società controllate o collegate (con esposizione dei risultati di esercizio), la successiva tabella fornisce, in chiave necessariamente sintetica, alcuni elementi di valutazione.

Tabella 16 – Personale, costi, consulenze e società degli AC federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	N. consulenze/ incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate/ collegate	% Quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamento / finanziamento delle perdite
ACIREALE	1	64.696	1	936	-			
AGRIGENTO	1	57.141	0	-	ACISERVICE SRL AG (in liquidazione)	97,50	-38.318	
ALESSANDRIA	1	78.679	4	1.198	ACI SERVIZI ALESSANDRIA SRL	100	10.508	
ANCONA	1	79.835	1	1.245	ACI DRIVE SRL	100	2.886	
AOSTA	0	-	2	16.000	ACI SERVICE VALLE D'AOSTA SRL	100	2.375	
AREZZO	0	782	2	12.374	ACI AREZZO PROMOSERVICE SRL	100	7.389	
					AREZZO REVISIONI E COLLAUDI SRL	29,35	6.825	
ASCOLI PICENO FERMO	1	41.212	0	-	MOBILITY SERVICE SRL	100	497	
ASTI	0	-	0	-	ACISERVICE SRL	100	547	
AVELLINO	1	74.473	2	26.771	-			
BARI	4	246.654	4	10.313	ACI SERVICE BARI SRL (in liquidazione)	90	-5.773	
					ACI FUTURA SRL	100	1.260	
BELLUNO	1	96.450	4	11.540	-			
BENEVENTO	2	55.928	0	-	-			
BERGAMO	4	376.815	0	-	SERVIZI AUTOCLUBERGAMO SRL	100,00	1.236	
BIELLA	1	39.533	2	515	SIRIO SERVICE SRL	20	1.350	
BOLOGNA	1	47.598	2	7.500	AC BO SERVIZI ASSICURATIVI SRL	100	397	
BOLZANO	2	125.623	1	2.749	ACISERVICE SRL	100	48.922	
BRINDISI	1	82.996	2	950	-			

Tabella 16 – Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	N. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% Quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamento / finanziamento delle perdite
CAGLIARI	1	34.435	4	2.150	PETROLSARDA SRL	100	14.604	
CALTANISSETTA	0	37.622	4	15.409	ACI TECNO SERVIZI SRL	100	653	
CASERTA	0	35.813	1	13.000	ACISERVICE CASERTA SRL	100	-37.954	
CATANIA	0	26.433	1	3.000	ACISERVICE SRL	100	424	
CATANZARO	0	-	4	6.624	-			
CHIETI	0	39.729	1	1.575	-			
COMO	4	125.788	2	2.000	ACICOMO SERVIZI SRL	95	706	
COSENZA	0	12.706	4	14.070	ACI SERVICE COSENZA SRL (in liquidazione)	100	-24.819	
					ACI SERVIZI COSENZA SRL	100	-4.772	
CREMONA	1	35.852	4	43.365	S.A.CRE. SRL	100	3.682	
CROTONE	0	13.088	0	-	-			
CUNEO	5	234.117	3	-	A.C. CUNEO SERVIZI SRL	100	-12.171	
ENNA	4	62.665	0	-	-			
FERRARA	1	52.511	13	12.490	A.C. SERVICE ESTENSE SRL	100	41.764	

Tabella 16 – Segue- Personale, costi, consulenze e società degli AC federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% Quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamento / finanziamento delle perdite
FIRENZE	4	237.616	15	46.011	ACIPROMUOVE SRL	100	12.643	
					S.A.M.M. SRL	controllo indiretto (100%) tramite ACIPROMUOVE SRL	1.056	
FOGGIA	2	76.091	10	49.725	-			
FORLI' CESENA	1	72.063	1	1.000	ACI SERVICE FORLI' SRL	100	5.434	
FROSINONE	5	224.602	4	5.551	-			
GENOVA	3	160.330	17	41.142	ACIGENOVA SERVICE SRL	95	1.807	
GORIZIA	4	131.960	1	600	A.C.GO SERVICE SRL	100	-238.709	
GROSSETO	2	83.546	3	4.871	ACI SERVICE SRL	100	-95.881	
					SCALABRELLI LUCIANO & C. SRL	32	-44.464	
IVREA	0	21.180	0	-	SIRIO SERVICE SRL	45	1.350	
L'AQUILA	0	35.958	0	-	-			
LA SPEZIA	4	175.891	0	-	-			
LATINA	2	110.767	2	2.500	ACI LATINA SERVICE SRL	100	3.214	
LECCE	3	122.181	0	-	ACI SERVICE TRE MARI SRL	90	12.512	
LECCO	4	95.031	0	-	ACLECCO SERVICE SRL	100	169.802	

Tabella 16 – Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% Quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamento / finanziamento delle perdite
LIVORNO	2	67.276	13	29.148	ACI LIVORNO SERVICE SRL	100	3.194	
LUCCA	0	44.431	3	3.257	ACI LUCCASERVICE SRL	100	3.098	
MACERATA	1	42.882	3	5.150	-			
MANTOVA	1	85.482	5	40.483	SERVIZI ASSISTENZA SOCI ACI SRL	100	7.401	
MASSA CARRARA	2	130.365	5	6.975	ACI SERVICE MASSA CARRARA SRL	100	4.632	
					LUNIGIANA REVISIONI E COLLAUDI SRL	30,59	20.826	
MATERA	1	69.935	1	6.075	-			
MESSINA	0	20.500	4	15.761	ACME SERVICE SRL	100	-3.173	
MILANO	6	347.992	6	46.915	IMMOBILIARE ACM Spa	100	106.969	
					SIAS Spa	10	1.058.761	
					A.C.M. SERVIZI ASSICURATIVI Spa	80	-433.317	
					ACM SERVICES SRL	80	-1.390	
MODENA	6	349.095	17	116.864	ACISERVICE MODENA SRL	100	105.414	
MOLISE	1	104.492	0	-	-			
NAPOLI	0	-	4	8.918	ACISERVICE SRL	100	-9.756	
					AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE SRL	100	333	
NOVARA	4	181.727	0	-	ACN SERVICE SRL	100	167	
NUORO	0	-	0	-	AC NUORO SERVIZI SRL (in liquidazione)	100	0	
ORISTANO	0	-	1	500	-			
PADOVA	0	43.476	7	30.543	ACIPADOVA SERVIZI SRL	100	33.046	
PALERMO	0	37.830	2	43.000	A.S.M. SRL (in liquidazione)	100	208	
					A.C.S. SRL	100	639	
					ACI SERVICE PALERMO SRL (società fallita)	100	-309.864	
					ACI LEASING SRL (in liquidazione)	100	0	

Tabella 16 – Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% Quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamento / finanziamento delle perdite
PARMA	2	171.090	5	11.687	ACI SERVICE PARMA SRL	100	25.375	
PAVIA	11	414.306	0	-	-			
PERUGIA	0	-	8	11.582	A.M.U.B. MAGIONE Spa	87	-68.972	
					GUIDACI SERVICE SRL	100	14.897	
PESARO URBINO	1	73.788	3	1.820	AUTO CLUB PESARO SERVICE SRL	100	-3.460	
PESCARA	0	39.088	0	-	-			
PIACENZA	6	268.906	2	3.325	ACISERVIZI PIACENZA SRL	100	5.738	
PISA	6	283.257	2	14.100	ACI ACTION SRL	100	1.520	
					ACI PISA VIAGGI SRL	98	38.836	
PISTOIA	7	453.790	10	21.042	ACI PISTOIA SERVIZI Spa	100	10.212	
PONENTE LIGURE	2	125.442	3	4.311	AC PONENTE LIGURE SERVIZI SRL	100	6.582	
PORDENONE	4	177.340	4	2.153	ACI SERVICE PN SRL	100	6.290	
POTENZA	0	15.996	1	23.740	-			
PRATO	1	56.339	4	9.779	ACICLUBPRATO SRL	100	36.540	
RAVENNA	1	35.913	2	5.680	ACITOUR SERVICE SRL	100	0	
REGGIO CALABRIA	0	26.761	2	6.143	AC GLOBAL SRL	100	48	
REGGIO EMILIA	6	250.738	2	14.250	ACISERVICE REGGIO SRL	100	15.627	

Tabella 16 – Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Numero consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% Quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamento / finanziamento delle perdite
RIETI	1	34.056	0	-	-			
RIMINI	1	88.420	2	5.110	ACI SERVICE RIMINI SRL	100	110	
ROMA	4	241.113	8	72.396	ACINSERVICE SRL	100	-88.830	ripianamento pari a € 112.437
ROVIGO	0	23.334	3	8.557	-			
SALERNO	3	152.380	6	14.344	-			
SASSARI	0	50.327	0	-	AC SASSARI SERVIZI SRL	100	1.386	
SIENA	2	126.483	0	-	ACI SIENA SERVIZI SRL	100	380	
SIRACUSA	0	23.113	2	1.571	ACI SERVICE SRL	100	1.159	
SONDRIO	1	37.414	1	312	ACISERVIZI SONDRIO SRL	100	-7.711	
TARANTO	0	962	1	20.800	A.C. TARANTO OPERATOR SRL	99,32	-3.230	
					SERVIZI SICUREZZA STRADALE SRL	100	-357	
					COMPAGNIA TARANTINA PARCHEGGI SRL	55	383	
TERAMO	1	88.723	0	-	-			
TERNI	1	51.006	1	3.498	ACI SERVIZI SRL	100	1.998	
TORINO	7	429.784	5	3.615	ACIMMAGINE SRL	100	749.956	
TRAPANI	0	17.296	2	18.173	ACISERVICE TRAPANI SRL	100		
TRENTO	1	52.998	4	12.070	AUTOPARCHEGGI CITTA' DI TRENTO SRL	100	136.250	
TREVISO	2	113.338	0	-	TREVISO ACI SERVIZI SRL	100	1.283	

Tabella 16 – Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% Quota posseduta	Utile / Perdita di esercizio	Ripianamento / finanziamento delle perdite
TRIESTE	1	74.709	2	6.669	-			
UDINE	1	94.450	6	15.400	AUTOSERVIS SRL	100	164.810	
					SERVIZI SOSTA E MOBILITA' Spa	33	1.067.655	
					SERVIZI PARCHEGGI LIGNANO SRL	30	186.160	
					ACUPARK SRL	controllo indiretto (100%) tramite AUTOSERVIS SRL	80.868	
					ACIRENT SRL	controllo indiretto (70) tramite AUTOSERVIS SRL	66.033	
VARESE	10	431.408	2	14.428	-			
VENEZIA	1	70.111	8	4.938	ACI GESTIONI SRL	100	6.504	
					ACI VENEZIA TOURIST SRL	100	2.349	
VERBANO CUSIO OSSOLA	3	112.953	3	1.260	-			
VERCELLI	2	112.917	10	7.386	SIRIO SERVICE	20	1.350	
VERONA	2	111.099	9	23.150	ACI GEST SRL	100	14.589	
VIBO VALENTIA	0	19.909	1	5.438	-			
VICENZA	4	176.892	8	38.883	A.C. VICENZA SERVICE SRL	100	1.807	
VITERBO	0	33.022	0	-	A.C.I. PROMOTER SRL	100	2.164	

Fonte: ACI

Va rilevato che alcune società partecipate, in particolare degli AC federati di Agrigento, Bari, Caserta, Cosenza, Cuneo, Gorizia, Grosseto, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pesaro-Urbino, Roma, Sondrio, Taranto, evidenziano perdite d'esercizio, alcune anche di rilevante importo; peraltro, si rileva che nel caso della Acinservice srl, società detenuta al 100 per cento da AC Roma l'esercizio 2019 si è chiuso con una perdita di esercizio di euro 88.830 cui si è fatto fronte con un ripianamento pari a euro 112.4379, dopo che già nel 2018, a fronte di una perdita di esercizio di euro 556.247 c'era stato un ripianamento pari a euro 443.867.

Si osserva, altresì, in alcuni casi, un elevato costo medio del personale in servizio, particolarmente evidente laddove il personale consti di una sola unità. Infine, va posto in evidenza che in taluni AC federati non si denuncia presenza di addetti, pur sussistendo un costo: ciò deriva dal fatto che il direttore dell'ente federato è, a tutti gli effetti, un dipendente ACI che svolge la sua attività presso l'AC federato, ma la sua remunerazione accessoria viene contabilizzata come un costo per l'ente federato.

5.3 Attività contrattuale degli AC federati

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le attività negoziali per l'approvvigionamento di beni e servizi che ogni AC federato ha effettuato nel corso dell'esercizio in esame. I dati, raccolti da ACI centrale, hanno riguardato le modalità di affidamento, il numero dei contratti, l'importo di aggiudicazione e l'utilizzo o meno delle piattaforme Consip e Mepa.

Gli enti federati hanno concluso complessivamente n. 4781 contratti (erano 4694 nel 2018) di cui n. 4113 al di fuori delle suddette piattaforme (erano 3928 nel 2018); i contratti tramite Consip sono stati n. 118 e n. 550 tramite Mepa (nel 2018 erano stati, rispettivamente, n. 135 e n. 631). L'importo complessivo di aggiudicazione dei contratti stipulati è stato di euro 13.575.754, in sensibile diminuzione rispetto a 16.100.372 euro del precedente esercizio.

La modalità di affidamento più utilizzata è stata l'affidamento diretto per i contratti sottosoglia ex art. 36, c. 2 lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016, complessivamente impiegata per n. 3.706 contratti (di cui n. 16 tramite Consip, n. 376 tramite Mepa e n. 3314 al di fuori di queste piattaforme) per un importo superiore a 9,5 mln.

Tabella 17 – attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
ACIREALE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	21	36.634			21
AGRIGENTO	Affidamento	1	3.000			1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	4	5.500			4
ALESSANDRIA	Affidamento in economia	42	15.212		11	31
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	23	56.261		3	20
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	4.191	2		
ANCONA	Procedure ristrette	1	1.550			1
	Affidamento in economia	7	11.285			7
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	38	17.930			38
AOSTA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	13	22.517			13
AREZZO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	30	68.770		1	29
ASCOLI PICENO FERMO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	25	107.349			25
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	1	9.000		1	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	5.000	1		
ASTI	Procedura competitiva con negoziazione (art.62, d.lgs. n. 50/2016)	1	4.880	1		
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	42	16.593		3	39
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	4.000	1		
AVELLINO	Affidamento in economia	32	595			32
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	31	131.606		4	27
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	5.278	3		
BARI	Affidamento in economia	35	64.230			35
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	3	10.163			3
	Procedure ristrette	5	16.639			5
	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50/2016)	6	43.126		6	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	5	22.888	5		

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
BELLUNO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	49	52.238			49
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	6	7.411			6
BENEVENTO	Affidamento in economia	35	1.260			35
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	33	71.411	1	2	30
BERGAMO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	102	106.887		2	100
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	6	27.643		2	4
	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50/2016)	1	39.000			1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	7.008	1		
BIELLA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	50	45.449		4	46
BOLOGNA	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50/2016)	1	35.161			1
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	10	36.053			10
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1.140	1		
BOLZANO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	38	123.531			38
BRESCIA	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	3	36.789			3
	Affidamento in economia	23	96.819			23
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	93	353.787		1	92
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	22.900		1	

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
BRINDISI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	22	148.810		1	21
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	7.275		1	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1.092	1		
CAGLIARI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	11	5.409			11
CALTANISSETTA	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	1	180.320			1
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	2	23.600			2
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	5	5.362			5
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	16	22.947		7	9
CASERTA	Procedure ristrette	3	1.120		2	1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	13.000		1	
	Dialogo competitivo	5	2.150		1	4
	Affidamento in economia	1	200		1	
CATANIA	Affidamento in economia	35	43.849		7	28
CATANZARO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	3	12.650		3	
CHIETI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	19	17.326		3	16
COMO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	27	52.356		5	22
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	4	59.104			4
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	10.344	1	1	
COSENZA	Affidamento in economia	6	186			6
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	34	471.532		1	33
CREMONA	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50/2016)	2	2.250			2
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	2	45.149		1	1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	132	125.093		8	124
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	2.748		1	

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
CROTONE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	2	44.800			2
CUNEO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	80	170.643		17	63
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	513			1
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	4	50.243		4	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	10	27.136	10		
ENNA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	10	3.862		2	8
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	4.050			1
FERRARA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	45	89.897		13	32
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	680			2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	27.000	2		
FIRENZE	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50/2016)	6	85.444		3	3
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	13	126.700		1	12
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	4	75.899	4		
FOGGIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	21	63.133		6	15
FORLI' CESENA	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	14	12.246			14
	Affidamento in economia	7	6.235			7
FROSINONE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	38	41.302		5	33
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	4.923	1		
GENOVA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	101	236.906		34	67
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	14	54.773		14	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	4	43.308	3		1

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
GORIZIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	92	121.564		6	86
GROSSETO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	16	27.275		1	15
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	2.452		1	
IVREA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	33	24.499		5	28
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	750			1
L'AQUILA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	12	16.402		1	11
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	500	1		
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	101			1
LA SPEZIA	Affidamento in economia	24	4.025		16	8
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	7	43.968			7
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	4	10.685			4
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	6	9.411		6	
LATINA	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	1	0			1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	55	12.341			55
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	18.778		3	
LECCE	Affidamento in economia	33	1.474			33
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	36	457.933	4	7	25
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	4	10.711	4		
LECCO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	25	46.410		5	20
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	3	8.117		3	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	5.175	3		
LIVORNO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	66	571.620		5	61
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	11	289.480			11

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
LUCCA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	50	53.494			50
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	17.500		2	
MACERATA	Affidamento in economia	5	8.211	1		4
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	14	18.150		1	13
MANTOVA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	39	85.144			39
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	2.356			2
MASSA CARRARA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	43	58.217		4	39
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	4	10.426		1	3
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	9.060	2		
MATERA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	15	13.903			15
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	491		1	
MESSINA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	21	27.464			21
MILANO	Procedure ristrette	5	96.150	1	3	1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	138	723.835		9	129
MODENA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	87	383.340			87
MOLISE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	105	70.916			105
NAPOLI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	4	20.858			4
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	9	20.411		7	2
NOVARA	Affidamento in economia	1	50		1	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	82	301.349		29	53
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	7.232	1		

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
NUORO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	8	148.550			8
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1.500	1		
ORISTANO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	5	6.650			5
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	8.000			1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1.200	1		
PADOVA	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50/2016)	1	850			1
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	2	24.502			2
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	35	99.637		2	33
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	4	11.707			4
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	33.911	3		
PALERMO	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50/2016)	1	450.000			1
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	16.800			1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	33	30.087			33
PARMA	Affidamento in economia	4	4.650			4
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	51	65.929			51
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1.000		1	
PAVIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	4	3.881		4	
PERUGIA	Affidamento con confronto di più offerte economiche	3	780			3
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	29	23.966		2	27
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	25.000	2		
PESARO URBINO	Affidamento in economia	22	10.359			22
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	12	50.254		1	11
PESCARA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	39	24.283	1	10	28
PIACENZA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	1	900			1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	6.270			1

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
PISA	Affidamento in economia	11	124			
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	9	17.296		2	7
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	58	116.000		7	51
	Procedura competitiva con negoziazione (art.62, d.lgs. n.50/2016)	1	78.712	1		
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	54.000	2		
PISTOIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	6	46.473		2	4
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	30.424	3		
PONENTE LIGURE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	73	295.586		1	72
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	12.365			2
PORDENONE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	29	30.029		7	22
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	8.870			2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	6.982		3	
POTENZA	Affidamento in economia	11	4.678			11
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	1	38.000			1
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	23.450			1
PRATO	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	5	51.545		2	3
	Affidamento in economia	24	43.817			24
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	5	1.786		5	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	30.000		1	

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
RAVENNA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	126	97.633		8	118
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	3.590		2	
REGGIO CALABRIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	1	4.057		1	
REGGIO EMILIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	58	271.292		11	47
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	756	1	1	
RIETI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	48	84.350			48
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	2.300	1		
RIMINI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	27	44.743			27
ROMA	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	7	43.542		7	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	41	177.533		6	35
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	3	8.786			3
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1.138			1
ROVIGO	Procedure ristrette	1	1.718		1	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	2	807			2
SALERNO	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	2	49.900		1	1
	Affidamento in economia	1	12.000		1	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	24	23.132		3	21
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	2.289	2		
SASSARI	Affidamento in economia	1	3.500			1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n .50/2016)	45	47.053			45

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
SIENA	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	16.000			1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	10	33.719		1	9
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	5	25.149	5		
SIRACUSA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	24	10.516		12	12
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	17.296		1	
SONDRIO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	18	10.790		4	14
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	2.730		1	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	5.305	3		
TARANTO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	27	191.823			27
TERAMO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	54	146.631		9	45
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	11.000	3		
TERNI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	81	34.147			81
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	5	7.209		5	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	735		1	
TORINO	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	2	154.860		2	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	146	225.138		11	135
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	4	6.473		2	2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	6	56.000	6		
TRAPANI	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	1	15.000			1
TRENTO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	150	463.062	10	8	132
TREVISO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	47	58.753		2	45
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	0	3		
TRIESTE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	7	18.910		3	4
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	1.824	2		

Tabella 17 – Segue - attività contrattuale degli AC federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
UDINE	Procedure ristrette	1	1.000		1	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	94	445.352		18	76
VARESE	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	5	9.832			5
	Affidamento in economia	1	54.900		1	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	109	154.136		37	72
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	32.100		3	
VENEZIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	73	153.848		2	71
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	4	11.870			4
VERBANO CUSIO OSSOLA	Affidamento in economia	1	425			1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	26	21.883		1	25
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	3.780			1
VERCELLI	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	3	1.870		2	1
	Affidamento in economia	47	2.018			47
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	127	42.193	7	13	107
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	7	21.782	2		5
VERONA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	22	112.660		4	18
VIBO VALENTIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	7	1.001			7
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	213			2
VICENZA	Procedure ristrette	4	7.659	4		
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n. 50/2016)	9	29.771		9	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	92	291.424			92
	Affidamento in economia	6	24.621			6
VITERBO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n. 50/2016)	18	32.954		4	14

Fonte: ACI

6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI

Il patrimonio mobiliare dell'Ente è, ad oggi, costituito prevalentemente da partecipazioni nelle società controllate. L'ACI possiede anche partecipazioni di minoranza, di modesta entità, in altre società, mentre non possiede, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, partecipazioni in società collegate.

L'Ente risulta iscritto nell'elenco ANAC di cui all'art. 192, c. 1, del d.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house*: a decorrere dal 3 giugno 2019 per Aci Global, dal 3 luglio 2019 per Aci Informatica e dal 30 luglio 2019 per Aci Infomobility Spa, Aci Progei Spa e Aci Sport Spa. A seguito dell'aumento, dal 75 per cento al 90 per cento della partecipazione dell'Ente nella Società incremento automobilistico e sport - SIAS Spa, deliberato in data 20 giugno 2019 dal Consiglio generale dell'Ente, nel febbraio 2020 è stata richiesta l'iscrizione nell'elenco ANAC anche per gli affidamenti nei confronti di SIAS.

Le partecipazioni sono allocate in bilancio tra le immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale, sotto la voce immobilizzazioni finanziarie. Il criterio di iscrizione delle predette immobilizzazioni è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto più prudenziale e coerente rispetto alla finalità propria di un ente pubblico.

L'ACI, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, sostiene di non essere tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e neanche tra quelli indicati al c. 2 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n 196.

Al riguardo, questa Corte ribadisce il proprio convincimento, già espresso in precedenti referti, circa la sussistenza di tale obbligo, rientrando l'ACI tra le fattispecie regolate dall'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in quanto ente pubblico non economico ed amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, c. 2 del d.lgs. 165 del 2001. Si osserva peraltro che, allo stato, non risulta emanato, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministeri interessati, lo schema di modello di bilancio consolidato, così come indicato dall'art. 18 del d.lgs. n. 91 del 2011. Se ne auspica un sollecito adempimento, anche alla luce del termine ivi previsto, ampiamente trascorso, al fine di una corretta ed uniforme redazione del documento

contabile.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni di ACI, specificando il valore alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle acquisizioni, delle alienazioni, delle rivalutazioni e delle svalutazioni intervenute nonché il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio.

Tabella 18 – Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	Valore al 31.12.2018	Alienazioni	Acquisizioni	Valore al 31.12.2019
- in società controllate	318.796.090	0	48.965.821	367.761.911
- in altre imprese	346.983	0	0	346.983
Totale	**319.143.073**	**0**	**48.965.821**	**368.108.894**

Fonte: ACI

Alla data del 31 dicembre 2019 le partecipazioni di ACI ammontano complessivamente ad euro 368.108.894 (euro 319.143.073 nel 2018), con un incremento di euro 48.965.821 per effetto, principalmente, delle operazioni effettuate nel corso del 2019 per le società ACI Progei Spa e SARA Assicurazioni Spa.

Nel primo caso, il Consiglio generale, nella seduta del 24 luglio 2019, ha autorizzato l'erogazione di un versamento in conto capitale per euro 18.000.000 nei confronti della società *in house* ACI Progei Spa, finalizzato all'acquisto da parte della stessa società, nell'ambito di una complessiva azione di razionalizzazione[4], di un immobile sito in Roma , composto da nove piani fuori terra e due piani interrati, per complessivi mq 5.483 circa ed ubicato nelle immediate vicinanze della sede centrale dell'ACI, di proprietà della Sara Assicurazioni Spa, immobile già in larga parte adibito, sulla base di specifici contratti di locazione, a sede di taluni uffici dell'Ente, della stessa società ACI Progei e di ACI Informatica Spa.

Nel secondo caso, nel corso dell'esercizio l'ACI ha aumentato la quota di partecipazione azionaria detenuta nella società Sara Assicurazioni Spa dal 75 per cento all'80 per cento circa, a seguito di deliberazione del Consiglio generale del 24 luglio 2019, con la quale è stato autorizzato l'acquisto di n. 911.250 azioni dalla Assicurazioni Generali Spa, finalizzato all'ulteriore rafforzamento della propria posizione nel settore assicurativo, con particolare

[4] Un'apposita convenzione tra ACI e ACI Progei Spa ha regolato l'affidamento e l'esecuzione dei servizi, delle forniture e dei lavori che la stessa ACI Progei è chiamata a prestare nell'interesse dell'ACI ai fini della gestione, manutenzione ed adeguamento degli immobili di proprietà dell'Ente o comunque utilizzati dall'ACI in qualità di conduttore per l'espletamento dei propri compiti istituzionali.

riguardo ai prodotti assicurativi in campo automobilistico, rivolti ai soci ed all'utenza in generale, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente. Il prezzo corrisposto è stato di euro 30.592.906.

6.1 Società controllate

L'esposizione che segue riporta notizie in ordine all'andamento delle società, in mancanza di un bilancio consolidato, inteso in senso proprio, che fornisca un quadro complessivo della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'intero gruppo.

Nella tabella si riepilogano in modo schematico alcune informazioni essenziali quali: utile o perdita dell'esercizio, patrimonio netto, quota posseduta e valore della società partecipata iscritto in bilancio.

Tabella 19 - Valore delle partecipazioni delle società controllate al 31.12.2019

Società	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2019
Aci Consult SpA – in liquidazione	150.000	-80.739	-886.789	100,00%	-886.789	0
Aci Global SpA	5.000.000	513.076	6.219.896	100,00%	6.219.896	5.446.968
Aci Global Servizi SpA	10.000.000	70.066	17.308.898	100,00%	17.308.898	17.233.067
Aci Immobiliare Automotive SpA	12.000.000	-176.345	12.257.649	99,98%	12.255.197	13.437.132
Aci Infomobility SpA	210.000	158.551	1.508.327	100,00%	1.508.327	1.081.456
Aci Informatica SpA	2.064.000	96.440	10.807.776	100,00%	10.807.776	2.064.000
Aci Progei SpA	62.526.357	457.591	139.621.508	100,00%	139.621.508	114.207.521
Aci Sport SpA	510.000	36.506	1.098.339	100,00%	1.098.339	520.428
Aci Vallelunga SpA	14.000.000	97.636	15.915.688	99,98%	15.912.505	17.455.535
Sara Assicurazioni SpA	54.675.000	63.057.111	671.074.630	80,00%	536.859.704	190.939.742
SIAS SpA	550.000	491.009	4.139.812	90,00%	3.725.831	1.306.786
Ventura SpA	2.350.000	-435.963	9.392.715	90,00%	8.453.444	4.069.276

Fonte: ACI

Come rilevato già nella precedente relazione, l'Ente ha adottato un proprio regolamento di *governance* delle società controllate dall'ACI, ai sensi dell'art.10, comma 1 *bis*, del decreto legge 25 luglio 2018 n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018 n.108, che ha riconosciuto all'ACI e agli Automobile club ad esso federati una specifica facoltà di adeguamento con propri regolamenti ai soli principi generali desumibili dal d.lgs. n.175 del 2016 in materia di società a partecipazione pubblica, in considerazione delle specificità ad essi già riconosciute dal decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n.125. È stato, quindi, adottato un modello che non prevede piani annuali di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, bensì un monitoraggio continuo effettuato sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria delle

società con applicazione di interventi puntuali di razionalizzazione delle stesse, ove ritenuti necessari [5].

In questo ambito, si segnalano per l'esercizio 2019 le operazioni di seguito specificate.

ACI Vallelunga Spa

La società è stata interessata tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019 da un piano di riorganizzazione e riassetto che ha portato, tramite operazione di scissione parziale, alla costituzione della nuova società "ACI Immobiliare *Automotive* Spa", con trasferimento a quest'ultima della proprietà degli *asset* immobiliari relativi agli impianti di Campagnano di Roma e Binetto (Bari), già di proprietà della stessa ACI Vallelunga. Il bilancio 2019 di ACI Vallelunga si è chiuso, in controtendenza rispetto ai risultati degli anni precedenti, con un utile di euro 97.636, che ha parzialmente ridotto le perdite pregresse per le quali ACI aveva provveduto negli esercizi precedenti ad effettuare un accantonamento prudenziale in apposito fondo per copertura perdita società controllate.

ACI Immobiliare *Automotive* Spa

Per effetto dell'operazione di scissione sopra descritta, ACI è divenuta titolare del 99,98 per cento del capitale della nuova società. La restante quota dello 0,02 per cento è di proprietà dell'Automobile Club Roma. La società ha registrato nell'esercizio 2019 una perdita di euro 176.345, ma trattandosi del primo esercizio di attività, non si è ritenuto di dover effettuare alcun intervento.

SIAS – Società Incremento Automobilistico e Sport Spa

Nel corso dell'esercizio 2019, l'ACI ha aumentato la quota di partecipazione detenuta nella società *in house* SIAS Spa, passando dal 75 per cento del 2018 al 90 per cento del capitale sociale, a seguito di deliberazione del Consiglio generale dell'Ente del 20 giugno 2019 con la quale è stato autorizzato l'acquisto di n.150.000 azioni della stessa SIAS Spa dall'Automobile Club Milano. L'operazione di acquisto e rafforzamento della *governance* della società in capo all'ACI è stata realizzata anche in rapporto agli investimenti necessari per il potenziamento e le migliorie da apportare all'impianto in relazione al mantenimento presso l'autodromo di Monza dell'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1, in

[5] Titolo 11 del regolamento: "Il Comitato Esecutivo di ACI monitora l'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società, nonché il permanere del carattere di stretta necessarietà dell'attività per il perseguimento delle finalità di ACI, ed effettua a tal fine analisi dell'assetto complessivo delle Società predisponendo, ove necessario, motivati piani di razionalizzazione. Il monitoraggio di cui al precedente comma è esercitato in modo continuo, sulla base di *report* trimestrali prodotti dai competenti uffici".

attuazione dell'art.1, comma 341, della legge 28 dicembre 2015, n.208.

Ventura Spa

Nel corso del 2019 è stata definita un'operazione di complessivo riassetto della presenza dell'Ente nel settore del turismo, che ha portato all'interruzione del partenariato in essere con BCD Travel Holding BV, socio di minoranza della società controllata Ventura Spa (capitale sociale 90 per cento ACI e 10 per cento BCD Travel), e all'acquisto da parte della stessa Ventura della società Blueteam Travel Network (ora ACI Blueteam) per compensare la perdita di *know how* e di posizioni conseguente alla risoluzione degli accordi con il predetto socio di minoranza e alla cessione allo stesso delle *business unit* concernenti le attività di *business travel, mice fairs&sport e travel service provider*.

L'operazione è finalizzata a continuare a garantire alla Federazione, secondo un diverso assetto societario, un presidio operativo nel settore turistico, in considerazione della sua strategicità e rilevanza. All'esito dell'operazione, cui la società Ventura ha fatto fronte principalmente mediante le risorse derivanti dalla cessione dei predetti rami di attività, nonché dal parziale ricorso al credito bancario e da risorse messe a disposizione dall'ACI nella sua qualità di azionista, si è venuto a determinare il seguente assetto: società Ventura Spa, partecipata dall'ACI nella misura del 90 per cento del capitale sociale e con il restante 10 per cento di proprietà della stessa Ventura; società ACI Bluteam Spa, detenuta dalla società Ventura nella misura del 100 per cento del capitale sociale.

ANCI Digitale Spa

A seguito della messa in liquidazione nel corso del 2019 della società ANCITEL Spa, cui ACI, per il tramite della società ACI Informatica partecipava indirettamente con una quota del 14,52 per cento del capitale sociale, la stessa ACI Informatica ha promosso la costituzione, con l'Associazione nazionale comuni italiani – ANCI, di una nuova società denominata ANCI Digitale Spa (capitale società 70 per cento ANCI e 30 per cento ACI Informatica) quale società di scopo *in house* non operante sul mercato ed in regime di controllo analogo congiunto tra l'ANCI e la stessa ACI Informatica. L'operazione, autorizzata dal Consiglio generale nella seduta del 24 luglio 2019 in conformità al sistema di *governance* societario, è finalizzata a dare continuità alla collaborazione con ANCI e a soddisfare l'esigenza dell'ACI di promuovere il servizio di consultazione della banca dati del Pra a beneficio degli organi di polizia locale dei comuni associati, che determina per l'Ente entrate pari circa a euro 2.400.000 all'anno e che, a partire dal 2020, non sarebbe più

stato possibile affidare ad ANCITEL per effetto della sua messa in liquidazione. Essa risponde inoltre all'esigenza dell'ANCI, quale associazione dei comuni italiani, di supportare i comuni associati sotto il profilo informatico, di consulenza e di formazione.

ACI Consult Spa

La società è stata posta in liquidazione volontaria dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi l'8 maggio 2017, data dalla quale decorrono gli effetti della liquidazione, che risulta tuttora in corso. Come evidenziato nella precedente relazione, la valutazione della partecipazione nella società è stata azzerata nel 2017.

6.2 Partecipazioni in altre società

Per quanto riguarda le partecipazioni meno significative in altre imprese, i valori indicati in tabella n. 19 riportano un saldo al 31 dicembre 2019 pari a euro 346.983, non evidenziando variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alla propria partecipazione minoritaria (0,10 per cento) nel capitale sociale di Centro padano interscambio merci Spa - Ce.P.I.M. Spa, l'ACI, in linea con la deliberazione di dismissione della stessa partecipazione adottata dal Comitato esecutivo del 24 ottobre 2017, nel 2018 ha esercitato il diritto di recesso dalla società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5 del d. lgs. n.175 del 2016, chiedendo che la partecipazione detenuta fosse liquidata in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del codice civile. Si è in attesa che la procedura di liquidazione della quota, probabilmente rallentata anche a causa delle difficoltà create dalla pandemia da Covid-19, venga perfezionata.

La partecipazione al 5 per cento nel capitale sociale nella società ARC Europe SA, con sede in Belgio, posseduta dai 7 maggiori Automobile Club d'Europa, consente il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati, in materia di assistenza e soccorso stradale, per il tramite di un *network* di operatori del settore presenti in Europa.

La società Valtur è da parecchi anni sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria, alla quale si sono aggiunti, già nel 2018, anche il sequestro e la confisca stabiliti dal Tribunale di Trapani. Per tali motivi, i relativi dati di bilancio non sono disponibili. L'intera partecipazione posseduta è stata integralmente svalutata già da diversi esercizi, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

Tabella 20 – Partecipazioni in altre società

altre imprese	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2019
Arc Europe S.A.	Bruxelles	6.788.159	934.984	16.856.364	5,00%	842.818	340.009
CE.P.I.M. Spa	Bianconese Fontevivo (PR)	6.642.928	294.649	23.455.952	0,10%	23.456	6.973
Valtur Spa	Milano	in amministrazione straordinaria					1
TOTALE	**TOTALE**	**13.431.087**	**1.229.633**	**40.312.316**		**866.274**	**346.983**

Fonte: ACI

7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI

L'Assemblea dell'Ente ha approvato il bilancio di esercizio 2019 nella seduta del 25 giugno 2020, trasmesso con nota del 3 luglio 2020 alla Corte dei conti, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Presidenza del consiglio - Ufficio per lo sport. L'Ente si è avvalso della proroga connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui all'art. 107 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. di conversione 24 aprile 2020, n. 27. Il bilancio è stato approvato dal Ministero vigilante in data 16 settembre 2020.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il documento è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di riforma contabile, applicabili a partire dal bilancio 2016, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo italiano di contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

7.1 Stato patrimoniale

Per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale, la tabella che segue ne evidenzia le poste in confronto con l'anno precedente. Nel 2019 le immobilizzazioni registrano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio, passando da 374,91 mln del 2018 ai 434,83 mln del 2019, con un incremento di 59,92 mln (pari al 15,9 per cento) riconducibile agli aumenti di quelle immateriali (+7,24 mln, pari al 43,6 per cento) e soprattutto a quelle finanziarie (+52,63 mln, di cui 48,96 mln costituiscono l'incremento dovuto alle partecipazioni), a fronte di un dato sostanzialmente invariato delle immobilizzazioni materiali (+38 mila euro, pari a 0,2 per cento).

Di seguito si riportano nel dettaglio le voci dello stato patrimoniale per l'esercizio 2019, confrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, nonché le relative variazioni in termini assoluti e percentuali.

Tabella 21 - Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	**2018**	**2019**	**Variazioni**	**%**
B - Immobilizzazioni				
-Immobilizzazioni immateriali				
Brevetti e Opere dell'Ingegno	15.890.847	21.484.685	5.593.838	35,20
concessioni, licenze, Marchi e Diritti simili	16.754	16.754	0	0,00
Altre	713.797	2.369.465	1.655.668	231,95
Totale immobilizzazioni immateriali	**16.621.398**	**23.870.904**	**7.249.506**	**43,62**
-Immobilizzazioni materiali				
Terreni e Fabbricati	10.959.491	11.062.830	103.339	0,94
Impianti e Macchinari	492.788	518.648	25.860	5,25
Attrezzature industriali e commerciali	35.566	49.060	13.494	37,94
Altri Beni	2.174.746	2.070.819	-103.927	-4,78
Immobilizzazioni in corso e Acconti	900.000	900.000	0	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	**14.562.591**	**14.601.357**	**38.766**	**0,27**
-Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
a. imprese controllate	318.796.090	367.761.911	48.965.821	15,36
b. imprese collegate	0	0	0	0,00
c. Altre imprese	346.983	346.983	0	0,00
Totale partecipazioni	**319.143.073**	**368.108.894**	**48.965.821**	**15,34**
Crediti:				
a. verso imprese controllate	0	2.650.000	-2.650.000	100,00
- entro 12 mesi	0	0	0	0,00
- oltre 12 mesi	0	2.650.000	-2.650.000	100,00
b. verso imprese collegate	0	0	0	0,00
d. verso altri	24.581.781	25.603.473	1.021.692	4,16
- entro 12 mesi	1.564.047	1.028.678	-535.369	-34,23
- oltre 12 mesi	23.017.734	24.574.795	1.557.061	6,76
Totale crediti	**24.581.781**	**28.253.473**	**3.671.692**	**14,94**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**343.724.854**	**396.362.367**	**52.637.513**	**15,31**
Totale immobilizzazioni	**374.908.843**	**434.834.628**	**59.925.785**	**15,98**

Fonte: elaborazione su dati ACI

Tabella 21 - Segue - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2018	2019	Variazioni	%
C - Attivo circolante				
I Rimanenze				
4) Prodotti Finiti e Merci	558.657	383.059	-175.598	-31,43
5) Acconti				
Totale rimanenze	**558.657**	**383.059**	**-175.598**	**-31,43**
II Crediti				
1) Crediti verso Clienti	113.650.936	101.869.006	-11.781.930	-10,37
- entro 12 mesi	113.650.936	101.869.006	-11.781.930	-10,37
- oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
2) Crediti verso Imprese Controllate	20.681.314	48.297.690	27.616.376	133,53
- entro 12 mesi	20.681.314	48.297.690	27.616.376	133,53
- oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
4-bis) Crediti Tributari	4.260.089	3.741.678	-518.411	-12,17
- entro 12 mesi	4.260.089	3.741.678	-518.411	-12,17
- oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
4-ter) Imposte Anticipate	0	0	0	0,00
5) Crediti verso Altri	6.559.168	6.336.014	-223.154	-3,40
- entro 12 mesi	2.820.593	2.836.225	15.632	0,55
- oltre 12 mesi	3.738.575	3.499.789	-238.786	-6,39
Totale crediti	**145.151.507**	**160.244.388**	**15.092.881**	**10,40**
IV Disponibilità Liquide				
1) Depositi Bancari e Postali	194.706.885	169.648.880	-25.058.005	-12,87
2) Assegni	0	0	0	0,00
3) Denaro e Valori in Cassa	876.476	469.099	-407.377	-46,48
Totale disponibilità liquide	**195.583.361**	**170.117.979**	**-25.465.382**	**-13,02**
Totale attivo circolante	**341.293.525**	**330.745.426**	**-10.548.099**	**-3,09**
D - Ratei e risconti				
a. Ratei Attivi	0	0	0	0,00
b. Risconti Attivi	2.826.970	2.231.108	-595.862	-21,08
Totale ratei e risconti	**2.826.970**	**2.231.108**	**-595.862**	**-21,08**
TOTALE ATTIVO	**719.029.338**	**767.811.162**	**48.781.824**	**6,78**

Fonte: elaborazione su dati ACI

Tabella 22 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2018	2019	Variazioni	%
A - Patrimonio netto				
VII Riserve	160.463.021	182.525.213	22.062.192	13,75
riserva vincolata	160.463.021	182.525.214	22.062.193	13,75
riserva differenze da arrotondamento	-1	-1	0	0,00
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	58.458.207	85.358.953	26.900.746	46,02
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	34.216.750	-14.746.003	-30,12
Totale patrimonio netto	**267.883.980**	**302.100.916**	**34.216.936**	**12,77**
B - Fondi per rischi e oneri				
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0,00
2) Per Imposte	0	4.451.296	4.451.296	100,00
4) Altri	3.647.542	5.372.786	1.725.244	47,30
Totale fondi per rischi e oneri	**3.647.542**	**9.824.082**	**6.176.540**	**169,33**
C - Fondo quiescenza e trattamento fine rapporto	**172.058.908**	**173.120.152**	**1.061.244**	**0,62**
D - Debiti				
4) Debiti verso Banche	7.944	6.566	-1.378	-17,35
- entro 12 mesi	7.944	6.566	-1.378	-17,35
- oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
5) Debiti verso altri Finanziatori	0	0	0	0,00
6) Acconti	311.739	397.406	85.667	27,48
- entro 12 mesi	311.739	397.406	85.667	27,48
- oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
7) Debiti verso Fornitori	62.264.748	68.916.754	6.652.006	10,68
- entro 12 mesi	62.264.748	68.916.754	6.652.006	10,68
- oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
9) Debiti verso imprese controllate	73.846.422	71.515.274	-2.331.148	-3,16
- entro 12 mesi	73.846.422	71.515.274	-2.331.148	-3,16
- oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
12) Debiti tributari	9.344.766	7.307.004	-2.037.762	-21,81
- entro 12 mesi	9.344.766	7.307.004	-2.037.762	-21,81
- oltre 12 mesi	-			
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicur. soc.	7.067.045	8.247.113	1.180.068	16,70
- entro 12 mesi	7.067.045	8.247.113	1.180.068	16,70
- oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
14) Altri Debiti	109.247.737	111.751.857	2.504.120	2,29
- entro 12 mesi	109.247.737	111.751.857	2.504.120	2,29
- oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
Totale debiti	**262.090.401**	**268.141.974**	**6.051.573**	**2,31**
E - Ratei e risconti				
a. Ratei passivi	0	0	0	0,00
b. Risconti passivi	13.348.506	14.624.038	1.275.532	9,56
Totale ratei e risconti	**13.348.506**	**14.624.038**	**1.275.532**	**9,56**
TOTALE PASSIVO	**719.029.337**	**767.811.162**	**48.781.825**	**6,78**

Fonte: elaborazione su dati ACI

Come si è visto a proposito delle partecipazioni, ACI nel corso dell'esercizio ha acquistato dalla società Generali Spa 911.250 azioni della società SARA Assicurazioni Spa ripartite in 769.500 azioni ordinarie e 141.750 azioni privilegiate che rappresentano complessivamente il 5 per cento del capitale sociale della compagnia assicurativa. Il prezzo corrisposto è stato di euro 30.592.906. Il prezzo di compravendita è stato determinato sulla base di una valutazione predisposta da un *advisor* terzo ed indipendente scelto di comune accordo dalle parti. L'Ente ha altresì acquistato dall'Automobile club Milano il 15 per cento del capitale sociale della società SIAS Spa, per un valore complessivo di euro 524.400. Contemporaneamente, in base a quanto prevedevano gli accordi contrattuali di acquisto, ACI ha adeguato il prezzo di compravendita pattuito nel 2017 ricevendo dall'Automobile club Milano un indennizzo di euro 151.485 per la partecipazione detenuta nella società SIAS Spa. Infine, nel corso dell'esercizio è stato effettuato un conferimento al patrimonio di ACI Progei Spa per euro 18.000.000, per consentire alla controllata di realizzare l'acquisto dell'immobile sito a Roma, utilizzato da ACI e da società controllate.

L'attivo circolante è pari a 330,74 mln (341,29 mln nel 2018), con un decremento di 10,54 mln (-3,09 per cento). La diminuzione è riconducibile soprattutto alle minori disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio (-25,46 mln) seppure parzialmente compensate dall'incremento dei crediti (+15,09 mln pari a 10,04 per cento).

Nel passivo, il patrimonio netto è pari a 302,10 mln e si incrementa rispetto all'anno precedente per effetto dell'utile di esercizio, pari a 34,21 mln.

I fondi a copertura dei rischi e oneri salgono a 9,82 mln (+6,17 mln rispetto al 2018): si tratta del fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, del fondo copertura perdite società controllate, del fondo rischi contenzioso con il personale, del fondo rischi cause in corso, del fondo imposte differite e del fondo contestazioni da parte di terzi. In particolare, il fondo per imposte differite, pari a 4,45 mln, si riferisce, in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC 25, all'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio sui dividendi deliberati nel corso del 2019 dalla controllata Sara Assicurazioni Spa ma non ancora incassati da ACI. Il fondo rinnovi contrattuali, pari a euro 828.035 nel 2018, è stato ulteriormente incrementato nel corso dell'esercizio per cui risulta valorizzato per euro 2,55 mln. Tutti gli altri fondi citati, risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto sono riuniti in una sola voce che, alla data di chiusura del bilancio, ammonta nel suo complesso a 173,12 mln (172,05 mln nel

2018) con un incremento di 1,06 mln rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 51 unità.

I debiti ammontano a 268,14 mln (erano 262,09 mln nel 2018), con un aumento di 6,05 mln (+2,3 per cento). Nel dettaglio, i debiti verso i fornitori di beni e servizi ammontano complessivamente ad euro 68,91 mln, con un incremento di 6,65 mln; crescono, parimenti, i debiti verso gli istituti previdenziali (+1,18 mln) e gli altri debiti (+2,50 mln), mentre al contrario, i debiti verso le società controllate diminuiscono di 2,33 mln rispetto al precedente esercizio, come pure i debiti tributari che passano da 9,34 mln a 7,30 mln nel 2019.

7.2 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2019 si chiude con un utile di esercizio di 34,21 mln (-14,74 mln rispetto al 2018), scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di 26,73 mln (valore della produzione per 433,67 mln meno i costi della produzione per 406,94 mln), i proventi finanziari pari a 18,40 mln e le imposte dell'esercizio pari a 10,91 mln.
Nella tabella che segue sono esposti con maggiore dettaglio le suddette macro-voci a confronto con il precedente esercizio.

Tabella 23 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2018	2019	Variazioni	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.507.614	389.827.901	5.320.287	1,38
9) Altri Ricavi e Proventi	37.660.888	43.846.167	6.185.279	16,42
Totale valore della produzione	**422.168.502**	**433.674.068**	11.505.566	2,73
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq. materie prime, sussid., di cons. e merci	1.060.681	986.030	-74.651	-7,04
7) Spese per prestazioni di servizi	197.308.496	218.753.355	21.444.859	10,87
8) Spese per godimento di beni di terzi	16.013.219	15.168.261	-844.958	-5,28
9) Costi del personale				
a) Salari e Stipendi	102.619.138	111.522.771	8.903.633	8,68
c) Oneri Sociali	25.656.349	26.094.033	437.684	1,71
e) Trattamento di Fine Rapporto	1.203.047	1.454.318	251.271	20,89
g) Trattamento di Quiescenza e Simili	8.940.913	7.209.343	-1.731.570	-19,37
i) Altri Costi	1.391.794	3.130.612	1.738.818	124,93
Totale costi del personale	**139.811.241**	**149.411.077**	**9.599.836**	**6,87**
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	9.334.116	12.457.475	3.123.359	33,46
c) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.355.542	1.031.695	-323.847	-23,89
e) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0	0	0	0,00
g) Svalutazione crediti attivo circolante	4.999.131	3.000.000	-1.999.131	-39,99
Totale ammortamento e svalutazioni	**15.688.789**	**16.489.170**	**800.381**	**5,10**
11) Variaz. riman. di materie prime, suss. Cons	-1.572	175.598	177.170	11270,36
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0,00
13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0,00
14) Oneri Diversi di Gestione	6.513.493	5.957.169	-556.324	-8,54
Totale costi della produzione	**376.394.347**	**406.940.660**	30.546.313	8,12
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**45.774.155**	**26.733.408**	-19.040.747	-41,60
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	13.205.858	18.547.065	5.341.207	40,45
16) Altri Proventi Finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	25.641	59.281	33.640	131,20
a) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0	0,00
a) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0,00
a) Altri Proventi	104.130	69.724	-34.406	-33,04
Totale altri proventi finanziari	**129.771**	**129.005**	**-766**	**-0,59**
17) Interessi e altri oneri finanziari	-8.306	-274.826	-266.520	-3208,76
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.717	147	-1.570	-91,44
Totale proventi e oneri finanziari	**13.329.040**	**18.401.391**	5.072.351	38,05
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	0	0	0	0,00
19) Svalutazioni	0	0	0	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**	0	0,00
Risultato prima delle imposte	**59.103.195**	**45.134.799**	-13.968.396	-23,63
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	10.140.442	10.918.049	777.607	7,67
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**48.962.753**	**34.216.750**	-14.746.003	-30,12

Fonte: elaborazione su dati ACI

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un sensibile aumento di 11,50 mln del valore della produzione che passa da 422,16 mln del 2018 a 433,67 mln del 2019 (+2,73 per cento). L'incremento è determinato da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per 5,32 mln (+1,38 per cento): essi sono stati generati, principalmente, dall'aumento dei volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico registro automobilistico e delle forniture dalle banche dati Pra (+1,45 per cento), dei servizi sportivi (+32,48 per cento) e dei servizi informatici e di connettività (+5,26 per cento) e, per contro, dal decremento dei ricavi per i servizi connessi alla gestione delle tasse automobilistiche (-5,78 per cento) e per quote associative (-8,45 per cento).

Nella tabella seguente si evidenziano nel dettaglio i ricavi per tipologia, come appena descritti, anche con riferimento ai dati dell'esercizio precedente.

Tabella 24 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Ricavi delle vendite e prestazioni	2018	2019	Variazioni	%
Formalità, certificati e visure Pra	263.035.724	266.861.709	3.825.985	1,45
Servizi in materia di tasse automobilistiche	49.804.140	46.923.501	-2.880.639	-5,78
Quote associative	25.966.662	23.772.224	-2.194.438	-8,45
Accesso e consultazione banche dati	16.810.068	17.182.085	372.017	2,21
Quote tesseramento sportivo	4.518.055	4.358.497	-159.558	-3,53
Servizi sportivi	16.731.577	22.165.826	5.434.249	32,48
Servizi informatici e connettività	1.960.963	2.064.150	103.187	5,26
Servizi di info mobilità	814.518	237.082	-577.436	-70,89
Servizi turistici	301.490	247.168	-54.322	-18,02
Altri servizi	4.564.417	6.015.659	1.451.242	31,79
Totale	**384.507.614**	**389.827.901**	**5.320.287**	**1,38**

Fonte: elaborazione su dati ACI

Riguardo i costi della produzione, si rileva un sensibile incremento di 30,5 mln: si passa pertanto da 376,4 mln del 2018 a 406,9 mln del 2019 (+8,12 per cento). Gli aumenti si registrano prevalentemente nelle spese per prestazioni di servizi (con 21,4 mln pari al +10,87 per cento), nei costi per il personale (+9,59 mln, pari al 6,87 per cento) e negli ammortamenti immobilizzazioni immateriali (+3,12 mln pari a 33,46 per cento).

Per quanto riguarda le prestazioni per servizi, gli aumenti hanno principalmente riguardato:

i servizi postali (aumentano di 10,31 mln, pari a +44,9 per cento, e si attestano a 33,30 mln) a causa di maggiori servizi resi alle Regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche;

i servizi informatici (incrementano di 2,16 mln, pari a +4,6 per cento, risultando pari a 49,10

mln) comprendendo i costi per la gestione del sistema operativo, la gestione del CED e delle infrastrutture, i costi per il supporto tecnologico e i costi per servizi informatici destinati alla rivendita;

i servizi di assistenza telefonica, che aumentano di 1,26 mln (+18,3 per cento) attestandosi a 8,17 mln;

i servizi di *marketing* e attività promozionali (crescono di 5,81 mln, pari a +48,7 per cento, attestandosi ad 17,73 mln, in cui sono comprese le spese per la comunicazione istituzionale, la comunicazione rivolta ai soci e quelle per la promozione dei campionati sportivi;

i servizi di organizzazione eventi (si incrementano di 2,70 mln, pari a +23,0 per cento, attestandosi a 14, 43 mln.

Per quanto riguarda i costi del personale, la voce salari e stipendi aumenta di 8,90 mln (+8,68 per cento): si segnalano l'incremento di 7,55 mln della voce trattamento accessorio a seguito della corresponsione di parte degli stipendi per le progressioni di carriera, come da Ccnl2016-2018, e l'incremento di 1,55 mln per le iniziative ex art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento dei costi (articolo che disciplina che risparmi del conto per le spese per il personale, certificati dal Collegio dei revisori dei conti, possono essere destinati alla contrattazione collettiva del personale delle Aree per l'attivazione di iniziative di incremento e miglioramento dei servizi erogati all'utenza).

Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione, diminuisce di 19,04 mln (-41,6 per cento), e si attesta a 23,76 mln (nel 2018 era pari a 45,77 mln) per effetto del maggiore incremento dei costi.

7.3 Rendiconto finanziario

L'art. 2425-ter del Codice civile prevede che dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, secondo il principio contabile OIC n. 10.

In sintesi, dal rendiconto finanziario del 2019, emerge che il flusso di liquidità dell'esercizio è diminuito di 25,46 mln; la gestione operativa, che ha generato complessivamente liquidità per 47,96 mln, è stata totalmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto un impiego di mezzi finanziari complessivi per 73,42 mln, acquisiti dalle disponibilità liquide accumulatesi nel corso dei precedenti esercizi.

Nonostante la riduzione della liquidità, essenzialmente dovuta alla decisione di non incassare, per il momento, i dividendi deliberati da SARA Assicurazioni S.p.A, anche in considerazione delle rilevanti giacenze di cassa, la situazione finanziaria rimane ampiamente positiva, con una giacenza finale nel 2019 pari a 170,11 mln (era pari a 195,58 nel 2018).

Nella tabella seguente sono esposti i saldi afferenti al rendiconto finanziario del 2019, confrontati con il 2018.

Tabella 25 – Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2018	2019
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	34.216.750
Imposte sul reddito	10.140.442	10.918.049
Interessi passivi / (interessi attivi)	-123.183	145.674
(Dividendi)	-13.205.858	-18.547.065
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	2.228	10.573
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e puls/minusvalenze	**45.776.382**	**26.743.981**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
Accantonamenti ai fondi	11.099.166	10.388.905
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	10.143.961	8.663.661
- accant. Fondi Rischi	955.205	1.725.244
Ammortamenti	10.689.658	13.489.170
- ammortam. Immobilizzioni immateriali	9.334.116	12.457.475
- ammortam. Immobilizzioni materiali	1.355.542	1.031.695
Altre rettifiche per elementi non monetari	4.999.131	3000000
Totale rettifiche per elementi non monetari	**26.787.955**	**26.878.075**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	**72.564.337**	**53.622.056**
Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	-1.572	175.598
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	-672.103	9.235.690
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	4.980.845	-9.069.311
Decremento / (incremento) altri crediti	880.955	223.154
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	1.661.671	595.862
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	29.812.185	6.737.858
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	26.196.712	-2.331.148
Incremento / (decremento) altri debiti	-55.157.935	2.504.120
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	-885.908	1.275.532
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.701.392	-339.283
Totale variazioni del CCN	**8.516.242**	**9.008.072**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	**81.080.579**	**62.630.128**
Altre rettifiche	123.182	-145.674
Interessi incassati / (pagati)	-10.140.442	-6.466.753
(Imposte sul reddito pagate)	13.205.858	0
Dividendi incassati	-12.709.931	-8.056.177
(Utilizzo Fondi)	-7.085.875	-7.602.417
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-4.390.807	0
- utilizzo Fondi Rischi	-1.233.249	-453.760
Totale altre rettifiche	-9.521.333	-14.668.604
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**71.559.246**	**47.961.524**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	12.952.974	16.621.398
Immobilizzazioni immateriali nette finali	16.621.398	23.870.904
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-9.334.116	-12.457.475
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	**-13.002.540**	**-19.706.981**
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	15.427.439	14.562.591
Immobilizzazioni materiali nette finali	14.562.590	14.601.357
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.355.542	-1.031.695
Plusvalenza/(Minusvalenza)	-2.228	-10.573
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	**-492.921**	**-1.081.034**
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	191.165.001	343.724.854
Immobilizzazioni finanziarie finali	343.724.854	396.362.367
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	**-152.559.853**	**-52.637.513**
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	**-166.055.314**	**-73.425.528**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	1.024	-1.378
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	1.024	-1.378
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	**1.024**	**-1.378**
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	**-94.495.044**	**-25.465.382**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	290.078.405	195.583.361
Disponibilità liquide a fine esercizio	**195.583.361**	**170.117.979**
Differenza disponibilità liquide	**-94.495.044**	**-25.465.382**

Fonte: ACI

7.4 Andamento delle gestioni: istituzionale, tasse automobilistiche, Pra.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, l'ACI gestisce con separata evidenza in bilancio, oltre le attività istituzionali di cui all'art. 4 dello statuto, le attività delegate dallo Stato, cioè quelle connesse alla gestione del Pra e alla riscossione delle tasse automobilistiche e dell'imposta provinciale di trascrizione: tale ultima attività viene espletata, a titolo gratuito, a partire dal 1° aprile 2013 per effetto del d.m. 21 marzo 2013.

Nel conto economico, pertanto, confluiscono tre distinte gestioni: la gestione istituzionale, la gestione Pra e la gestione tasse.

La gestione istituzionale comprende sia le attività istituzionali in senso stretto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo della sicurezza stradale e dell'info mobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione tasse comprende le attività di riscossione delle tasse automobilistiche per le regioni convenzionate, svolta attraverso la rete di esazione delle delegazioni ACI, l'erogazione di servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate, i servizi di gestione del tributo automobilistico, le attività di assistenza all'utenza sul territorio.

La gestione Pra comprende le attività svolte presso gli Uffici provinciali dell'Ente, l'attività di riscossione dell'IPT (imposta provinciale di trascrizione) per conto delle province, i servizi di fornitura di visure Pra, sia via *internet* che tramite la rete degli AC e delle delegazioni; inoltre, vi rientrano attività collaterali in materia di erogazione di servizi per l'utilizzo della banca dati del Pra, forniti agli enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici.

I risultati delle tre gestioni di cui si compone il conto economico dell'Ente, posti a confronto con il precedente esercizio, sono riassunti nella tabella seguente.

Tabella 26 - Conto conomico per gestioni

2019	TOTALE (a)	ISTITUZIONALE (b)	% (b/a)	TASSE (c)	% (c/a)	PRA (d)	% (d/a)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	433.674.068	69.147.929	15,94	77.221.438	17,81	287.304.701	66,25
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-406.940.660	-135.167.255	33,22	-76.548.406	18,81	-195.224.999	47,97
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**26.733.408**	**-66.019.326**	**-246,95**	**673.032**	**2,52**	**92.079.702**	**344,44**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.401.391	18.391.114	99,94	695	0,00	9.582	0,05
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Risultato prima delle imposte	45.134.799	-47.628.212	-105,52	673.727	1,49	92.089.284	204,03
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-10.918.049	-1.148.579	10,52	-1.090.713	9,99	-8.678.757	79,49
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**34.216.750**	**-48.776.791**	**-142,55**	**-416.986**	**-1,22**	**83.410.527**	**243,77**

2018	TOTALE (a)	ISTITUZIONALE (b)	% (b/a)	TASSE (c)	% (c/a)	PRA (d)	% (d/a)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.168.502	68.382.013	16,20	71.051.520	16,83	282.734.969	66,97
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-376.394.347	-119.839.120	31,84	-60.215.820	16,00	-196.339.407	52,16
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**45.774.155**	**-51.457.107**	**-112,42**	**10.835.700**	**23,67**	**86.395.562**	**188,74**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329.040	13.330.682	100,01	-67	0,00	-1.575	-0,01
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Risultato prima delle imposte	59.103.195	-38.126.427	-64,51	10.835.635	18,33	86.393.988	146,17
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-10.140.442	-844.699	8,33	-807.179	7,96	-8.488.564	83,71
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**48.962.753**	**-38.971.126**	**-79,59**	**10.028.456**	**20,48**	**77.905.424**	**159,11**

Fonte: elaborazione su dati ACI

Dall'esame della tabella emerge che l'utile deriva quasi interamente dalla gestione del Pra (83,41 mln), il cui utile di esercizio incide sull'utile del totale delle gestioni per il 243,77 per cento; al contrario, il risultato della gestione istituzionale è fortemente negativo e presenta una perdita pari a 48,77 mln: la tendenza registrata nel corso degli esercizi pregressi, mostra, peraltro, un costante peggioramento (-38,97 mln nel 2018, -35,00 mln nel 2017 e –20,52 mln nel 2016).

L'Ente riferisce che le attività istituzionali effettuate a favore dei soci e della Federazione ACI, nonché le attività di interesse pubblico svolte a favore della collettività, determinano inevitabilmente ingenti perdite. La ragione è per la maggior parte riconducibile al fatto che

l'Ente è certamente tenuto ad erogare determinati servizi di pubblico interesse, in forza di statuto o di alcune norme di legge, ma in perdurante assenza di specifici finanziamenti pubblici o al più ricevendo contributi molto contenuti, come ad esempio quelli in ambito sportivo erogati dal CONI, che coprono soltanto una parte minima dei costi che è necessario sostenere.

La gestione tasse automobilistiche chiude l'esercizio con una perdita di 416 mila euro con un decremento che è riconducibile soprattutto all'incremento dei costi della produzione che passano dai 60,22 mln del 2018 ai 76,55 mln del 2019. Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è positivo per euro 673 mila (era 10,83 mln nel 2018, in diminuzione di 10,16 mln).

La gestione del Pubblico registro automobilistico presenta un risultato operativo lordo di 92,07 mln (86,39 mln nel 2018), in aumento di 5,68 mln derivante dalla differenza tra valore della produzione di 287,30 mln (282,73 mln nel 2018) e costi della produzione per 195,22 mln (196,33 mln nel 2018), in diminuzione rispetto all'anno precedente.

8. BILANCIO CONSOLIDATO (ACI e AC federati)

L'ACI definisce correntemente "bilancio consolidato" il bilancio di federazione in cui vengono riepilogate le risultanze complessive delle gestioni degli AC federati e dell'ACI: tale documento contabile è approvato annualmente dall'Assemblea ai sensi dell'art. 25 del regolamento di amministrazione e contabilità. Per l'esercizio 2019, esso è stato deliberato dal Consiglio generale e approvato dall'Assemblea il 09 dicembre 2020 e trasmesso al Ministero vigilante e alla Corte dei conti il 22 dicembre 2020. Peraltro, come menzionato nel capitolo dedicato alle partecipazioni societarie, questa Corte ritiene – diversamente da quanto assunto dall'Ente - che sussista l'obbligo da parte di ACI di redigere un bilancio consolidato propriamente detto, rientrando detto Ente nell'ambito di applicazione dell'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Non risultando comunicazioni e provvedimenti specifici da parte del Ministero vigilante, il bilancio consolidato dell'ACI e degli AC federati deve ritenersi approvato per decorso dei termini *ex* art. 2, c. 2, del d.p.r. 9 novembre 1998 n. 439.

Nei documenti dello stato patrimoniale e del conto economico le risultanze delle gestioni sono riepilogate secondo i principi economico-patrimoniali, mentre nella fase di consolidamento si succedono le seguenti fasi:

a) acquisizione dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile club federati come deliberati dai rispettivi organi;
b) aggregazione dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile club federati conformi agli schemi regolamentari e idonei al consolidamento;
c) individuazione delle rettifiche di consolidamento, ossia delle partite patrimoniali ed economiche, afferenti rapporti intercorrenti fra AC federati ed ACI, da eliminare dal bilancio aggregato al fine di pervenire a valori consolidati che esprimano solamente gli effetti delle operazioni che i soggetti consolidati hanno effettuato con le entità terze.
d) consolidamento dei bilanci, ovvero eliminazione delle rettifiche di consolidamento dal bilancio aggregato.

8.1 Stato patrimoniale consolidato

Nell'ambito delle voci dell'attivo patrimoniale, che cresce complessivamente del 5,75 per cento, si evidenzia un consistente incremento delle immobilizzazioni, che passano da 450,23

mln a 517,01 mln: tale risultato è dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie per 57,53 mln (che passano da 349,53 mln del 2018 a 407,07 mln del 2019 soprattutto per effetto dell'acquisto di partecipazioni societarie da parte di ACI) e all'aumento per 6,70 mln delle immobilizzazioni immateriali e per 2,54 mln delle immobilizzazioni materiali. Si registrano invece un decremento di 14,48 mln per l'attivo circolante (da 431,98 mln del 2018 a 417,49 mln del 2019), dovuto in particolare alla diminuzione delle disponibilità liquide sui depositi bancari e postali di ACI, e un decremento dei ratei e risconti attivi per 1,28 mln (passano da 4,23 mln del 2018 a 2,95 mln del 2019.

Tra le voci di passivo si evidenziano principalmente l'incremento di 1,33 mln del fondo trattamento fine rapporto (da 183,40 mln del 2018 a 184,73 mln del 2019), l'incremento di 5,69 mln dei fondi per rischi ed oneri (da 11,98 mln del 2018 a 17,6 mln del 2019) e l'aumento dei ratei e risconti passivi di 347 mila euro; si registra inoltre una riduzione dei debiti di 3,38 mln (da 315,25 mln del 2018 a 311,86 mln del 2019).

Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio 2019, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 27 - Stato patrimoniale consolidato – attivo

ATTIVO	2018	2019	Variaz. % 2018/2019
B - IMMOBILIZZAZIONI			
B_I - Immobilizzazioni Immateriali			
01) Costi di impianto	16.764	7.430	*-55,68*
03) Diritti brevetto ind.le e utilizz. Opere	15.993.083	21.631.658	*35,26*
04) Concessioni, licenze, marchi e diritti	4.086.934	3.954.831	*-3,23*
05) Avviamento	541.449	180.747	*-66,62*
06) Immobilizzazioni in corso	0	20.698	*100,00*
07) Altre	1.110.591	2.655.807	*139,13*
Totale B_I - Immobilizzazioni Immateriali	**21.748.821**	**28.451.171**	*30,82*
B_II - Immobilizzazioni Materiali			
01) Terreni e fabbricati	69.421.266	72.614.649	*4,60*
02) Impianti e	3.829.724	3.502.213	*-8,55*
03) Attrezzature industriali e	233.221	227.483	*-2,46*
04) Altri beni	5.172.671	4.998.610	*-3,37*
05) Immobilizzazioni in corso ed	294.477	150.613	*-48,85*
Totale B_II - Immobilizzazioni Materiali	**78.951.359**	**81.493.568**	*3,22*
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie			
01) Partecipazioni in	337.752.304	386.435.224	*14,41*
a. imprese controllate	336.262.593	384.956.340	*14,48*
b. imprese collegate	643.311	640.126	*-0,50*
c. altre imprese	846.400	838.758	*-0,90*
02) Crediti	9.082.808	16.759.281	*84,52*
a. verso imprese controllate	2.112.449	4.281.521	*102,68*
b. verso imprese collegate	146	5.146	*3424,66*
d. verso altri	6.970.213	12.472.614	*78,94*
03) Altri Titoli	2.699.756	3.878.250	*43,65*
Totale B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	**349.534.868**	**407.072.755**	*16,46*
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	**450.235.048**	**517.017.494**	*14,83*
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
C_I - Rimanenze			
01) Materie prime, sussidiarie e di	215.012	228.593	*6,32*
02) Prodotti in corso di lavorazione	0	0	*0,00*
04) Prodotti finiti e merci	748.161	569.126	*-23,93*
05) Acconti	34.514	131.892	*282,14*
Totale C_I - Rimanenze	**997.687**	**929.611**	*-6,82*
C_II - Crediti			
01) verso clienti	140.141.435	128.992.039	*-7,96*
02) verso imprese	24.137.441	52.577.603	*117,83*
03) verso imprese collegate	661.906	265.821	*-59,84*
04-bis) crediti tributari	7.369.422	6.642.936	*-9,86*
04-ter) imposte anticipate	84.406	79.274	*-6,08*
05) verso altri	20.809.121	14.752.611	*-29,11*
Totale C_II - Crediti	**193.203.731**	**203.310.284**	*5,23*
C_III - Attività Finanziarie			
04) Altre partecipazioni	5.210	4.900	*-5,95*
06) Altri titoli	6.633.730	6.557.879	*-1,14*
Totale C_III - Attività Finanziarie	**6.638.940**	**6.562.779**	*-1,15*
C_IV - Disponibilità Liquide			
01) Depositi bancari e postali	228.997.858	205.242.220	*-10,37*
02) Assegni	9.009	4.639	*-48,51*
03) Denaro e valori in cassa	2.134.319	1.442.387	*-32,42*
Totale C_IV - Disponibilità Liquide	**231.141.186**	**206.689.246**	*-10,58*
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	**431.981.544**	**417.491.920**	*-3,35*
D - RATEI E RISCONTI			
a) Ratei Attivi	76.004	724.561	*853,32*
b) Risconti Attivi	4.161.744	2.231.108	*-46,39*
Totale D - RATEI E RISCONTI	**4.237.748**	**2.955.669**	*-30,25*
Totale ATTIVO	**886.454.340**	**937.465.083**	*5,75*

Tabella 28 - Stato patrimoniale consolidato - passivo

PASSIVO	2018	2019	Variaz. % 2018/2019
A - PATRIMONIO NETTO			
I) Riserve	215.832.980	239.370.453	*10,91*
II) Utili (perdite) portati a nuovo	78.908.744	112.061.017	*42,01*
III) Utili (perdite) dell'esercizio	56.047.586	46.376.791	*-17,25*
Totale A - PATRIMONIO NETTO	**350.789.310**	**397.808.261**	*13,40*
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi	1.382.606	550.209	*-60,20*
02) Per imposte	375.321	4.799.488	*1178,77*
03) Per rinnovi contrattuali	879.648	2.604.404	*196,07*
04) Altri fondi	9.346.756	9.728.806	*4,09*
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	**11.984.331**	**17.682.907**	*47,55*
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**183.404.640**	**184.739.416**	*0,73*
D - DEBITI			
04) Debiti verso banche	17.392.964	13.825.903	*-20,51*
05) Debiti verso altri finanziatori	10.759.981	6.178.090	*-42,58*
06) Acconti	512.724	686.140	*33,82*
07) Debiti verso fornitori	66.148.819	71.968.274	*8,80*
08) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	*0,00*
09) Debiti verso imprese controllate	79.545.669	77.266.506	*-2,87*
10) Debiti verso imprese collegate	105.727	141.677	*34,00*
12) Debiti tributari	12.553.824	10.840.616	*-13,65*
13) Debiti verso istituti di previdenza	9.106.185	10.223.680	*12,27*
14) Altri Debiti	119.130.834	120.738.045	*1,35*
Totale D - DEBITI	**315.256.727**	**311.868.931**	*-1,07*
E - RATEI E RISCONTI			
a) Ratei Passivi	503.438	375.119	*-25,49*
b) Risconti Passivi	24.515.894	24.990.449	*1,94*
Totale E - RATEI E RISCONTI	**25.019.332**	**25.365.568**	*1,38*
Totale PASSIVO	**886.454.340**	**937.465.083**	*5,75*

** Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi, si deve tenere presente che i dati 2018 sono comprensivi del patrimonio netto dell'AC Rovigo mentre nel 2019 non comprendono il patrimonio netto dell'AC Rimini.*
Fonte: elaborazione su dati ACI

La tabella espone un patrimonio netto consolidato per il 2019 pari a 397,808 mln, con un miglioramento di 47,01 mln rispetto ai 350,78 mln dell'esercizio precedente. Quanto alla composizione del predetto patrimonio netto, distinto tra ACI e AC federati, si osservano: un patrimonio netto di ACI pari a 302,10 mln (in aumento rispetto al valore di 267,88 mln del 2018), con un incremento di 34,21 mln interamente riconducibile all'utile di esercizio accertato al 31 dicembre 2019; un patrimonio netto degli AC federati di 48,58 mln, con un

incremento di 9,16 mln rispetto a 39,42 mln nel 2018, determinato dall'apporto positivo dei risultati aggregati di esercizio 2019 degli enti federati.

Nello specifico, si osserva che il predetto patrimonio netto aggregato di 48,58 mln degli AC federati è composto dalla somma algebrica di 98,75 mln quale patrimonio netto aggregato positivo di 59 Automobile Club (erano 58 nel 2018), e di 50,17 mln di patrimonio netto aggregato negativo di 42 Automobile Club (erano 43 nel 2018).

Per una visione d'insieme dell'apporto di ACI e degli Automobile Club allo stato patrimoniale consolidato, si riporta la seguente tabella, che indica anche le rettifiche di consolidamento.

Tabella 29 – Stato patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento

ATTIVO	ACI	AC	*Rettifiche di consolidamento*	Consolidato 2019
B - IMMOBILIZZAZIONI				
B_I - Immobilizzazioni Immateriali	23.870.904	4.580.267	0	28.451.171
B_II - Immobilizzazioni Materiali	14.601.357	67.792.211	900.000	81.493.568
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	396.362.367	28.336.681	17.626.293	407.072.755
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	**434.834.628**	**100.709.159**	**18.526.293**	**517.017.494**
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
C_I - Rimanenze	383.059	546.552	0	929.611
C_II - Crediti	160.244.388	49.605.261	6.539.365	203.310.284
C_III - Attività Finanziarie	0	6.562.779	0	6.562.779
C_IV - Disponibilità Liquide	170.117.979	36.571.267	0	206.689.246
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	**330.745.426**	**93.285.859**	**6.539.365**	**417.491.920**
D - RATEI E RISCONTI	**2.231.108**	**15.336.280**	**14.611.719**	**2.955.669**
Totale ATTIVO	**767.811.162**	**209.331.298**	**39.677.377**	**937.465.083**
PASSIVO	**ACI**	**AC**	***rettifiche di consolidamento***	**consolidato 2019**
A - PATRIMONIO NETTO	**302.100.916**	**48.586.476**	**-47.120.869**	**397.808.261**
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	**9.824.082**	**7.858.825**	**0**	**17.682.907**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**173.120.152**	**11.619.264**	**0**	**184.739.416**
D - DEBITI	**268.141.974**	**115.913.484**	**72.186.527**	**311.868.931**
E - RATEI E RISCONTI	**14.624.038**	**25.353.249**	**14.611.719**	**25.365.568**
Totale PASSIVO	**767.811.162**	**209.331.298**	**39.677.377**	**937.465.083**

Fonte: elaborazione su dati ACI

8.2 Conto economico consolidato

La tabella che segue espone il conto economico consolidato 2019 raffrontato con l'esercizio precedente.

Tabella 30 - Conto economico consolidato

	2018	2019	Variaz % 2018/2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	439.490.395	444.647.229	*1,17*
5) - Altri ricavi e proventi	65.861.990	73.022.789	*10,87*
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**505.352.385**	**517.670.018**	*2,44*
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.056.324	4.659.330	*-7,85*
7) - Spese per prestazioni di servizi	231.697.760	254.050.037	*9,65*
8) - Spese per godimento di beni di terzi	20.552.134	19.800.041	*-3,66*
9) - Costi del personale	149.445.816	158.459.826	*6,03*
10) - Ammortamenti e svalutazioni	18.723.881	16.386.400	*-12,48*
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	150	158.857	*105804,67*
12) -Accantonamenti per rischi	154.543	521.796	*237,64*
13) - Altri accantonamenti	453.490	324.545	*-28,43*
14) - Oneri diversi di gestione	26.508.227	22.882.982	*-13,68*
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**452.592.325**	**477.243.814**	*5,45*
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	**52.760.060**	**40.426.204**	*-23,38*
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni	16.364.572	20.329.727	*24,23*
16) - Altri proventi finanziari	415.956	385.352	*-7,36*
17) - Interessi e altri oneri finanziari	709.102	768.689	*8,40*
17) - bis Utili e perdite su cambi	1.717	147	*-91,44*
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	**16.073.143**	**19.946.537**	*24,10*
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'			
18) - Rivalutazioni	31.862	1.680	*-94,73*
19) - Svalutazioni	138.743	150.704	*8,62*
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	**-106.881**	**-149.024**	*-39,43*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**68.726.322**	**60.223.717**	*-12,37*
22) - Imposte sul reddito dell'esercizio	12.678.736	13.846.926	*9,21*
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**56.047.586**	**46.376.791**	*-17,25*

Fonte: elaborazione su dati ACI

Il conto economico consolidato mostra un utile di 46,37 mln rispetto ad un utile consolidato accertato per l'esercizio 2018 di 56,04 mln, con un decremento di 9,67 mln (-17,25 per cento). Il risultato di esercizio è determinato per 34,21 mln dall'utile di esercizio 2019 dell'ACI e per 9,16 mln dagli utili globali degli AC federati, oltre che da 3,00 mln quale rettifica di consolidamento per l'accantonamento del fondo svalutazione crediti verso gli AC federati esistente nel bilancio d'esercizio 2019 di ACI.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato della gestione operativa ha registrato un decremento di 12,33 mln, attestandosi a 40,42 mln contro un valore di 52,76 mln del 2018.
Il valore della produzione registra un incremento di 12,31 mln passando così da 505,35 mln del 2018 a 517,67 mln del 2018: la variazione più significativa nel valore della produzione riguarda i ricavi delle vendite e delle prestazioni che passano da 439,49 mln del 2018 a 444,64 mln del 2019, con un incremento di 5,15 mln. Anche i costi della produzione mostrano un incremento di 24,65 mln passando da 452,59 mln del 2018 a 477,24 mln del 2019. Tale aumento è attribuibile, principalmente, all'incremento delle spese per prestazioni di servizi (che passano da 231,69 mln a 254,05 mln nel 2019, con un aumento di 22,05 mln) e ai costi per il personale (che passano da 149,44 mln a 158,46 mln, con un incremento di 9,01 mln).
Infine, il saldo della gestione finanziaria passa da 16,07 mln a 19,94 mln nel 2019, con un incremento di 3,87 mln da collegare principalmente ai maggiori proventi da partecipazioni (dividendi) percepiti da ACI.
Per una visione d'insieme del rispettivo apporto di ACI e degli Automobile Club al conto economico consolidato nell'esercizio in esame, si riporta la successiva tabella, comprensiva delle rettifiche di consolidamento.

Tabella 31 - Conto economico consolidato - rettifiche di consolidamento

	ACI	AC	*Rettifiche di consolidamento*	Consolidato 2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.827.901	74.864.084	20.044.756	444.647.229
5) - Altri ricavi e proventi	43.846.167	32.868.528	3.691.906	73.022.789
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**433.674.068**	**107.732.612**	**23.736.662**	**517.670.018**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	986.030	3.673.724	424	4.659.330
7) - Spese per prestazioni di servizi	218.753.355	42.268.859	6.972.177	254.050.037
8) - Spese per godimento di beni di terzi	15.168.261	6.421.321	1.789.541	19.800.041
9) - Costi del personale	149.411.077	9.048.749	0	158.459.826
10) - Ammortamenti e svalutazioni	16.489.170	2.897.230	3.000.000	16.386.400
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	175.598	-16.741	0	158.857
12) -Accantonamenti per rischi	0	521.796	0	521.796
13) - Altri accantonamenti	0	324.545	0	324.545
14) - Oneri diversi di gestione	5.957.169	31.900.333	14.974.520	22.882.982
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**406.940.660**	**97.039.816**	**26.736.662**	**477.243.814**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	**26.733.408**	**10.692.796**	**-3.000.000**	**40.426.204**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) - Proventi da partecipazioni	18.547.065	1.782.662	0	20.329.727
16) - Altri proventi finanziari	129.005	304.671	48.324	385.352
17) - Interessi e altri oneri finanziari	274.826	542.187	48.324	768.689
17) - bis Utili e perdite su cambi	147	0	0	147
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	**18.401.391**	**1.545.146**	**0**	**19.946.537**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
18) - Rivalutazioni	0	1.680		1.680
19) - Svalutazioni	0	150.704		150.704
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	**0**	**-149.024**		**-149.024**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**45.134.799**	**12.088.918**	**-3.000.000**	**60.223.717**
22) - Imposte sul reddito dell'esercizio	10.918.049	2.928.877	0	13.846.926
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**34.216.750**	**9.160.041**	**-3.000.000**	**46.376.791**

Fonte: elaborazione su dati ACI

9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AC FEDERATI

9.1 Situazioni patrimoniali

Il patrimonio netto degli AC federati, ordinati alfabeticamente, è riportato nella tabella che segue:

Tabella 32 – Patrimonio netto degli AC federati

Ente	Patrimonio netto 2018	Patrimonio netto 2019	Scostamento
AC ACIREALE	28	8.991	8.963
AC AGRIGENTO	-587.276	-570.546	16.730
AC ALESSANDRIA	422.333	433.104	10.771
AC ANCONA	-3.255.122	-3.191.785	63.337
AC AOSTA	515.850	551.687	35.837
AC AREZZO	911.485	926.418	14.933
AC ASCOLI P./FERMO	405.066	436.235	31.169
AC ASTI	-1.158.788	-1.185.628	-26.840
AC AVELLINO	29.358	81.424	52.066
AC BARI BAT	546.946	694.268	147.322
AC BELLUNO	-685.052	-657.296	27.756
AC BENEVENTO	90.497	96.348	5.851
AC BERGAMO	-1.339.969	-1.080.229	259.740
AC BIELLA	57.477	109.279	51.802
AC BOLOGNA	5.883	62.042	56.159
AC BOLZANO	-1.164.277	-1.128.714	35.563
AC BRESCIA	6.318.822	8.141.279	1.822.457
AC BRINDISI	110.329	172.115	61.786
AC CAGLIARI	-3.373	34.131	37.504
AC CALTANISSETTA	305.046	307.573	2.527
AC MOLISE	62.595	94.707	32.112
AC CASERTA	-411.663	-494.923	-83.260
AC CATANIA	178.931	248.626	69.695
AC CATANZARO	-767.174	-693.211	73.963
AC CHIETI	535.808	648.521	112.713
AC COMO	598.969	613.311	14.342
AC COSENZA	575.015	644.208	69.193
AC CREMONA	821.650	797.090	-24.560
AC CROTONE	-360.818	-402.815	-41.997
AC CUNEO	1.821.384	1.822.819	1.435
AC ENNA	-590.838	-556.799	34.039
AC FERRARA	334.172	415.174	81.002
AC FIRENZE	4.263.351	4.477.383	214.032
AC FOGGIA	-2.737.892	-2.688.974	48.918
AC FORLÌ CESENA	4.304	77.036	72.732
AC FROSINONE	-1.226.898	-1.191.095	35.803
AC GENOVA	3.109.462	3.136.754	27.292

Tabella 32 -Segue - Patrimonio netto degli AC federati

Ente	Patrimonio netto 2018	Patrimonio netto 2019	Scostamento
AC GORIZIA	72.110	-293.288	-365.398
AC GROSSETO	-158.565	-127.634	30.931
AC ISERNIA	63.933	61.279	-2.654
AC IVREA	30.013	30.083	70
AC L' AQUILA	218.698	235.323	16.625
AC LA SPEZIA	-180.847	-172.970	7.877
AC LATINA	325.139	366.928	41.789
AC LECCE	-165.376	-109.663	55.713
AC LECCO	-7.537.791	-6.977.985	559.806
AC LIVORNO	3.660.832	3.999.027	338.195
AC LUCCA	1.973.139	2.041.103	67.964
AC MACERATA	-949.915	-943.374	6.541
AC MANTOVA	-836.158	-825.340	10.818
AC MASSA CARRARA	-8.096	-1.696	6.400
AC MATERA	-27.911	-20.957	6.954
AC MESSINA	-528.730	-496.590	32.140
AC MILANO	5.676.440	5.845.840	169.400
AC MODENA	1.051.158	1.274.205	223.047
AC NAPOLI	2.602.354	2.617.987	15.633
AC NOVARA	455.684	455.710	26
AC NUORO	-436.533	-423.318	13.215
AC ORISTANO	-654.657	-654.240	417
AC PADOVA	-1.393.921	-1.302.403	91.518
AC PALERMO	-5.351.211	-5.243.088	108.123
AC PARMA	278.709	337.489	58.780
AC PAVIA	-660.640	-624.506	36.134
AC PERUGIA	2.923.551	3.010.010	86.459
AC PESARO URBINO	670.621	672.015	1.394
AC PESCARA	200.064	282.208	82.144
AC PIACENZA	-1.029.037	-1.026.840	2.197
AC PISA	3.647.093	3.718.592	71.499
AC PISTOIA	3.346.898	3.422.997	76.099
AC PONENTE LIGURE	-3.712.847	-3.581.280	131.567
AC PORDENONE	543.513	565.635	22.122
AC POTENZA	40.683	56.369	15.686
AC PRATO	-256.117	-139.950	116.167
AC RAGUSA	n.d.	n.d.	n.d.
AC RAVENNA	323.371	391.014	67.643
AC REGGIO CALABRIA	-362.440	-420.637	-58.197
AC REGGIO EMILIA	10.241.568	10.882.922	641.354
AC RIETI	-784.454	-732.776	51.678
AC RIMINI	-708.731	-665.682	43.049
AC ROMA	613.096	1.393.972	780.876
AC ROVIGO	-66.732	-270.840	-204.108
AC SALERNO	-2.204.326	-2.011.695	192.631
AC SASSARI	-645.344	-643.225	2.119

Tabella 32 – Segue - Patrimonio netto degli AC federati

Ente	Patrimonio netto 2018	Patrimonio netto 2019	Scostamento
AC SIENA	929.591	976.133	46.542
AC SIRACUSA	386.846	436.140	49.294
AC SONDRIO	-386.074	-435.178	-49.104
AC TARANTO	1.858.988	1.860.305	1.317
AC TERAMO	1.021.001	1.059.177	38.176
AC TERNI	3.919	54.120	50.201
AC TORINO	13.068.869	13.772.806	703.937
AC TRAPANI	-2.873.179	-2.643.485	229.694
AC TRENTO	2.663.044	2.747.688	84.644
AC TREVISO	355.262	404.561	49.299
AC TRIESTE	-1.772.756	-1.770.757	1.999
AC UDINE	5.765.017	6.100.516	335.499
AC VARESE	-12.600	173.394	185.994
AC VENEZIA	-1.765.943	-1.727.621	38.322
AC VERBANO C.O.	-278.562	-179.959	98.603
AC VERCELLI	1.194.517	1.216.868	22.351
AC VERONA	-2.349.558	-2.314.290	35.268
AC VIBO VALENTIA	-221.793	-212.935	8.858
AC VICENZA	2.680.704	2.820.129	139.425
AC VIGEVANO	n.d.	n.d.	n.d.
AC VITERBO	416.526	443.943	27.417

Fonte: ACI

Gli AC federati espongono un patrimonio netto aggregato di 48,58 mln contro 39,42 mln del 2018 (quest'ultimo dato comprensivo del patrimonio netto dell'AC Rovigo e non comprensivo del patrimonio netto dell'AC Rimini).

Il patrimonio netto aggregato degli AC federati è composto dalla somma algebrica di 98,75 mln di patrimonio netto aggregato positivo per n. 59 Automobile Club e di 50,17 mln di patrimonio netto aggregato negativo per n. 42 Automobile Club (erano, rispettivamente, 91,32 mln di patrimonio netto aggregato positivo per n. 58 Automobile Club e di 52,54 mln di patrimonio netto aggregato negativo per n. 43 Automobile Club)

Il netto patrimoniale medio è pari a euro 469.811 (nel 2018 tale valore era pari a euro 379.586, con un incremento complessivo medio di 90.226): il patrimonio netto positivo medio è pari a euro 1.673.848 nel 2019 e a euro 1.574.616 per il 2018; il patrimonio netto negativo medio è pari a euro 1.182.238 nel 2019 e a euro 1.221.440 per il 2018.

Tra quelli con un patrimonio netto negativo, solo n. 2 enti presentano deficit inferiori a 100 mila euro (Massa Carrara e Matera); per altri n. 14 enti (ma erano 10 nel 2018) il deficit si pone tra 100 mila euro e 500 mila euro; per n. 26 AC federati, invece, si rilevano deficit superiori a 500 mila euro. Rispetto al precedente esercizio, gli enti con patrimonio netto negativo erano

n. 44 e quelli che presentavano un deficit inferiore a 100 mila euro erano n. 5, altri n. 11 enti federati registravano deficit variabili tra 100 mila euro e 500 mila euro infine n.28 avevano deficit superiori a 500 mila euro.

Come peraltro già messo in luce nel precedente referto riguardo il persistere di situazioni negative, anche nel 2019 si confermano perdite più elevate a carico dei medesimi enti. Tra quelli con il deficit negativo più elevato troviamo gli AC di Lecco (-7,53 mln nel 2018; -6,97 mln nel 2019) e, in lieve miglioramento, Palermo (-5,35 mln nel 2018; -5,24 mln nel 2019). Ad ulteriore conferma di tale situazione, anche nel 2019 gli AC di Ponente Ligure, Ancona, Trapani, Foggia, Verona e Salerno fanno registrare deficit patrimoniali tra i 2 mln e i 4 mln, anche se tutti con modesti miglioramenti rispetto all'esercizio precedente. A parte gli enti citati, la cui situazione patrimoniale denota evidenti criticità pregresse, nel 2019 si osservano comunque lievi segnali di miglioramento per la generalità degli enti federati, poiché solamente n.9 su n.101 hanno evidenziato un peggioramento del patrimonio netto.

Peraltro, sono da segnalare anche situazioni non particolarmente gravi in termini assoluti ma piuttosto in termini relativi, come i peggioramenti del deficit patrimoniale per l'AC di Gorizia (da +72.110 euro nel 2018 -293.288 euro nel 2019, con un peggioramento pari a -365.398 euro); dell'AC Rovigo (passato da -66.732 euro nel 2018 a -270.840 euro nel 2019); dell'AC di Caserta (da -411.663 euro a -494.923 euro); dell'AC Reggio Calabria (da -362.440 euro a -420.637 euro). A riguardo, ACI ha riferito che per AC Gorizia il peggioramento è riconducibile ad una serie di interventi straordinari di svalutazioni di crediti molto datati, ritenuti non più incassabili o di dubbia esigibilità, ed anche alla costituzione di un fondo ammortamento sull'immobile di proprietà e un fondo svalutazione crediti; per quanto riguarda l'AC Rovigo, la perdita è strettamente legata ad operazioni straordinarie passive nonché agli accantonamenti ai fondi rischi che sono stati creati nel 2019 a copertura di contenziosi relativi alla passata gestione.

In sintesi, limitatamente all'andamento generale del patrimonio degli enti federati, mentre può comunque sostenersi che nel 2019 si sono registrati cauti segnali di miglioramento per buona parte degli AC federati, dal momento che, come si è visto, solo n. 9 AC hanno subito un peggioramento del saldo del patrimonio netto rispetto al precedente esercizio, in questa sede è opportuno ribadire, ancora una volta, che molti di questi enti, in particolare quelli che presentano i deficit più rilevanti, registrano persistenti situazioni di passivo patrimoniale da molti esercizi e che tali casi sono indice di squilibri strutturali ai quali porre

rimedio tramite indifferibili iniziative di risanamento.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli enti che registrano deficit patrimoniali superiori a 100 mila euro nel 2019.

Tabella 33 - Deficit patrimoniali superiori a 100 mila euro nel 2019

Ente	2018	2019	*Scostamento*
AC LECCO	-7.537.791	-6.977.985	559.806
AC PALERMO	-5.351.211	-5.243.088	108.123
AC PONENTE LIGURE	-3.712.847	-3.581.280	131.567
AC ANCONA	-3.255.122	-3.191.785	63.337
AC FOGGIA	-2.737.892	-2.688.974	48.918
AC TRAPANI	-2.873.179	-2.643.485	229.694
AC VERONA	-2.349.558	-2.314.290	35.268
AC SALERNO	-2.204.326	-2.011.695	192.631
AC TRIESTE	-1.772.756	-1.770.757	1.999
AC VENEZIA	-1.765.943	-1.727.621	38.322
AC PADOVA	-1.393.921	-1.302.403	91.518
AC FROSINONE	-1.226.898	-1.191.095	35.803
AC ASTI	-1.158.788	-1.185.628	-26.840
AC BOLZANO	-1.164.277	-1.128.714	35.563
AC BERGAMO	-1.339.969	-1.080.229	259.740
AC PIACENZA	-1.029.037	-1.026.840	2.197
AC MACERATA	-949.915	-943.374	6.541
AC MANTOVA	-836.158	-825.340	10.818
AC RIETI	-784.454	-732.776	51.678
AC CATANZARO	-767.174	-693.211	73.963
AC BELLUNO	-685.052	-657.296	27.756
AC ORISTANO	-654.657	-654.240	417
AC SASSARI	-645.344	-643.225	2.119
AC PAVIA	-660.640	-624.506	36.134
AC AGRIGENTO	-587.276	-570.546	16.730
AC ENNA	-590.838	-556.799	34.039
AC MESSINA	-528.730	-496.590	32.140
AC CASERTA	-411.663	-494.923	-83.260
AC SONDRIO	-386.074	-435.178	-49.104
AC NUORO	-436.533	-423.318	13.215
AC REGGIO CALABRIA	-362.440	-420.637	-58.197
AC CROTONE	-360.818	-402.815	-41.997
AC GORIZIA	72.110	-293.288	-365.398
AC ROVIGO	-66.732	-270.840	-204.108
AC VIBO VALENTIA	-221.793	-212.935	8.858
AC VERBANO C.O.	-278.562	-179.959	98.603
AC LA SPEZIA	-180.847	-172.970	7.877
AC PRATO	-256.117	-139.950	116.167
AC GROSSETO	-158.565	-127.634	30.931
AC LECCE	-165.376	-109.663	55.713

Fonte: elaborazione su dati ACI

9.2 Conti economici degli AC federati

La tabella che segue riporta i singoli risultati economici degli AC federati, inseriti nel conto consolidato per l'esercizio 2019, posti a confronto con i risultati dell'esercizio precedente.

Nella sua concisione, il risultato economico di ogni ente federato fornisce comunque un'informazione di massima circa l'esito dell'attività svolta da ognuno di essi con riguardo ai livelli di efficienza raggiunti nell'impiego delle risorse disponibili e, quindi, alle scelte organizzative effettuate e agli indirizzi strategici adottati.

Nell'esercizio in esame, a fronte di un utile medio relativo ai bilanci degli AC federati disponibili (compreso l'AC di Rimini, pervenuto dopo l'approvazione del consolidato) pari a euro 90.226 (in crescita rispetto al 2018 in cui tale valore era pari a euro 69.154), n. 93 enti presentano un risultato positivo, con un importo medio dell'utile pari a euro 108.163, in lieve peggioramento rispetto al 2018, quando gli enti in utile avevano evidenziato un risultato medio positivo di euro 117.959. Tuttavia, nell'esercizio in esame è diminuito il numero complessivo degli enti in perdita ed inoltre il loro risultato utile negativo medio è migliorato: infatti, nel 2019, n. 9 enti presentano un risultato negativo con una perdita media pari a euro 95.124, mentre nel 2018 gli enti in perdita erano n. 14 e mostravano una perdita media di euro 237.622.

Tabella 34 - Utili/perdite economiche degli AC federati

Ente	2018 Utili (+) Perdite (-)	2019 Utili (+) Perdite (-)	*Scostamento*
AC ACIREALE	2.631	8.964	6.333
AC AGRIGENTO	30.561	16.734	-13.827
AC ALESSANDRIA	12.633	10.771	-1.862
AC ANCONA	38.224	63.336	25.112
AC AOSTA	10.102	35.836	25.734
AC AREZZO	45.625	14.933	-30.692
AC ASCOLI PICENO	38.733	31.170	-7.563
AC ASTI	-26.500	-26.842	-342
AC AVELLINO	21.920	52.067	30.147
AC BARI BAT	64.973	147.326	82.353
AC BELLUNO	1.724	27.756	26.032
AC BENEVENTO	20.289	5.852	-14.437
AC BERGAMO	270.885	259.740	-11.145
AC BIELLA	54.383	51.799	-2.584
AC BOLOGNA	29.569	56.159	26.590
AC BOLZANO	96.897	35.563	-61.334
AC BRESCIA	3.010.998	1.822.457	-1.188.541
AC BRINDISI	66.574	61.786	-4.788
AC CAGLIARI	-33.408	37.504	70.912
AC CALTANISSETTA	539	2.527	1.988
AC MOLISE	5.598	32.113	26.515
AC CASERTA	-561.852	-83.259	478.593
AC CATANIA	65.043	69.697	4.654
AC CATANZARO	66.025	73.962	7.937
AC CHIETI	86.583	112.712	26.129
AC COMO	80.889	14.342	-66.547
AC COSENZA	167.166	69.192	-97.974
AC CREMONA	1.934	-24.560	-26.494
AC CROTONE	-361.504	-41.996	319.508
AC CUNEO	29.626	1.434	-28.192
AC ENNA	39.028	34.038	-4.990
AC FERRARA	102.399	81.002	-21.397
AC FIRENZE	357.864	214.030	-143.834
AC FOGGIA	41.805	48.918	7.113
AC FORLÌ CESENA	18.102	72.732	54.630
AC FROSINONE	30.768	35.807	5.039
AC GENOVA	75.277	27.294	-47.983
AC GORIZIA	2.233	-365.396	-367.629
AC GROSSETO	-127.320	30.932	158.252
AC ISERNIA	-7.057	-2.654	4.403
AC IVREA	1.349	73	-1.276
AC L' AQUILA	65.551	16.626	-48.925

Tabella 34 - Segue - Utili/perdite economiche degli AC federati

Ente	2018 Utili (+) Perdite (-)	2019 Utili (+) Perdite (-)	*Scostamento*
AC LA SPEZIA	-83.115	7.878	90.993
AC LATINA	2.099	41.791	39.692
AC LECCE	39.730	55.712	15.982
AC LECCO	-1.684.545	559.806	2.244.351
AC LIVORNO	204.884	338.194	133.310
AC LUCCA	4.015	67.963	63.948
AC MACERATA	13.073	6.538	-6.535
AC MANTOVA	12.861	10.818	-2.043
AC MASSA CARRARA	22.016	6.402	-15.614
AC MATERA	20.396	6.957	-13.439
AC MESSINA	25.051	32.143	7.092
AC MILANO	148.408	169.400	20.992
AC MODENA	104996	223.046	118.050
AC NAPOLI	3.083	15.630	12.547
AC NOVARA	4.489	21	-4.468
AC NUORO	3.348	13.214	9.866
AC ORISTANO	-2.746	419	3.165
AC PADOVA	111.806	91.519	-20.287
AC PALERMO	45.175	108.123	62.948
AC PARMA	39.150	58.779	19.629
AC PAVIA	-77.166	36.133	113.299
AC PERUGIA	141.017	86.461	-54.556
AC PESARO URBINO	1.601	1.392	-209
AC PESCARA	75.146	82.145	6.999
AC PIACENZA	21.628	2.196	-19.432
AC PISA	23.032	71.498	48.466
AC PISTOIA	42.356	76.101	33.745
AC PONENTE LIGURE	89.286	131.570	42.284
AC PORDENONE	10.802	22.124	11.322
AC POTENZA	15.330	15.685	355
AC PRATO	150.049	116.165	-33.884
AC RAGUSA	n.d.	n.d.	n.d.
AC RAVENNA	51.082	67.643	16.561
AC REGGIO CALABRIA	-65.956	-58.196	7.760
AC REGGIO EMILIA	609.680	641.354	31.674
AC RIETI	45.987	51.680	5.693
AC RIMINI	53.579	43.049	-10.530
AC ROMA	1.138.423	780.876	-357.547
AC ROVIGO	-31.115	-204.108	-172.993
AC SALERNO	115.981	192.633	76.652
AC SASSARI	-228.543	2.118	230.661
AC SIENA	53.883	46.543	-7.340
AC SIRACUSA	2.083	49.296	47.213
AC SONDRIO	521	-49.104	-49.625

Tabella 34 - Segue - Utili/perdite economiche degli AC federati

Ente	2018 Utili (+) Perdite (-)	2019 Utili (+) Perdite (-)	*Scostamento*
AC TARANTO	-35.887	1.317	37.204
AC TERAMO	122.411	38.177	-84.234
AC TERNI	61.577	50.199	-11.378
AC TORINO	589695	703.936	114.241
AC TRAPANI	153.998	229.697	75.699
AC TRENTO	81.222	84.644	3.422
AC TREVISO	8.467	49.296	40.829
AC TRIESTE	4.542	1.999	-2.543
AC UDINE	338.811	335.501	-3.310
AC VARESE	225.863	185.996	-39.867
AC VENEZIA	37.427	38.321	894
AC VERBANO C.O.	79.153	98.603	19.450
AC VERCELLI	6.628	22.355	15.727
AC VERONA	6.183	35.268	29.085
AC VIBO VALENTIA	23.134	8.859	-14.275
AC VICENZA	136.713	139.423	2.710
AC VIGEVANO	n.d.	n.d.	n.d.
AC VITERBO	4.062	27.415	23.353

Nella tabella non sono considerati gli AC di Ragusa e Vigevano, in liquidazione.

Nel 2019, tra gli enti in perdita, n. 7 mostrano saldi negativi sotto i 100 mila euro (in ordine di disavanzo crescente: Isernia, Cremona, Asti, Crotone, Sondrio, Reggio Calabria, Caserta), mentre per altri n. 2 enti la perdita si pone tra 100 mila euro e 500 mila euro (Rovigo e Gorizia).

Di seguito la tabella degli enti che hanno chiuso in disavanzo: sono evidenziati i risultati economici dell'esercizio in esame ed i relativi scostamenti rispetto al precedente esercizio.

Tabella 35 - AC federati - maggiori perdite economiche

Ente	2018 Utili (+) Perdite (-)	2019 Utili (+) Perdite (-)	*Scostamento*
AC GORIZIA	2.233	-365.396	-367.629
AC ROVIGO	-31.115	-204.108	-172.993
AC CASERTA	-561.852	-83.259	478.593
AC REGGIO CALABRIA	-65.956	-58.196	7.760
AC SONDRIO	521	-49.104	-49.625
AC CROTONE	-361.504	-41.996	319.508
AC ASTI	-26.500	-26.842	-342
AC CREMONA	1.934	-24.560	-26.494
AC ISERNIA	-7.057	-2.654	4.403

Fonte: elaborazione su dati ACI

Lo scostamento positivo registrato da alcuni enti evidenzia comunque un tendenziale miglioramento del risultato economico tra il 2018 e il 2019 per: l'AC di Caserta (da -561.852 euro a - 83.259 euro), l'AC di Crotone (da -361.504 euro a -41.996 euro), l'AC di Isernia (da -7.057 euro a -2.654 euro) e l'AC di Reggio Calabria (da -65.956 euro a -58.196 euro).

Gli enti che sono passati da una perdita nel 2018 ad un saldo positivo nel 2019 sono:

AC Lecco (da -1.684.545 euro a 559.806 euro, +2.244.351 euro) AC Sassari (da -228.543 euro a 2.118 euro, +230.661 euro), AC Grosseto (da -127.320 euro a 30.932 euro, +58.252 euro), AC Pavia (da -77.166 euro a 36.133 euro, +113.299 euro), AC La Spezia (da -83.115 euro a 7.878 euro, +90.993 euro), AC Cagliari (da -33.408 euro a 37.504 euro, +70.912), AC Taranto (da -35.887 euro a 1.317 euro, +37.204 euro), ed infine AC Oristano (da -2.746 euro a 419 euro, +3.165 euro).

La tabella seguente mostra i dati forniti da ACI riguardo l'andamento del reddito operativo lordo, dato dalla differenza fra i ricavi derivanti all'ente dallo svolgimento delle sue attività ordinarie e tutte le relative componenti di costo.

Tabella 36 – Reddito operativo lordo degli AC federati

Ente	Tot. valore della produzione 2018	Tot. costi della produzione 2018	ROL 2018	Tot. valore della produzione 2019	Tot. costi della produzione 2019	ROL 2019
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
AC ACIREALE	339.020	332.284	6.736	321.987	310.045	11.942
AC AGRIGENTO	532.397	489.788	42.609	454.568	425.203	29.365
AC ALESSANDRIA	574.479	557.885	16.594	520.264	505.281	14.983
AC ANCONA	914.629	867.277	47.352	884.660	808.455	76.205
AC AOSTA	478.839	469.557	9.282	494.375	456.260	38.115
AC AREZZO	885.676	841.193	44.483	889.408	885.025	4.383
AC ASCOLI PICENO	568.080	521.970	46.110	577.270	534.726	42.544
AC ASTI	273.095	288.532	-15.437	286.644	301.466	-14.822
AC AVELLINO	370.160	342.824	27.336	422.354	355.114	67.240
AC BARI BAT	1.950.299	1.867.305	82.994	1.978.830	1.828.786	150.044
AC BELLUNO	300.248	292.441	7.807	325.740	284.075	41.665
AC BENEVENTO	258.003	234.972	23.031	241.135	229.714	11.421
AC BERGAMO	2.327.880	2.041.627	286.253	2.363.147	2.065.941	297.206
AC BIELLA	364.941	298.163	66.778	416.064	349.092	66.972
AC BOLOGNA	1.381.599	1.332.489	49.110	1.332.374	1.254.916	77.458
AC BOLZANO	649.592	537.384	112.208	575.102	507.229	67.873
AC BRESCIA	4.177.449	3.476.333	701.116	4.139.189	2.968.609	1.170.580
AC BRINDISI	631.699	542.687	89.012	627.450	550.086	77.364
AC CAGLIARI	371.481	389.593	-18.112	343.246	290.525	52.721
AC CALTANISSETTA	4.315.144	4.302.629	12.515	3.806.313	3.796.462	9.851
AC MOLISE	444.875	431.158	13.717	648.383	605.974	42.409
AC CASERTA	606.691	1.158.811	-552.120	608.727	665.375	-56.648
AC CATANIA	636.549	546.077	90.472	606.828	510.078	96.750
AC CATANZARO	435.363	360.595	74.768	436.669	351.511	85.158
AC CHIETI	392.763	289.476	103.287	412.997	281.452	131.545
AC COMO	1.028.481	938.485	89.996	911.515	895.849	15.666
AC COSENZA	727.873	550.776	177.097	727.353	645.359	81.994
AC CREMONA	887.699	892.173	-4.474	1.080.627	1.110.968	-30.341
AC CROTONE	92.690	454.194	-361.504	76.722	118.718	-41.996
AC CUNEO	1.287.571	1.252.046	35.525	1.251.559	1.251.304	255
AC ENNA	190.006	144.365	45.641	206.238	167.106	39.132
AC FERRARA	1.129.182	956.553	172.629	1.021.602	869.642	151.960
AC FIRENZE	3.905.866	3.573.202	332.664	3.834.236	3.621.012	213.224
AC FOGGIA	628.282	568.499	59.783	504.899	436.939	67.960
AC FORLÌ CESENA	1.173.251	1.152.159	21.092	1.268.966	1.192.879	76.087
AC FROSINONE	717.929	670.743	47.186	681.050	614.067	66.983
AC GENOVA	2.055.161	1.938.567	116.594	2.063.330	1.994.361	68.969
AC GORIZIA	419.364	382.360	37.004	442.551	772.188	-329.637
AC GROSSETO	799.462	922.335	-122.873	779.847	738.928	40.919
AC ISERNIA	135.292	142.532	-7.240	109.815	115.723	-5.908
AC IVREA	590.094	577.108	12.986	590.250	580.970	9.280
AC L' AQUILA	478.885	422.449	56.436	312.094	291.278	20.816
AC LA SPEZIA	664.758	723.221	-58.463	711.728	676.497	35.231
AC LATINA	739.908	724.782	15.126	780.022	702.301	77.721
AC LECCE	1.598.829	1.534.004	64.825	1.577.495	1.486.155	91.340
AC LECCO	566.227	2.170.448	-1.604.221	1.520.606	900.680	619.926
AC LIVORNO	2.161.380	1.928.485	232.895	2.193.193	1.755.933	437.260
AC LUCCA	1.695.034	1.666.119	28.915	1.867.260	1.786.177	81.083

Tabella 36 – Segue – Reddito operativo lordo degli AC federati

Ente	Tot. valore della produzione 2018	Tot. costi della produzione 2018	ROL 2018	Tot. valore della produzione 2019	Tot. costi della produzione 2019	ROL 2019
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
AC MACERATA	228.793	208.767	20.026	237.206	224.264	12.942
AC MANTOVA	993.195	947.041	46.154	928.397	889.528	38.869
AC MASSA CARRARA	930.165	899.072	31.093	963.590	950.938	12.652
AC MATERA	364.550	337.591	26.959	341.475	329.206	12.269
AC MESSINA	607.860	580.812	27.048	571.066	536.829	34.237
AC MILANO	4.286.684	4.104.308	182.376	4.162.231	4.168.746	-6.515
AC MODENA	3.080.387	2.896.571	183.816	3.064.583	2.800.645	263.938
AC NAPOLI	1.905.527	1.881.802	23.725	1.985.280	1.917.287	67.993
AC NOVARA	887.422	862.879	24.543	835.002	812.716	22.286
AC NUORO	192.243	188.897	3.346	201.301	185.454	15.847
AC ORISTANO	78.270	80.514	-2.244	67.866	65.202	2.664
AC PADOVA	925.847	782.334	143.513	896.001	732.697	163.304
AC PALERMO	808.079	762.904	45.175	971.390	863.267	108.123
AC PARMA	1.225.799	1.166.787	59.012	1.182.255	1.105.143	77.112
AC PAVIA	731.063	733.846	-2.783	858.447	783.166	75.281
AC PERUGIA	907.564	791.132	116.432	880.030	818.816	61.214
AC PESARO URBINO	355.543	349.438	6.105	358.037	345.613	12.424
AC PESCARA	399.110	299.980	99.130	442.797	334.249	108.548
AC PIACENZA	760.091	732.942	27.149	712.484	705.210	7.274
AC PISA	1.526.464	1.480.466	45.998	1.540.805	1.424.280	116.525
AC PISTOIA	1.663.873	1.648.496	15.377	1.684.702	1.645.880	38.822
AC PONENTE LIGURE	1.052.876	955.282	97.594	1.075.452	940.328	135.124
AC PORDENONE	445.222	429.985	15.237	433.367	402.833	30.534
AC POTENZA	343.905	323.751	20.154	336.596	316.260	20.336
AC PRATO	650.914	452.064	198.850	635.349	479.651	155.698
AC RAVENNA	1.252.820	1.194.524	58.296	1.167.564	1.093.830	73.734
AC REGGIO CALABRIA	427.366	492.724	-65.358	431.013	489.790	-58.777
AC REGGIO EMILIA	4.336.200	3.493.706	842.494	4.361.258	3.469.987	891.271
AC RIETI	329.758	278.474	51.284	334.854	270.142	64.712
AC RIMINI	459.706	344.785	114.921	591.479	511.023	80.456
AC ROMA	4.886.817	3.325.296	1.561.521	4.910.474	3.643.966	1.266.508
AC ROVIGO	291.177	295.506	-4.329	202.560	378.858	-176.298
AC SALERNO	1.608.543	1.384.739	223.804	1.634.048	1.340.368	293.680
AC SASSARI	736.263	960.286	-224.023	715.677	709.123	6.554
AC SIENA	568.691	491.968	76.723	571.475	501.629	69.846
AC SIRACUSA	277.045	259.580	17.465	304.096	251.841	52.255
AC SONDRIO	437.206	419.365	17.841	451.025	469.955	-18.930
AC TARANTO	911.334	940.422	-29.088	806.326	805.652	674
AC TERAMO	940.692	754.793	185.899	884.858	800.699	84.159
AC TERNI	556.702	489.975	66.727	583.071	526.145	56.926
AC TORINO	4.109.110	3.418.413	690.697	4.096.773	3.294.128	802.645
AC TRAPANI	517.953	360.753	157.200	643.935	411.529	232.406
AC TRENTO	1.292.823	1.174.380	118.443	1.374.825	1.243.941	130.884
AC TREVISO	673.305	651.632	21.673	721.004	658.851	62.153
AC TRIESTE	234.267	221.024	13.243	231.875	224.340	7.535
AC UDINE	1.410.867	1.263.184	147.683	1.416.429	1.301.020	115.409

Tabella 36 – Segue – Reddito operativo lordo degli AC federati

Ente	Tot. valore della produzione 2018	Tot. costi della produzione 2018	ROL 2018	Tot. valore della produzione 2019	Tot. costi della produzione 2019	ROL 2019
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
AC VARESE	2.365.914	2.087.215	278.699	2.362.774	2.134.883	227.891
AC VENEZIA	1.291.862	1.243.454	48.408	1.196.130	1.141.056	55.074
AC VERBANO C.O.	465.738	356.467	109.271	473.950	342.112	131.838
AC VERCELLI	749.523	739.266	10.257	766.809	740.939	25.870
AC VERONA	1.275.406	1.239.040	36.366	1.301.353	1.240.318	61.035
AC VIBO VALENTIA	136.947	113.813	23.134	135.291	124.061	11.230
AC VICENZA	1.516.285	1.331.570	184.715	1.512.217	1.311.589	200.628
AC VITERBO	509.769	471.464	38.305	548.557	494.422	54.135

Fonte: ACI

Dai dati forniti si riscontra un complessivo andamento positivo dal momento che su n.102 enti federati n. 92 di essi presentano, nell'esercizio 2019, un risultato operativo lordo positivo complessivo di 11.513.124 euro; per contro, nell'esercizio 2018 gli AC che presentavano un risultato operativo lordo positivo erano n. 87, per un totale di 10.053.845 euro.

La tendenza è confermata, conseguentemente, anche dalla verifica del risultato operativo lordo negativo complessivo, che nell'esercizio 2018 riguardava n. 15 AC che registravano un saldo negativo di euro 3.072.269, mentre nel 2019 il dato negativo, pari a euro 739.872, riguarda solo n. 10 enti. Nello specifico, n. 2 mostrano saldi poco rilevanti (Isernia e Milano), per un valore inferiore a 10 mila euro; per altri n. 6 enti il risultato operativo lordo negativo si pone tra 10 mila euro e 100 mila euro (Reggio Calabria, Caserta, Crotone, Cremona, Sondrio, Asti); per altri n. 2 enti, invece, si rileva un saldo negativo superiore a 100 mila euro (Gorizia, -329.637 euro; Rovigo, -176.298 euro).

9.3 Breve disamina degli AC federati con pregressi deficit economico-patrimoniali

Si riporta di seguito una breve sintesi riguardo l'andamento di quegli AC federati che, come segnalato da questa Corte, nei precedenti esercizi presentavano particolari sofferenze economiche e patrimoniali, aggiornata all'esercizio in esame.

AC ASTI

L'Automobile Club Asti ha realizzato nel 2019 una perdita di euro 26.842 a fronte di una perdita di euro 26.500 nel 2018; la gestione ordinaria passa da un risultato negativo di euro 15.437 del 2018 ad uno, sempre, negativo di euro 14.822 del 2019.

Nel 2020 sono state intraprese azioni di contenimento dei costi della produzione, ridotti di euro 29.522 rispetto al 2019 (pari a -9,8 per cento) con conseguente riduzione della perdita

dell'esercizio, che si attesta pari a - 6.738 euro.

AC CAGLIARI

L'Automobile Club Cagliari nel 2019 ha conseguito un utile di euro 37.504 a fronte di una perdita di euro 33.408 nel 2018; tale miglioramento è strettamente legato al risultato della gestione ordinaria che da un risultato negativo di euro 18.112 del 2018, passa ad un risultato positivo di euro 52.721 del 2019.

AC CASERTA

L'Automobile Club Caserta ha realizzato nel 2019 una perdita di euro 83.259, in notevole diminuzione rispetto a quella di euro 561.852 registrata nell'esercizio 2018; la significativa riduzione della perdita è riconducibile alla gestione ordinaria, che passa da un risultato negativo di euro 552.120 del 2018 ad uno sempre negativo di euro 56.648 nel 2019.

L'azione di risanamento è proseguita anche nel 2020 e grazie ad un'attenta gestione e al contenimento dei costi della produzione, l'esercizio 2020 si è chiuso con un importante utile di euro 175.973.

AC CROTONE

L'Automobile Club Crotone nel 2019 ha realizzato una perdita di euro 41.996 contro quella di euro 361.504 del 2018; la diminuzione della perdita è legata al risultato della gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 361.504 del 2018, legato soprattutto ad oneri straordinari per euro 321.367, ad uno sempre negativo, ma in sensibile riduzione, di euro 41.996 del 2019. Si fa presente che, a seguito di operazione di fusione, tale Automobile Club dal 2020 è stato incorporato nell'Automobile Club Cosenza.

AC GROSSETO

L'Automobile Club Grosseto ha realizzato nel 2019 un utile di euro 30.932 a fronte di una perdita di euro 127.320 registrata nel 2018; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 122.873 del 2018 ad uno positivo di euro 40.919 del 2019. Tale variazione è legata principalmente alla rilevazione di insussistenze nel 2018 pari ad euro 93.000.

AC ISERNIA

L'Automobile Club Isernia ha realizzato nel 2019 una perdita di euro 2.654 a fronte della perdita di euro 7.057 registrata nell'esercizio 2018; la riduzione della perdita è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 7.240 del 2018 ad uno

sempre negativo di euro 5.908 del 2019. A seguito dello scioglimento volontario ed alla conseguente messa in liquidazione dell'AC di Isernia, la circoscrizione territoriale dell'AC di Campobasso è stata estesa all'intero territorio della regione Molise e la denominazione sociale del sodalizio è stata modificata in "AC Molise".

AC LA SPEZIA

L'Automobile Club La Spezia ha realizzato nel 2019 un utile di euro 7.878 a fronte della perdita di euro 83.115 registrata nell'esercizio 2018; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 58.463 del 2018 ad uno positivo di euro 35.231 del 2019. Tale variazione è legata all'effetto congiunto dell'aumento del valore della produzione e della diminuzione dei costi della produzione.

AC LECCO

L'Automobile Club Lecco ha conseguito nel 2019 un utile di euro 559.806 a fronte di una perdita di euro 1.684.545 rilevata nel 2018; tale significativo miglioramento è legato al risultato della gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 1.604.221 del 2018 ad uno positivo di euro 619.926 del 2019. Si evidenzia che nel 2018 erano stati rilevati oneri straordinari per oltre un milione di euro.

AC ORISTANO

L'Automobile Club Oristano ha realizzato nel 2019 un utile di euro 419 a fronte di una perdita di euro 2.746 registrata nell'esercizio 2018; tale miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 2.244 ad uno positivo di euro 2.644 per effetto della diminuzione dei costi della produzione.

AC PAVIA

L'Automobile Club Pavia ha realizzato nel 2019 un utile di euro 36.133 a fronte di una perdita di euro 77.166 registrata nell'esercizio 2018; tale miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 2.783 del 2018 ad uno positivo di euro 75.281 del 2019, per effetto dell'aumento del valore della produzione superiore all'aumento dei costi della produzione.

AC REGGIO CALABRIA

L'Automobile Club Reggio Calabria nel 2019 ha conseguito una perdita di euro 58.196 a fronte di una perdita di euro 65.956 nel 2018; la diminuzione della perdita è attribuibile all'effetto congiunto dell'aumento del valore della produzione e della diminuzione dei costi

della produzione.

AC ROVIGO

L'Automobile Club Rovigo ha realizzato una perdita di euro 204.108 nel 2019 contro una perdita di euro 31.115 nel 2018; l'incremento della perdita è dovuto al peggioramento del risultato negativo della gestione ordinaria che da euro 4.329 del 2018 passa ad euro 176.298 del 2019, per effetto sia della diminuzione del valore della produzione che dell'aumento dei costi della produzione. In particolare, nel 2019 il risultato negativo è stato principalmente determinato da un'operazione di carattere straordinario rappresentata da un cospicuo accantonamento al fondo rischi.

AC SASSARI

L'AC Sassari ha realizzato nel 2019 un utile di euro 2.118 a fronte di una perdita di euro 228.543 dell'esercizio 2018; tale miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo del 2018 di euro 224.023 ad uno positivo di euro 6.554 del 2019 principalmente per effetto della diminuzione dei costi della produzione legata alla rilevazione di oneri straordinari nel 2018 per euro 206.678.

AC TARANTO

L'Automobile Club Taranto ha realizzato nel 2019 un utile di euro 1.317 a fronte di una perdita di euro 35.887 registrata nell'esercizio 2018; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 29.088 del 2018 ad uno positivo di euro 674 del 2019, legato ad un decremento dei costi della produzione superiore a quello del valore della produzione.

AC CREMONA

L'Automobile Club Cremona ha realizzato nel 2019 una perdita di euro 24.560 a fronte di un utile di euro 1.934 registrato nell'esercizio 2018; tale peggioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 4.474 del 2018 ad uno sempre negativo di euro 30.341 del 2019. Il motivo è riconducibile ad un aumento del valore della produzione inferiore all'incremento dei costi della produzione dovuti alla gestione diretta dell'impianto di carburante.

AC GORIZIA

L'Automobile Club Gorizia ha realizzato nel 2019 una perdita di euro 365.396 a fronte di un utile di euro 2.233 nel 2018; tale peggioramento è da attribuire soprattutto ad un incremento

dei costi della produzione dovuto in larga parte ad oneri straordinari per euro 236.589.

AC SONDRIO

L'Automobile Club Sondrio ha realizzato nel 2019 una perdita di euro 49.104 a fronte di un utile di euro 521 nel 2018; tale peggioramento è da attribuire soprattutto ad un incremento dei costi della produzione superiore a quello del valore della produzione.

AC BERGAMO

L'Automobile Club Bergamo ha realizzato, anche nel 2019, un utile significativo, pari a euro 259.740, in linea con l'utile di euro 270.885 registrato nell'esercizio 2018. Il patrimonio netto rimane, nel 2019, ancora negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -euro 1.339.969 nel 2018 ad uno sempre negativo di -euro 1.080.229 nel 2019.

AC BOLZANO

L'Automobile Club Bolzano ha realizzato nel 2019 un utile di euro 35.563 a fronte sempre di un utile di euro 96.897 registrato nell'esercizio 2018; il decremento dell'utile è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato positivo di euro 112.208 del 2018 ad uno sempre positivo di euro 67.873 del 2019, per effetto della diminuzione del valore della produzione inferiore al decremento dei costi della produzione. Il patrimonio netto rimane, nel 2019, ancora negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -euro 1.164.277 nel 2018 ad uno, sempre negativo, di -euro 1.128.714 del 2019.

AC PADOVA

L'Automobile Club Padova ha realizzato nel 2019 un utile di euro 91.519 a fronte sempre di un utile di euro 111.806 registrato nell'esercizio 2018. Il patrimonio netto rimane, nel 2019, ancora negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -euro 1.393.921 nel 2018 ad uno, sempre negativo, di -euro 1.302.403 del 2019.

AC PRATO

L'Automobile Club Prato ha realizzato nel 2019 un utile di euro 116.165 a fronte sempre di un utile di euro 150.049 registrato nell'esercizio 2018; il decremento dell'utile è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato positivo di euro 198.850 del 2018 ad uno sempre positivo di euro 155.698 del 2019, per effetto dell'aumento dei costi della produzione e al decremento del valore della produzione. Il patrimonio netto rimane, nel 2019, ancora negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio,

passando da -euro 256.117 nel 2018 ad uno, ancora negativo, di euro 139.950 del 2019.

AC ROMA

L'Automobile Club Roma ha superato le criticità gestionali rilevate negli anni pregressi, realizzando nel 2019 un utile di euro 780.876 a fronte sempre di un utile di euro 1.138.423 registrato nell'esercizio 2018. Il patrimonio netto, nel 2019, rimane positivo per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da euro 613.096 nel 2018 a euro 1.393.972 del 2019.

AC SALERNO

L'Automobile Club Salerno ha realizzato nel 2019 un utile di euro 192.633 a fronte sempre di un utile di euro 115.981 registrato nell'esercizio 2018; l'aumento dell'utile è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato positivo di euro 223.804 del 2018 ad uno sempre positivo di euro 293.680 del 2019, per effetto congiunto dell'aumento del valore della produzione e della diminuzione dei costi della produzione. Il patrimonio netto rimane, nel 2019, ancora negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -euro 2.204.326 nel 2018 ad uno sempre negativo di -euro 2.011.695 del 2019.

AC VARESE

L'Automobile Club Varese ha realizzato nel 2019 un utile di euro 185.996 a fronte sempre di un utile di euro 225.863 registrato nell'esercizio 2018. Il patrimonio netto diventa, nel 2019, positivo e pari ad euro 173.394 per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, rispetto a quello negativo di euro 12.600 nel 2018.

9.4 Automobile Club in regime commissariale

Nel corso del 2019, a seguito di decreti emanati dall'Amministrazione vigilante, risultavano sottoposti a regime commissariale gli Automobile Club di seguito elencati.

AC Belluno: a seguito di gestione commissariale, nel mese di maggio 2019 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Automobile Club ed è stata quindi ripristinata la gestione ordinaria presso il sodalizio;

AC Caserta: a seguito di gestione commissariale, nel mese di maggio 2019 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Automobile Club ed è stata quindi ripristinata la gestione ordinaria presso il sodalizio;

AC Reggio Calabria: a seguito di gestione commissariale, nel mese di dicembre 2019 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Automobile Club ed è stata

quindi ripristinata la gestione ordinaria presso il sodalizio;

AC Rovigo: a seguito di gestioni commissariali, nel mese di luglio 2019 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Automobile Club ed è stata quindi ripristinata la gestione ordinaria presso il sodalizio;

AC TRIESTE: a seguito di proroga per un periodo di sei mesi, disposta con decreto del 1° agosto 2019, dell'incarico di Commissario straordinario presso l'AC, nel mese di febbraio 2020 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Automobile Club ed è stata quindi ripristinata la gestione ordinaria presso il sodalizio.

AC ASTI: a seguito di quanto rappresentato dall'Ente all'Amministrazione vigilante nel corso del 2019 in merito alla situazione economico-finanziaria dell'Automobile Club di Asti ed allo stato di disavanzo strutturale in essere, la stessa Amministrazione ha disposto, con decreto del 22 ottobre 2020, la nomina di un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi, poi prorogato per ulteriori sei mesi con decreto del 10 maggio 2021, con l'incarico di promuovere un piano di riassetto territoriale e di valutare la praticabilità di un'operazione di fusione dell'Automobile Club in un altro AC al fine del rilancio delle attività e dei servizi erogati sul territorio.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Automobile Club d'Italia (ACI), ente pubblico non economico su base associativa, è la Federazione che riunisce 104 Automobile Club federati (AC federati) ed ha come mission la tutela degli interessi generali dell'automobilismo e dei suoi fruitori.

Gli Automobile Club federati sono stati dichiarati enti necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

L'ACI, ai sensi dello statuto, svolge funzioni di coordinamento e direzione degli AC federati, ancorché essi siano dotati di autonomia come enti pubblici e svolgano, senza scopi di lucro, nelle rispettive circoscrizioni e in armonia con le direttive della Federazione, tutte le attività rientranti nei fini istituzionali sui molteplici ambiti di interesse automobilistico.

In quanto enti pubblici autonomi, gli AC federati sono dotati di propri organi, di un proprio patrimonio, di un proprio bilancio e di personale di ruolo (eccetto i direttori che appartengono a quello dell'ACI) e sono legati alla Federazione da una forte sinergia organizzativa.

L'ACI e gli AC federati non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche. Nei loro confronti si applica l'art. 2, commi 2 e 2 bis del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 il quale prevede, tra l'altro, che "2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'art. 2, c. 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.".

Sono organi dell'ACI l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti; tale attribuzione spetta anche al Consiglio sportivo nazionale e alla Giunta sportiva per le funzioni inerenti all'esercizio del potere sportivo in materia di attività automobilistica.

Nel 2019 sono rimasti invariati i compensi spettanti al Presidente e ai vicepresidenti, già ridotti dal 1° gennaio 2017 entro il limite massimo di 240.000. Rispetto del limite che ha costituito oggetto di ricorso al TAR Lazio, rigettato con sentenza del 28 dicembre 2020, gravata di appello, allo stato pendente.

Nel corso dell'esercizio in esame è proseguito il *trend* in diminuzione del personale dipendente di ruolo, che è passato dalle 2.700 unità in servizio al 31 dicembre 2018 a 2.642 unità al 31 dicembre 2019, con un costo complessivo di 149,44 mln, che rappresenta un aumento del 6,9 per cento rispetto al 2018 a causa, essenzialmente, dell'aumento del trattamento accessorio e dell'importo destinato alla contrattazione collettiva, oltreché ad un accantonamento al fondo rinnovi contrattuali.
La compagine associativa dell'Ente è salita ad oltre un milione soci (per l'esattezza 1.005.487, erano 978.850 nel 2018, con un aumento del 2,7 per cento, che va a confermare il precedente aumento dell'1,1 per cento) ed è suddivisa per tipologia di tessera.
I ricavi per quote sociali sono stati pari a 23,7 mln, con una diminuzione di 2,1 mln pur a fronte di un aumento di n. 26.637 tessere associative.
In merito all'attività svolta, si rileva che nel corso del 2018 l 'Automobile Club d'Italia ha operato nei due consueti ambiti, connessi fra loro: le attività istituzionali di cui all'art. 4 dello statuto e quelle delegate di cui all'art. 5 dello statuto.

Nel corso del 2019 l'Ente ha messo a punto numerose attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo associativo, come già attuate positivamente negli ultimi anni.
Si è dato ulteriore corso alle attività di supporto alla rete per incentivare l'uso del CRM (*customer relationship management*, ovvero il sistema di gestione dei rapporti con i clienti esistenti e potenziali), per mezzo di implementazioni tecniche rese disponibili tramite la società *in house* ACI Informatica Spa, con l'obiettivo di monitorare e analizzare tali interazioni.
Tra le nuove iniziative, risulta particolarmente innovativa quella svolta in collaborazione con le società *in house* ACI Global Spa e ACI Infomobility Spa ACI, per mettere a punto, in un immediato futuro, una innovativa soluzione tecnologica nell'ambito dei servizi per i soci che consentirà di rilevare tempestivamente l'eventuale insorgere di anomalie al veicolo e di fornire un servizio di assistenza telefonica preventiva da parte della centrale operativa.
L'Ente ha poi proseguito inoltre la sua pluriennale attività nel campo dell'educazione, della sicurezza stradale e della mobilità.
Sempre in tale ambito nel 2019 sono state realizzate 35 giornate di educazione stradale che hanno coinvolto 70 istituti di istruzione, raggiungendo circa 7.500 giovani, mediante la rete di autoscuole certificate a marchio ACI (una rete denominata "Ready2Go" composta, a fine

2019, da 179 autoscuole), che si contraddistinguono rispetto alle altre esistenti sul mercato per l'innovazione del modello didattico e per gli *standard* di qualità dei servizi e dei prodotti didattici e formativi integrativi offerti. La campagna promozionale che si avvale della stessa denominazione è stata strutturata su più fronti usando le piattaforme di un noto motore di ricerca e di *social* media.

Nell'ambito delle attività delegate si deve accennare al tema dell'attuazione del d.lgs. del 29 maggio 2017, n.98, che ha previsto la razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio del documento unico del veicolo (DU). Detta normativa, la cui entrata in vigore era stata prorogata dalla legge di bilancio 2019 al 1° gennaio 2020, ha trovato piena attuazione a partire dal 1° ottobre 2021

L'attività sportiva automobilistica, gestita da ACI nella sua veste di Federazione sportiva dell'automobilismo italiano presso il CONI, prevede che l'Ente curi la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive. Nel corso del 2019, in tale veste, ha rilasciato n. 39.718 licenze sportive (37.39.219 nel 2018), di cui n. 33.004 per le autovetture e n. 5.915 per il *karting*. Nell'anno, ACI ha rilasciato 897 permessi di organizzazione di gare sportive automobilistiche (876 nel 2018): alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale come il Gran premio d'Italia di Formula 1 – la cui organizzazione diretta è stata affidata all'ACI con legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – ed il Rally d'Italia, gara valevole per il Campionato del mondo, che si svolge da anni in Sardegna

Il regolamento di razionalizzazione e contenimento della spesa, adottato dall'ACI in attuazione dell'art. 2, commi 2 e 2 bis del d.l. 31 agosto 2013 n. 101, prevede il progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio e la definizione di specifici obiettivi di riduzione dei costi della produzione con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e per il funzionamento degli organi, con vincoli di destinazione dei risparmi conseguiti. Il patrimonio mobiliare dell'Ente è, ad oggi, costituito prevalentemente da partecipazioni nelle società controllate. L'ACI, che non possiede partecipazioni in società collegate, possiede invece partecipazioni di minoranza, di modesta entità, in altre società.

L'ACI, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, sostiene di non essere tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i

soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e neanche tra quelli indicati al c. 2 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n 196.

Al riguardo, questa Corte ribadisce il proprio convincimento, già espresso in precedenti referti, circa la sussistenza di tale obbligo, rientrando l'ACI tra le fattispecie regolate dall'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in quanto ente pubblico non economico ed amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, c. 2 del d.lgs. n. 165 del 2001. Si osserva peraltro che, allo stato, non risulta emanato, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministeri interessati, lo schema di modello di bilancio consolidato, così come indicato dall'art. 18 del d.lgs. n. 91 del 2011. Se ne auspica un sollecito adempimento, anche alla luce del termine ivi previsto, ampiamente trascorso, al fine di una corretta ed uniforme redazione del documento contabile.

L'Assemblea dell'Ente ha approvato il bilancio di esercizio 2019 nella seduta del 25 giugno 2020, e dal suo esame si rileva che le immobilizzazioni registrano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio, passando da 374,91 mln del 2018 ai 434,83 mln del 2019, con un incremento di 59,92 mln (pari al 15,9 per cento) riconducibile agli aumenti di quelle immateriali (+7,24 mln, pari al 43,6 per cento) e soprattutto a quelle finanziarie (+52,63 mln, di cui 48,96 mln costituiscono l'incremento dovuto alle partecipazioni), a fronte di un dato sostanzialmente invariato delle immobilizzazioni materiali (+38 mila euro, pari a 0,2 per cento).

L'attivo circolante è pari a 330,74 mln (341,29 mln nel 2018), con un decremento di 10,54 mln (-3,09 per cento). La diminuzione è riconducibile soprattutto alle minori disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio (-25,46 mln) seppure parzialmente compensate dall'incremento dei crediti (+15,09 mln pari a 10,04 per cento).

Nel passivo, il patrimonio netto è pari a 302,10 mln e si incrementa rispetto all'anno precedente per effetto degli utili portati a nuovo, che aumentano a 85,36 mln, mentre l'utile di esercizio, pari a 34,21 mln, si riduce del 30,12 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il conto economico dell'esercizio 2019 si chiude con un utile di esercizio di 34,21 mln.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un sensibile aumento di 11,50 mln del valore della produzione che passa da 422,16 mln del 2018 a 433,67 mln del 2019 (+2,73 per cento). L'incremento è determinato da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per 5,32 mln (+1,38 per cento).

L'ACI gestisce, con separata evidenza in bilancio, oltre le attività istituzionali di cui all'art.

4 dello statuto, le attività delegate dallo Stato, cioè quelle connesse alla gestione del Pra e alla riscossione delle tasse automobilistiche e dell'imposta provinciale di trascrizione: tale ultima attività viene espletata, a titolo gratuito, a partire dal 1° aprile 2013 per effetto del d.m. 21 marzo 2013.

Nel conto economico, pertanto, confluiscono tre distinte gestioni: la gestione istituzionale, la gestione Pra e la gestione tasse.

I risultati delle tre gestioni di cui si compone il conto economico dell'Ente evidenziano come l'utile derivi quasi interamente dalla gestione del Pra (83,41 mln), il cui risultato di esercizio incide su quello del totale delle gestioni per il 243,77 per cento; al contrario, il risultato della gestione istituzionale è fortemente negativo e presenta una perdita pari a 48,77 mln: la tendenza registrata nel corso degli esercizi pregressi, mostra, peraltro, un costante peggioramento (-38,97 mln nel 2018, -35,00 mln nel 2017 e –20,52 mln nel 2016).

L'Ente riferisce che le attività istituzionali effettuate a favore dei soci e della Federazione ACI, nonché le attività di interesse pubblico svolte a favore della collettività, determinano inevitabilmente ingenti perdite. La ragione è per la maggior parte riconducibile al fatto che l'Ente è certamente tenuto ad erogare determinati servizi di pubblico interesse, in forza di statuto o di alcune norme di legge, ma in perdurante assenza di specifici finanziamenti pubblici o al più ricevendo contributi molto contenuti, come ad esempio quelli in ambito sportivo erogati dal CONI, che coprono soltanto una parte minima dei costi che è necessario sostenere.

La gestione tasse automobilistiche chiude l'esercizio con una perdita di 416 mila euro con un decremento che è riconducibile soprattutto all'incremento dei costi della produzione che passano dai 60,22 mln del 2018 ai 76,55 mln del 2019. Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è positivo per euro 673 mila (era 10,83 mln nel 2018, in diminuzione di 10,16 mln).

La gestione del Pubblico registro automobilistico presenta un risultato operativo lordo di 92,07 mln (86,39 mln nel 2018), in aumento di 5,68 mln derivante dalla differenza tra valore della produzione di 287,30 mln (282,73 mln nel 2018) e costi della produzione per 195,22 mln (196,33 mln nel 2018), in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Dal rendiconto finanziario del 2019 emerge che il flusso di liquidità dell'esercizio è diminuito di 25,46 mln; la gestione operativa, che ha generato complessivamente liquidità per 47,96 mln, è stata totalmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto

un impiego di mezzi finanziari complessivi per 73,42 mln, acquisiti dalle disponibilità liquide accumulatesi nel corso dei precedenti esercizi.

Nonostante la riduzione della liquidità, essenzialmente dovuta alla decisione di non incassare, per il momento, i dividendi deliberati da SARA Assicurazioni S.p.A, anche in considerazione delle rilevanti giacenze di cassa, la situazione finanziaria rimane ampiamente positiva, con una giacenza finale nel 2019 pari a 170,11 mln (era pari a 195,58 nel 2018).

L'ACI definisce correntemente "bilancio consolidato" il bilancio di federazione in cui vengono riepilogate le risultanze complessive delle gestioni degli AC federati e dell'ACI.

Nell'ambito delle voci dell'attivo patrimoniale di detto bilancio, che cresce complessivamente del 5,75 per cento, si evidenzia un consistente incremento delle immobilizzazioni, che passano da 450,23 mln a 517,01 mln: tale risultato è dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie per 57,53 mln (che passano da 349,53 mln del 2018 a 407,07 mln del 2019 soprattutto per effetto dell'acquisto di partecipazioni societarie da parte di ACI) e all'aumento per 6,70 mln delle immobilizzazioni immateriali e per 2,54 mln delle immobilizzazioni materiali. Si registrano invece un decremento di 14,48 mln per l'attivo circolante (da 431,98 mln del 2018 a 417,49 mln del 2019), dovuto in particolare alla diminuzione delle disponibilità liquide sui depositi bancari e postali di ACI, e un decremento dei ratei e risconti attivi per 1,28 mln (passano da 4,23 mln del 2018 a 2,95 mln del 2019.

Si apprezza, poi, un patrimonio netto consolidato per il 2019 pari a 397,808 mln, con un miglioramento di 47,01 mln rispetto ai 350,78 mln dell'esercizio precedente. Quanto alla composizione del predetto patrimonio netto, distinto tra ACI e AC federati, si osservano: un patrimonio netto di ACI pari a 302,10 mln (in aumento rispetto al valore di 267,88 mln del 2018, con un incremento di 34,21 mln interamente riconducibile agli utili portati a nuovo; un patrimonio netto degli AC federati di 48,58 mln, con un incremento di 9,16 mln rispetto a 39,42 mln nel 2018, determinato dall'apporto positivo dei risultati aggregati di esercizio 2019 degli enti federati.

Il conto economico consolidato mostra un utile di 46,37 mln rispetto ad un utile consolidato accertato per l'esercizio 2018 di 56,04 mln, con un decremento di 9,67 mln (-17,25 per cento). Il risultato di esercizio è determinato per 34,21 mln dall'utile di esercizio 2019 dell'ACI e per 9,16 mln dagli utili globali degli AC federati, oltre che da 3,00 mln quale rettifica di

consolidamento per l'accantonamento del fondo svalutazione crediti verso gli AC federati esistente nel bilancio d'esercizio 2019 di ACI.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato della gestione operativa ha registrato un decremento di 12,33 mln, attestandosi a 40,42 mln contro un valore di 52,76 mln del 2018.

Il valore della produzione registra un incremento di 12,31 mln passando così da 505,35 mln del 2018 a 517,67 mln del 2018: la variazione più significativa nel valore della produzione riguarda i ricavi delle vendite e delle prestazioni che passano da 439,49 mln del 2018 a 444,64 mln del 2019 a, con un incremento di 5,15 mln. Anche i costi della produzione mostrano un incremento di 24,65 mln passando da 452,59 mln del 2018 a 477,24 mln del 2019.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI